ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3. Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Martedì 20 Aprile 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 690 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1985

La Camera si riaprirà il 29 corr.

Colloqui di Mussolini con ministri e dirigenti del partito

ROMA, 19

Non meno laboriosa di quella di ieri è stata la giornata odierna del Capo del Governo. Nel colloquio col Presidente della Camera, l'on. Mussolini ha fissato per il 29 aprile la riapertura della Camera. Il 23 sera o il 24 mattina, il Capo del Governo ripartirà da Roma. Egli si fermerà a Firenze alcuni giorni, che trascorrerà con la figliola Edda. L'on. Mussolini proseguirà per Milano, dove si tratterrà qualche giorno, probabilmente fino alla sera del 28 per le cerimonie di chiusura della Fiera campionaria. A Milano il Capo del Governo parteciperà anche alla riunione per lo Stelvio, la quale avrà luogo nei locali della Prefettura.

I prossimi lavori parlamentari

Nell'imminente sessione la Camera discuterà alcune conversioni e ratifiche — ve ne sono 80 presentate — alcuni disegni di legge, tra cui quello per la proprietà industriale e commerciale, e quello per il riordinamento dei servizi di statistica, che vanno alla dipendenza della Presidenza del Consiglio. Saranno poi discussi i bilanci preventivi.

Il giorno 24 corrente si adunerà la Giunta del bilancio. Al mattino dello stesso giorno si aduneranno le sottogiunte. Sono già approvate: la relazione al bilancio delle Colonie, quella ai bilanci della Marina e dell'Aeronautica, quella al bilancio dell'Interno. Tra qualche giorno saranno ultimate: quella al bilancio degli Esteri, quella al bilancio della Guerra e quella al bilancio della Istruzione.

Saranno anche sottoposti alla discussione della Camera numerosi provvedimenti già approvati per decreto-legge e di cui il Governo ha chiesto la conversione. Si era pensato in un primo momento di far passare questo blocco di provvedimenti con un unico disegno di legge; senonchè l'on. Mussolini ha rilevato l'opportunità che su ciascuno di essi si fermi l'esame dei deputati ed ha insistito perchè essi fossero esaminati separatamente.

Il Primo ministro ha anche preannunciato la presentazione di alcuni progetti di notevole importanza, di cui si occuperà il Consiglio dei ministri nella prossima adunanza. Essi riguardano il riordinamento del Consiglio di Stato, il riordinamento degli istituti bancari di emissione, le nuove provvidenze per la proprietà industriale.

Parlando della durata della prossima tornata dei lavori, l'on. Mussolini ha dichiarato che è suo fermo desiderio di fare approvare dai due rami del Parlamento tutti i progetti e di far prendere conseguentemente le vacanze per il 5 giugno.

Dopo il colloquio che ha avuto stamane con l'on. Mussolini, il Presidente della Camera, on. Casertano, si è recato col ministro delle Finanze, on. conte Volpi, a Montecitorio per una visita ai recenti lavori di restauro compiuti.

L'on. Federzoni alla riunione del Direttorio fascista

Ieri ed oggi col Capo del Governo ha avuto lunghi colloqui il segretario generale del partito, on. Augusto Turati. Oggi hanno anche conferito il vice segretario on. Ricci ed il segretario amministrativo comm. Marinelli. L'on. Ricci, il quale — come riferiamo in altra parte del giornale — ha ricevuto dall'on. Mussolini disposizioni per la sistemazione del Fascismo triestino, ha presentato al Duce una artistica pergamena offerta dagli ex combattenti della provincia di Massa Carrara. S. E. Mussolini ha dimostrato di gradire moltissimo il dono ed ha incaricato l'on. Ricci di portare ai combattenti apuani il suo saluto.

Per venerdì 23, il Direttorio nazionale del partito è convocato a palazzo Chigi alle ore 16, con l'intervento del Capo del Governo. Alla riunione — secondo quanto informa un comunicato dell'Ufficio stampa fascista — parteciperanno anche il ministro dell'Interno, on. Federzoni, e l'on. Rossoni.

Ieri il segretario generale del partito, on. A. Turati, ha ricevuto, fra gli altri, il commissario straordinario di Novara, dott. Basile, che gli ha fatto una dettagliata relazione sulla situazione locale e sull'azione da lui svolta finora. Il segretario generale ha approvato l'una e l'altra ed ha riconfermato la sua fiducia nel dott. Basile.

Il segretario generale del partito ha ricevuto anche l'on. Dino Alfieri, che lo ha intrattenuto su importanti problemi cooperativistici, specialmente in rapporto alla nuova sistemazione giuridica, nella quale le Cooperative conserveranno distinta la loro figura e la loro funzione. A tale proposito gli on. Turati e Alfieri avevano precedentemente avuto un convegno col ministro Guardasigilli S. E. Rocco. Il segretario generale ha approvato l'opera riorganizzatrice esplicata dall'on. Alfieri, e gli ha riconfermato l'incarico di commissario dell'Ente nazionale della Corporazione.

L'Ufficio Stampa del P. N. F., a rettifica di un precedente comunicato, precisa che le medaglie al valore civile concesse al sottosegretario on. Suardo ed al segretario generale del partito on. Turati, per l'azione da essi svolta in occasione del disastro del Gleno, del dicembre 1925, sono di bronzo e non d'argento.

Il reggente la Federazione nazionale universitari fascisti, prof. Antonio Beltramelli, ha proceduto alla nomina del segretario generale della Federazione, nella persona di Giacomo Martignone, e del vice segretario generale, nella persona di Ferruccio Cappi. Ha riconfermato altresì il prof. De Crocchio, come ispettore generale dei gruppi professionali universitari fascisti.

L'unificazione delle banche d'emissione

Il ministro delle Finanze conte Volpi ha avuto nel pomeriggio un lungo colloquio con l'on. Mussolini sullo stato degli studi per la soluzione della questione della unificazione della facoltà di emissione della Banca d'Italia.

Tali studi possono ormai considerarsi giunti alla fase conclusiva, e il conte Volpi ha in linea di massima compilato lo schema di disegno di legge che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio dei ministri. La sua presentazione al Parlamento indica chiaramente il proposito del Governo di far sì che sull'importante argomento si esprimano i parlamentari delle regioni che sono più direttamente interessati.

Il ministro delle Finanze si sta particolarmente preoccupando della necessità di dare ai due istituti bancari che verranno privati della facoltà d'emissione, i mezzi necessari per fronteggiare la nuova situazione, per attendere ai nuovi compiti che saranno loro assegnati. In un primo momento si procederà alla nomina di un commissario straordinario per il Banco di Napoli, e in un secondo momento il Governo affronterà il problema della nomina del direttore e del Consiglio di amministrazione dell'Istituto. Analogamente si procederà per il Banco di Sicilia.

Si assicura che la riforma degli istituti di emissione non costituirà, secondo una parola adoperata dallo stesso ministro delle Finanze, che il prologo di un vasto riordinamento bancario, che sarà effettuato subito dopo l'approvazione, da parte del Parlamento, della legge che accentra nella Banca d'Italia la facoltà di emissione. Secondo questo riordinamento, il ministro delle Finanze rivedrebbe il funzionamento dei vari istituti di credito, per far sì che essi rispondano allo scopo per cui furono creati e valgano a rappresentare un mezzo di sicuro incremento per l'economia del Paese.

Il conte Volpi nel colloquio avuto col Primo Ministro ha esposto i voti formulati dalle autorità e dai rappresentanti di Napoli sulla esecuzione di opere pubbliche. Il ministro ha intrattenuto l'on. Mussolini anche sul problema finanziario comunale di Milano e si assicura che il Governo interverrà per far trovare i capitali necessari alla esecuzione dei progetti di lavori compilati.

I discorsi del Primo Ministro e del conte Volpi

Il Capo del Governo ha ricevuto anche ed ha intrattenuto a colloquio ieri il presidente della Confederazione delle Corporazioni, on. Rossoni, ed oggi il presidente della Confederazione fascista dell'industria, on. Benni.

A proposito del colloquio di ieri tra il Re e il Capo del Governo, l'*Impero* informa che il Sovrano, che molto ebbe a preoccuparsi della ferita riportata dall'on. Mussolini nell'attentato della Gibson, ha tenuto ad esprimere negli ambienti di Corte il desiderio che il Duce fosse meglio sorvegliato, anche se questo potesse seccarlo.

Meritano particolare rilievo nella cronaca odierna tre importanti discorsi: quello pronunciato dal Capo del Governo all'Istituto Internazionale di Agricoltura e i due pronunciati ieri dal ministro delle Finanze a Napoli. Essi valgono ad illustrare ancora una volta alcuni aspetti essenziali della politica economica e sociale del Governo.

L'on. Mussolini ha rapidamente prospettato il problema della ricostruzione mondiale, ed ha ricordato come in esso abbia una parte dominante la agricoltura in tutti i suoi aspetti. Verso la terra devono rivolgersi le attività dei popoli. Soprattutto l'Italia deve fare di questa politica del ritorno alla terra uno dei capisaldi della sua rinnovazione, senza naturalmente trascurare il fenomeno della produzione e dell'espansione industriale, che ha ormai raggiunto tale valore da equilibrare quasi, nelle sue esportazioni, quelle dell'agricoltura.

Il conte Volpi, in uno dei suoi discorsi di Napoli ha limpidamente riassunta e illustrata la politica che il Governo intende seguire nel problema del credito agrario, che costituisce appunto uno degli aspetti fondamentali della vasta e complessa questione meridionale. Il problema si propone la trasformazione delle due banche di emissione meridionali.

«Si tartta in sostanza — osserva in proposito il *Giornale d'Italia* — di convogliare verso le due nuove banche di credito tutta la massa del risparmio meridionale, così che esso possa trovare le necessarie larghe forme di concentrazione utili per le grandi imprese, ed abbia diretto impiego a servizio della produzione delle regioni stesse dove è prodotto, invece di essere asservito, come fu nel passato, dagli istituti di credito settentrionali, che inevitabilmente sono tratti a investirli nelle imprese industriali del nord, con le quali hanno più vitali e costanti contatti. Anche questo problema essenziale della vita italiana sarà, come tutti gli altri, portato rapidamente alla soluzione».

La questione degli affitti

A proposito del problema delle case e degli affitti, di cui si è pure occupato diffusamente il conte Volpi nel primo dei discorsi pronunciati a Napoli, si assicura che nel colloquio che l'on. Mussolini ha avuto stamane con l'on. Federzoni, sono stati esaminati tutti gli elementi che sono stati raccolti nelle varie province circa questa materia. Domani gli on. Federzoni, Rocco e Volpi conferiranno nuovamente col Capo del Governo, che vivamente si interessa dell'importante problema, e saranno deliberate delle provvidenze intese a far sì che la questione degli alloggi si risolva senza eccessive scosse nel passaggio dal regime vincolistico a quello della libera contrattazione degli affitti. Il principio deciso della contrattazione libera dovrebbe restare, ma verrebbero adottati temperamenti per quei centri in cui i proprietari di case si dimostrano intransigenti.

Secondo l'*Informatore della Stampa* — e noi riferiamo la notizia a titolo di cronaca — sarebbe imminente una disposizione del ministro degli Interni relativa alla sospensione degli sfratti fino a tutto il 31 dicembre del prossimo anno.

In questi giorni si assenterà anche il ministro delle Finanze, che sarà il 23 a Venezia, per la cerimonia dello scoprimento della lapide dei caduti inglesi. Alla cerimonia, che acquisterà uno speciale significato, parteciperanno l'ambasciatore d'Inghilterra, sir Graham e lord Cawan. Il conte Volpi si tratterrà a Venezia fino al 26, per partecipare all'inaugurazione della biennale, a cui interverrà anche S. M. il Re.

Il ribasso dei prezzi all'ingrosso

Da fonte ufficiosa vengono segnalati alcuni dati sul costo della vita in Italia, desunti dai rilievi statistici e dai rilievi della Camera di Commercio di Milano, dai quali risulta che si va confermando il movimento quasi generale di ribasso dei prezzi.

Tale ribasso riguarda i prezzi all'ingrosso, e non è quindi ancora molto sensibile per i consumatori privati, a causa dell'elemento di neutralizzazione che opera nel passaggio dai prezzi all'ingrosso ai prezzi al minuto. Ma non è dubbio che esso dovrà influire anche sui prezzi al minuto, soprattutto, se potranno intervenire migliori discipline nel commercio.

La media generale dei nuovi indici dei prezzi per otto gruppi di merci, comprendenti una somma di circa 125 prodotti, dopo aver raggiunto nel mese di agosto 1925 un massimo di 684.90 contro 100 nel 1913, è andata dunque progressivamente diminuendo nei mesi successivi, passando poi a 650.88 al mese di gennaio di quest'anno, a 654.74 nel mese di febbraio e finalmente a 640.30 nel mese di marzo scorso. Questo ribasso si è verificato per 70 merci fra le 125 considerate, mentre per 31 merci i prezzi sono rimasti invariati e per 20 si è registrato un lieve aumento.

E' da notare poi che il movimento al ribasso, rilevato per l'Italia, corrisponde ad un movimento simile che si è notato nei mercati dell'Inghilterra, della Germania e degli Stati Uniti, così che potrebbe ritenersi costante e stabilizzato.

Mussolini giudicato da Amundsen

"Un uomo che può essere paragonato soltanto a Napoleone,,

COPENHAGEN, 19

Il *Politiken pubblica* un'intervista con Amundsen. Alla domanda del collaboratore del giornale: «Vi siete incontrato a Roma con l'on. Mussolini?» Amundsen ha risposto:

«M'incontrai con lui allorchè ci venne consegnato il dirigibile. Ero stato prima ricevuto da lui, ed io considero Mussolini come una delle più grandi e marcate personalità che abbia mai incontrato. La consegna del dirigibile avvenne in forma solenne e maestosa. Soldati, musica, bandiere. Il contegno di Mussolini è degno di un sovrano. Si racconta che Mussolini sia afflitto da una malattia letale. Ritengo che ciò sia falso. Egli è pallido, ma nello stesso tempo egli fa l'impressione di un uomo fresco e sano. Non è da meravigliarsi che egli sia pallido; egli passa tutta la vita in ufficio; egli dirige personalmente quasi tutti i Ministeri. Ritengo che egli lavori 22 ore al giorno. Per far ciò occorrono buone spalle e buoni nervi.

E' meraviglioso ciò che un tale uomo ha compiuto. Mai in vita mia mi sono incontrato con uomo di una tal forza; un uomo che dirige tutte le amministrazioni di una intera nazione. Esistono solo pochi esseri siffatti. Dobbiamo risalire almeno di cento anni per trovare un individuo che rassomigli a Mussolini. Solo Napoleone può paragonarsi a lui. Nessuno dubita ch'egli conserverà il potere; nessuno può non riconoscere che cosa Mussolini significhi per l'Italia. Se Mussolini dovesse morire, si avrebbe una catastrofe immensa. Nessuno sarebbe in grado di raccogliere tutti i fili che ora si annodano dal pugno robusto di Mussolini; nessuno può essere come lui esempio vivente di spirito di sacrificio, di forza di volontà, di abnegazione e di amor patrio. Un uomo solo, Mussolini, ha fatto risorgere tutto un popolo, rinnovandone le virtù e risvegliando in esso l'amore per il lavoro. Ed un tal uomo è al lavoro giorno e notte, ininterrottamente, per settimane, per mesi, per anni.»

Una medaglia d'oro offerta al Re

dall'Istituto del Nastro Azzurro

ROMA, 18

Stamane il Re ha ricevuto in udienza privata i componenti del comitato centrale dell'Istituto del Nastro Azzurro. Era fra essi il ministro dell'Interno, S. E. Federzoni. Il prof. Amilcare Rossi, primo consigliere dell'Istituto, a nome di tutti gli azzurri, ha offerto al Sovrano una medaglia d'oro deliberata a Sassari nel congresso dei decorati al valore, ed ha pronunziato brevi parole, esprimendo il sentimento di devozione e di omaggio dei combattenti tutti verso il Re soldato. S. M. ha ringraziato per l'offerta, e quindi si è intrattenuto coi singoli dirigenti dell'Istituto, rievocando episodi di guerra e informandosi circa lo sviluppo dell'associazione. La medaglia, opera dello scultore Prini, reca da un lato la effigie del Re in elmetto di combattente e con la scritta: «A Vittorio Emanuele», e dall'altro il distintivo araldico dell'istituto, tra un ramo di alloro e uno di quercia, e le parole: «Istituto del Nastro Azzurro, 1925».

Il Principe Umberto accompagnato da Kargentzieff

nella visita al padiglione russo della Fiera di Milano

MILANO, 19

Proveniente da Roma, è arrivato l'ambasciatore della Russia, signor Platone Karpentzieff, che si tratterrà qualche giorno a Milano e parteciperà all'inaugurazione del padiglione dell'U. R. S. S. alla Fiera. Il signor Karpentzieff è accompagnato dal segretario d'ambasciata, Kartascioff, dall'addetto militare e dal direttore dell'Ufficio stampa. Guidato dal console, l'ambasciatore ha fatto una breve visita al consolato, poi si è recato alla Fiera, dove nel padiglione russo ha voluto accompagnare il Principe Ereditario nella visita che gli fece stamane.

Il carattere economico dell'accordo per l'Abissinia

Voci francesi per l'assegnazione di mandati coloniali all'Italia

Un comunicato ufficiale

sulla portata delle intese italo-britanniche

ROMA, 19

L'*Agenzia Stefani* comunica:

«Per evitare inesatti commenti alle false notizie pubblicate recentemente in giornali stranieri circa trattative tra l'Inghilterra e l'Italia nei riguardi dell'Abissinia, si ritiene opportuno chiarire che tali trattative non hanno avuto altro oggetto che quello di coordinare lo svolgimento degli interessi economici dei due paesi in Etiopia, eliminando alcune divergenze che si presentavano fra tali interessi, per giungere mediante un'amichevole collaborazione alla realizzazione di essi.

Le intese intervenute a tale proposito tra l'Inghilterra e l'Italia, si riferiscono soltanto a concessioni di carattere economico, che da tempo i due paesi avevano richiesto al Governo etiopico, e che erano contemplate nell'accordo a tre del 1906. I Governi italiano ed inglese non hanno inteso e non intendono quindi menomamente esorbitare dai limiti di tale accordo, e perciò si sono messi in contatto col Governo francese, anch'esso firmatario dell'accordo del 1906, dando comunicazione della loro intesa al Governo abissino.

E' superfluo aggiungere che le trattative tra i Governi di Roma e Londra si son sempre ispirate al principio dell'assoluto rispetto per la sovranità ed integrità dell'Impero etiopico, che del resto, è la base e lo scopo dell'accordo del 1906».

A commento di questo comunicato, l'ufficiosa *Tribuna* aggiunge:

«Il comunicato della *Stefani* giunge opportunamente a tagliar corto alla sequela delle inesatte notizie apparse in questi giorni sui giornali esteri circa gli accordi fra l'Italia e l'Inghilterra, per lo sviluppo ed il consolidamento dei rispettivi interessi in Abissinia. Il comunicato non precisa di che genere sieno le concessioni che in base agli accordi sono state richieste al Governo etiopico, per la semplice ragione che si tratta delle stesse concessioni contemplate nell'accordo a tre (Italia-Inghilterra-Francia) del 1906, ed è risaputo che tali concessioni avevano nell'accordo a tre carattere esclusivamente economico. Del resto, ogni dubbio al riguardo è dissipato dal comunicato della *Stefani*, che mette opportunamente in evidenza, come gli attuali accordi italo-britannici mantengono l'assoluto rispetto alla sovranità e alla integrità dell'Impero etiopico».

I torti dell'Intesa verso l'Italia

riconosciuti dalla stampa francese d'opposizione

PARIGI, 19

L'eco delle manifestazioni coloniali italiane non accenna ad affievolirsi nella stampa francese, ed abbondano anche oggi commenti sui rapporti fra i due paesi. Anche oggi si ammette da varie parti la necessità della revisione dei mandati in favore dell'Italia, ed i giornali di opposizione che la riconoscono, aggiungono con amarezza che se l'accordo sarà difficile, la responsabilità principale spetterà alla debolezza della politica francese. Uno di essi parla addirittura di putrefazione e di «odor di cadavere».

E' con questo titolo macabro che l'*Echo de Paris* pubblica un articolo in cui dice appunto che è stato un errore non attribuire un mandato coloniale all'Italia all'epoca del trattato di Versaglia. Ora sarebbe imprudenza accantonare insieme l'Italia e la Germania al Togo e al Kamerum, ossia nel centro dell'impero africano francese. Non bisognerà però lasciarsi sfuggire le occasioni che si presenteranno, di dare soddisfazione all'Italia, ed intanto le si potrebbe accordare un diritto di prelazione sui mercati che potrebbero essere abbandonati.

«Per quello che ci concerne — aggiunge l'*Echo de Paris* — tutto dipende dagli accomodamenti ai quali l'on Mussolini si presterà nei riguardi della Tunisia. Se egli accetta di ritirare le ipoteche postevi nel 1896, sapremo ricompensarlo del suo gesto. Se per contro mira a costituire in Tunisia uno Stato nello Stato, l'intesa diviene senza dubbio difficile.

«Per parlare francamente — prosegue il giornale — l'opinione francese si è adombrata di certe frasi che apparvero se non in discorsi ufficiali, almeno in qualche giornale fascista. Ci ricordiamo un articolo dell'*Impero* o di uno dei suoi confratelli, ove si parla «delle mani senili e fiacche» che tengono vaste contrade, di cui sono incapaci di trarre frutti adeguati. Se tali parole vengono rivolte a noi, non abbiamo che a rimproverarne noi stessi. La nostra decomposizione interna suscita naturalmente l'appetito dei popoli forti e numerosi. Noi diffondiamo un «odor di cadavere», e gli occhi si volgono irresistibilmente verso i nostri ricchi possedimenti. Se non riusciamo ad intenderci con l'Italia, accusiamone la nostra putrefazione».

Non meno sconfortante e amaro è Gustavo Hervé, il quale dopo aver ricamato qualche malinconica riflessione sui pericoli dell'imperialismo, si chiede se un bel giorno o un brutto giorno, la Francia non si troverà di fronte ad una coalizione italo-germanica.

Jacques Bainville nella *Liberté*, dice: «In Francia, in base alle vecchie idee rivoluzionarie, siamo a considerare la dittatura come un regime reazionario, destinato a proteggere i vecchi sistemi. Il regime italiano tende invece allo sviluppo dell'espansione nell'avvenire. Il viaggio libico non è che la prefazione di un programma, e dietro il programma, come dietro tutto il Fascismo, vi è la gioventù».

Dell'accordo italo-britannico per l'Abissinia si occupa in modo speciale il *Journal des Debats*, il quale trova naturalissimo che l'Italia abbia voluto occupare effettivamente l'alta valle Nogel, e riduce ai suoi giusti termini la portata dell'accordo concluso con l'Inghilterra. D'altra parte, il giornale trova che il Governo francese ha avuto ragione di chiedere qualche chiarimento, perchè se le clausole della convenzione del 1906 devono essere modificate, lo siamo col suo consenso; e questo non può mancare, se si tratti per l'Italia e per l'Inghilterra di costruire ferrovie e di contribuire alla prosperità dell'Abissinia. Il giornale è convinto che la politica coloniale italiana, animata da un nuovo spirito, possa benissimo accordarsi con quella francese, a condizione di non soffiare nel fuoco dei malintesi.

L'arenamento dei negoziati marocchini

Voci di contrasti fra Steeg e Petain

PARIGI, 19

I preliminari della conferenza marocchina sono stati interrotti dopo una prima riunione di tre ore svoltasi domenica. I delegati di Abd el Krim sono tornati con un aeroplano nel Riff per chiedere nuove istruzioni, e i delegati franco-spagnuoli sono tornati a loro volta a Ugida. La ripresa delle conversazioni è fissata per giovedì, ma i primi incagli lasciano chiaramente comprendere che i negoziati saranno molto più difficili e molto più lenti di quanto si credeva.

Le difficoltà delle trattative hanno provocato oggi stesso una riunione del Gabinetto sotto la presidenza di Briand, il quale ha convocato il ministro della Guerra, il maresciallo Petain e il residente generale al Marocco, Steeg. Più tardi Briand ha conferito intorno all'argomento ancora con l'ambasciatore di Spagna.

Secondo i giornali d'opposizione, il generale Petain, d'accordo con il comando spagnuolo, aveva preparato un'altra offensiva contro i riffani, nella certezza di mettere i ribelli fuori combattimento. Il residente generale Steeg, a cui si attribuisce l'ambizione di succedere a Briand come Presidente del Consiglio, avrebbe di sua iniziativa intavolato pratiche con i riffani per giungere all'armistizio, e a un accordo definitivo, che accrescerebbe il suo prestigio nel campo politico. Il ministro della Guerra, Painlevè, dapprima sarebbe stato più favorevole al piano del maresciallo Petain, ma avrebbe poi ceduto alle pressioni del Parlamento.

La squadra italiana in rotta per Malta

Da bordo della «CAVOUR», 19

La nave ammiraglia «Conte di Cavour», partita ieri all'imbrunire da Gaeta, prosegue la sua navigazione, facendo rotta verso Malta. Alle 16 di oggi ha varcato lo Stretto di Messina, dirigendosi verso il Capo Passero. Nella notte raggiungeranno la «Cavour» le altre navi componenti la squadra che renderà la visita al comandante della flotta britannica del Mediterraneo, ammiraglio Keyes. La squadra al completo sarà dinanzi a Malta domattina alle 9, ed entrerà nel porto di La Valletta in formazione di fila, dopo che la nave ammiraglia avrà salutato la piazza con 21 colpi di cannone e la piazza avrà risposto con altrettante salve sparate dal forte Barracca.

Il conflitto fra Messico e Vaticano

Una lettera apostolica del Papa

ROMA, 19

L'*Osservatore Romano* pubblica una lettera apostolica che il Papa ha diretto agli arcivescovi e vescovi della Repubblica del Messico, a proposito dell'azione anticattolica svolta da quel Governo. Il Papa, ricordando le cure speciali e affettuose da lui rivolte sin dall'inizio del suo pontificato ad essi arcivescovi e vescovi «sapendoli soggetti a vessazioni del tutto indegne di un popolo civile e nella sua stragrande maggioranza cattolico», soggiunge:

«Quanto inique siano le prescrizioni statali che i nemici della Chiesa seppero imporre ai cattolici messicani, non è bisogno che lo ricordiamo a voi, che avendone sperimentato il gravame, ben sapete come esse siano lungi dall'essere «ordinatio rationis», come richiede il bene comune e perciò non meritino nemmeno il nome di leggi. Ben a ragione quindi foste ampiamente lodati dal venerato nostro predecessore Benedetto XV per avere elevato contro di esse le più giuste e sante proteste, che noi stessi, con questa lettera non solo ratifichiamo ma anche facciamo nostre.

Dopo aver raccomandato ai fedeli messicani di resistere a tali mene scismatiche, il Papa prosegue: «Vi rivolgiamo ora la nostra parola per darvi quelle istruzioni che voi da noi desiderate nelle presenti difficoltà, e che si riassumono nell'esortarvi ad un concorde e disciplinato lavoro di azione cattolica fra i fedeli affidati alle vostre zelanti cure.

In base a tali istruzioni, i cattolici del Messico, come tali, non devono istituire un partito politico che si denomini politico, e in particolare i vescovi e i sacerdoti non devono iscriversi a qualsiasi partito politico o collaborare in giornali di partito. «Ciò non impedisce — soggiunge il Papa — che i cattolici esercitino i loro diritti e doveri comuni a tutti i cittadini: anzi la loro stessa professione di cattolici esige che di tali diritti e doveri ne facciano il miglior uso per il bene inseparabile della religione e della patria. E nemmeno gli ecclesiastici devono disinteressarsi e non curarsi delle cose civili e politiche, poichè è loro dovere contribuire al bene della nazione e a questo scopo hanno davanti a loro largo campo di azione religiosa, morale, culturale, economica e sociale, diretto a formare la coscienza cattolica dei cittadini e soprattutto della gioventù, sia studiosa, sia lavoratrice.

La lettera termina esprimendo il convincimento ove tali direttive siano seguite si arriverà alla soluzione della gravissima questione del Messico.

Con la lettera, l'*Osservatore Romano* pubblica due documenti l'uno del car. Gasparri e l'altro di risposta del segretario degli affari Esteri del Messico, Aaron Saenz, comprovante l'impegno preso dal Governo del Messico circa l'ammissione nella Repubblica del delegato apostolico.

Polemiche in Germania

sul trattato con i Soviet

BERLINO, 19

«Parliamo chiaro». Con questo titolo la *Deutsche Zeitung* pubblica un articolo di aspra critica alla politica di Stresemann, che essa giudica politica di umiliazione e cerca di cogliere il ministro in contraddizione flagrante. «Stresemann, infatti — dice il giornale — ha dichiarato che un progettato accordo tedesco-russo rientra precisamente nelle linee del trattato di Locarno; ma come concilia questa affermazione con gli impegni fissati dagli art. 16 e 17 dello Statuto della Lega? Questi fanno ad ogni membro obbligo di respingere un'eventuale aggressione nella misura delle proprie forze militari e nel modo consentito dalla propria posizione geografica? E' su questo punto — dice il giornale — che si esige chiarezza: deve la Germania, ai sensi del trattato di Locarno, consentire sul proprio territorio il passaggio di forze armate, o aprtecipare ad una azione militare ordinata dalla Lega delle Nazioni?».

Il presidente del Reichstag, Loebe, stigmatizza in un articolo il contegno del Governo dei Soviet, il quale alle supreme ragioni della pace europea antepone piccinerie di prestigio. «Cicerin — scrive il Loebe — rifiuta di prender parte alla Conferenza del disarmo, perchè questa avrà luogo in Svizzera, nazione che i Soviet rimproverano di non aver data sufficiente soddisfazione per l'assassinio di Worowsky. Quali furono le soddisfazioni che la Russia diede alla Germania per l'assassinio del proprio ambasciatore, conte Mirbach? Eppure noi abbiamo superato le pregiudiziali del prestigio e ripreso coi Sovit le relazioni normali. La politica estera della Russia manca di logica, perchè da una parte predica il disarmo, in realtà non ne vuole sapere».

Una Camera di commercio italo-americana

inaugurata a Genova

GENOVA, 19

Oggi, negli uffici dell'*American Express Company*, è stata solennemente inaugurata la Camera di Commercio italo-americana di Genova. La sala era decorata con bandiere americane ed italiane. Alla cerimonia sono intervenuti, il prefetto gr. uff. Bocchini, il gen. Squillace, comandante della divisione militare, e molte notabilità dell'industria e del commercio.

Il console generale degli Stati Uniti, Osborne ha portato il saluto degli Stati Uniti alle autorità ed ai presenti, illustrando gli scopi e le finalità della nuova Camera di Commercio, creata per migliorare sempre più gli ottimi rapporti esistenti fra le due grandi nazioni. Dopo una rapida analisi della situazione commerciale e degli scambi tra l'Italia e l'America, il sig. Osborne ha concluso, inviando un saluto al Re, all'Italia ed al Governo.

Ha preso quindi la parola, a nome del Governo, il prefetto Bocchini, esprimendo la convinzione che il nuovo ente porterà i migliori frutti allo sviluppo delle relazioni commerciali ai due popoli così attivi e sempre uniti da legami indissolubili. Ha terminato, augurando alla nuova Camera di commercio un proficuo lavoro. A nome degli istituti bancari di Genova, ha portato il saluto il comm. Del Vecchio, direttore della sede della Banca d'Italia, con nobili e patriottiche parole. La cerimonia si è chiusa con un discorso del signor Waltier Edgard Ides, segretario generale della Camera, il quale ha inneggiato con vibranti parole al forte Governo di S. E. Mussolini

Nessun patto italo-greco contro la Turchia

PARIGI, 19

L'ambasciatore d'Italia, barone Romano Avezzana, in una intervista concessa al redattore del giornale *Jkdam* ha smentito notizia pubblicata dalla *Westminster Gazette* relativa ad un patto italo-greco contro la Turchia, ed ha aggiunto che il colloquio dell'on. Mussolini col sig. Ruffos si è aggirato complessivamente su questioni economiche e commerciali. L'ambasciatore italiano ha infine detto che le relazioni prettamente amichevoli e sincere fra Italia e Turchia sono inalterabili.

Zuffe domenicali a Hyde Park

tra fascisti e comunisti inglesi

LONDRA, 19

Da qualche tempo «Hyde Park» è diventato teatro di lotte politiche, che meravigliano altamente l'Inghilterra. Tutte le domeniche vi sono tenuti numerosi comizi. Di recente però l'atmosfera di calma è stata turbata. I comunisti si sono fatti più violenti nel loro linguaggio, ed i fascisti britannici meno tolleranti. Si verificano così spesso dei pugilati.

Ieri sera, come al solito, un comunista faceva opera di propaganda all'ombra di una bandiera rossa. Un fedele marinaio di S. M. britannica, sentendosi offendere nel suo onore di servitore della Nazione, senza frapporre tempo in mezo si aprì un varco nel cerchio degli ascoltatori, strappò il il panno rosso e ne spezzò l'asta. Un istante dopo si vide preso in mezzo dai comunisti minacciosi, che volevano fargli pagare caro l'atto. Immediatamente alcuni fascisti britannici e vari soldati accorrevano in aiuto del marinaio; quindi si udirono i sibili della polizia e la forza pubblica accorse.

Con la spartizione dei contendenti la cosa sembrava finita. I comunisti erano andati a prendere il tè in un vicino locale, dove però in precedenza si erano dati convegno dei fascisti. L'incontro fra i due gruppi avvenne sulle scale. I comunisti, guidati da una ventina di fanciulle armate di coltelli e di forchette da tè, mossero all'attacco contro i fascisti, i quali tentavano di impedire l'invasione del loro locale. I comunisti li tempestarono con piatti, tazze e zuccheriere. La ringhiera della scala venne strappata e usata dagli attaccanti a guisa di lancia.

Alle grida e al rumore della lotta accorreva numerosa sul luogo la polizia. Ma essa doveva sostenere l'impeto della folla, che dal di fuori tentava di invadere il locale e linciare i fascisti. Furono eseguiti vari arresti, e un fascista dovette essere trasportato in autoambulanza all'ospedale.

Nella serata i fascisti strapparono altre due bandiere rosse, e verso le otto altri gruppi venivano alle mani. In tutto il parco fu ieri teatro di cinque combattimenti.

A quanto pare, la profezia di mr. Cook, segretario dei minatori, circa il primo maggio, minaccia di avverarsi.

Un'accusa contro Malvy che sfuma

Le lettere a Mata Hari erano dell'ex ministro Messimy

PARIGI, 19

L'ex ministro Malvy, richiamato al potere da Briand, svenne in piena seduta alla Camera, nel sentirsi rinfacciare da parte degli oratori di opposizione le accuse per le quali era stato negli ultimi anni di guerra giudicato dall'Alta Corte di giustizia. Gli si era fatto addebito, tra l'altro, di avere avuto una corrispondenza epistolare amorosa con la famigerata ballerina Mata Hari, fucilata poi al castello di Vincennes per spionaggio. Malvy protestò energicamente che si trattava di un equivoco.

L'autore delle lettere galanti si è oggi rivelato, ed è l'ex ministro Messimy, che reggeva il dicastero della Guerra quando scoppiò il conflitto europeo, e che un mese dopo, in seguito all'invasione, cedette il portafoglio a Millerand. Richiamato sotto le armi come ufficiale di complemento, il Messimy fu promosso generale e raccolse molti allori sui campi di battaglia.

Egli riconosce senza ambagi di essersi lasciato abbagliare dal fulgore della ballerina, che fu una delle prime a sciogliersi dai veli, ma nega di aver ceduto alle sue lusinghe, e scherzosamente si atteggia a casto Giuseppe. Era, dice egli, una tentatrice piena di misteri. Ebbi l'imprudenza di scriverle. «A tre lustri di distanza, confessa, non ricordo i termini delle mie lettere, ma certo dovevano essere galanti, perchè nello scriverle, rivolgevo a me stesso il rimprovero di seguire troppo docilmente i consigli della prudenza, e di rinnovare scioccamente la storia della moglie di Putifarre.

L'ex ministro vorrebbe che la sua avventura servisse di lezione ai giovani deputati ambiziosi, che corrono dietro le gonnelle di qualche avventuriera.

Scacco del blocco nazionale

in un'elezione senatoriale a Nizza

NIZZA, 19

Nelle elezioni senatoriali che hanno avuto luogo ieri nelle Alpi Marittime, Charabot, repubblicano di sinistra, è stato eletto con 265 voti contro 166 dati a François Arago, ex deputato del blocco nazionale. Si trattava di sostituire il defunto senatore Amit, del blocco nazionale.

Lieve miglioramento del franco

PARIGI, 19

Grazie all'intervento di alcuni grandi istituti bancari, il franco ha ottenuto oggi un lieve miglioramento, ma la sterlina si è chiusa ancora a 143.

Una strenua difesa della situazione finanziaria francese è stata fatta stasera dal ministro Peret, il quale ha scelto come uditori parecchie centinaia di albergatori di ogni paese, compresi una trentina di italiani convenuti a Parigi per il loro congresso triennale. Del congresso fanno parte non meno di 280 albergatori americani, ai quali si è rivolto in modo particolare il ministro delle Finanze, sostenendo che la crisi attuale non può durare a lungo, e che la situazione può essere considerata con la massima fiducia. Gli albergatori si tratterranno a Parigi una settimana.

Radic abbandonato da 10 deputati

e minacciato di condanna per diffamazione

BELGRADO, 19

Il Governo si prepara a prendere provvedimenti contro Stefano Radic, la cui elezione non essendo stata convalidata, non gode quindi dell'immunità parlamentare. Secondo la nuova legge sulla stampa, calunnie e offese commesse a mezzo della stampa vengono punite con gravissime pene carcerarie. Ora tutti i ministri che sono stati offesi da Radic in articoli di giornali, dovrebbero presentare querela contro di lui, e si crede che in questo modo si potrà rendere innocuo per un certo tempo il capo dei contadini croati.

Intanto altri tre deputati del partito dei contadini sono usciti dalle fila di Radic, sicchè il numero dei deputati dissidenti croati è salito a 10. Nei circoli governativi si calcola che altri dieci deputati si schiereranno con i dissidenti, sicchè il Governo di Uzunovic potrà contrare su di una maggioranza parlamentare sicura.

Re Alessandro è partito per Seraievo, ove passerà alcuni giorni a caccia.

Vittoria amministrativa fascista in Puglia

BARI, 19

Hanno avuto luogo le elezioni per la ricostituzione del Consiglio comunale di Fasano. Ha partecipato alla votazione il 75 percento degli elettori inscritti. La lista fascista ha conquistato la maggioranza.

L'VIII assemblea dell'Istituto internazionale di agricoltura

inaugurata con un discorso dell'on. Mussolini

ROMA, 19

Per l'inaugurazione dell'ottava assemblea dell'Istituto internazionale di agricoltura, il palazzo dell'istituto è magnificamente addobbato con una profusione di piante verdi disposte nell'atrio e lungo lo scalone. Le bandiere dei 72 Stati e Colonie rappresentati sono raggruppate a fasci su tutta la lunghezza della facciata e mettono una brillante nota di colore tra il verde scuro dei pini. Alle 10.30 precise arriva il Sovrano.

S. M. il Re è accompagnato dal generale Cittadini, primo aiutante di campo, dal marchese Delborgo, grande scudiere, dal contrammiraglio Rota e dal generale Jori, aiutanti di campo, nonchè dal ministro per la Real Casa conte Mattioli Pasqualini. Qualche momento prima era giunto il Capo del Governo S. E. Mussolini, accompagnato dal marchese Paolucci de Calboli Barone suo capo di gabinetto, dal ministro dell'Economia S. E. Belluzzo e da S. E. Grandi. S. M. è ricevuto dal Capo del Governo e dai ministri, a cui si è unito il presidente dell'Istituto, S. E. Demichelis e dal sig. Louis Dop, vicepresidente, che lo accompagnano fino al salone dei ricevimenti. Dal presidente Demichelis sono presentati al Sovrano e al Capo del Governo i capi delle diverse delegazioni. S. M. passa poi nell'aula delle adunanze e prende posto fra lo stuolo degli invitati, tra cui si notano le più alte personalità del mondo politico e diplomatico internazionale.

Sono presenti del corpo diplomatico gli ambasciatori Kentaro Otchiai, Sir Ronald Graham, conte Delavinaza, Henry P. Fletcher, Prenè Besnard, conte Defaille Delevergem, Suad Bey, i ministri plenipotenziari conte Demaieville. Eusebio Leao, Lahovary. Wahnière, Vanroien, barone Beck Fliis, Carlos de Armenteros, conte Nemes, Antonievitch, Radef Irenz, Azimullah Khan, Sarbachick, Priaf, von Egger Moelvald, Zumeta, Descavenius, Schumans, Ekrem Bey Libohova, Questas, Mastny, Recinos, Brin, Mavrouvis, Thesleff, Carneckis, Chao Hsin Chuko, Kozicki, Sadek Henein Pacha, Pastor Benitz, Cisneros, Jurgenson, il signor Noel decano del corpo diplomatico. Sono pure presenti LL. EE. Tommaso Tittoni presidente del Senato e Antonio Casertano Presidente della Camera, LL. EE. ministri e sottosegretari di Stato il barone Bordonaro, segretario generale agli Esteri, il generale Badoglio, l'on. A. Turati, il governatore di Roma S. E. Filippo Cremonesi, il prefetto conte D'Ancora, l'on. Bastianini, l'on. Rossoni, il generale Vaccari, il conte Capasso Torre, l'on. Benni, il comm. Bonin', l'on. Grassi, l'on. Acerbo, il gr. uff. Fortunati, il sen. Edoardo Pantano, presidente onorario dell'istituto internazionale di agricoltura.

Prende primo la parola S. E. Demichelis, che pronuncia un discorso applauditissimo, indi S. E. Mussolini, accolto da un lungo applauso, pronuncia in francese il seguente discorso, che alla fine è stato salutato da una calorosa ovazione.

Un discorso del Duce

Sire, signori, è la seconda volta che mi tocca l'onore e mi si offre il piacere di portare ai rappresentanti delle nazioni qui adunati il saluto del Governo italiano. Non so se, come taluni affermano, quest'anno io abbia più titoli al merito agrario che due anni fa. Quel che so di certo è che io sono ancora tra voi con lo stesso affetto sincero per l'opera vostra e per le cose dell'agricoltura a cui voi attendete con diligenza e saviezza. Quel che so di certo è che partecipo a questa vostra cerimonia inaugurale col medesimo senso di schietta simpatia con cui mi vi accostai la prima volta or sono due anni: forse anche con un senso di vera commozione e non senza perchè. Oggi, signori, è giorno di altissimo augurio e di grande significazione nella storia dell'agricoltura. Nell'antica Roma il 19 aprile era l'ultimo giorno consacrato alle feste di Cerere.

Noi unifichiamo le messi ed i campi, cantava il poeta in questa solennità da lui stesso religiosamente celebrata attribuendo all'agricoltura non solo i vantaggi materiali della civiltà, ma le origini delle più eccelse arti nate a molcere le cure affannose degli uomini. Signori, credo che nessuna altra rievocazione sarebbe oggi più degna di voi, in questo moderno tempio di Cerere. che l'alta saggezza civile di Vittorio Emanuele Terzo ha donato a Roma ed al mondo. E' vero: in esso non si svolgono i riti nè risuonano i canti delle prische celebrazioni. E' vero: all'alto carme di Tibullo si sostituisce la prosaica umiltà dell'ordine del giorno. Ma è pur vero che da quegli antichissimi riti, dai canti di quel popolo e di quei poeti che in Cerere veneravano la dea delle biade e della civiltà, perviene a voi, per lungo ordine di secoli il retaggio commessovi dalle mani di S. M. il Re d'Italia e che voi custodite con amore e fervore. E' pur vero che la triplice spiga, vostra insegna, è insegna altresì di questa fulgidissima tradizione. E' pur vero che vi aduna qui a consultare e a deliberare uno spirito di concordia e quel sano patto di sodalizio civile che attinge, dalla forza fecondatrice della gleba onde è nato ed in cui tuttodì si ritempra i germi della ricostruzione mondiale.

Purtroppo questa ricostruzione è ancora ritardata da molte cause d'ordine economico e morale. E', da una parte, il distacco dalla terra che tocca in vari paesi così larghi strati della popolazione e che si manifesta con l'esodo rurale, calamità che mette in pericolo l'equilibrio delle forze sociali e insieme l'armonia dei rapporti tra le classi. E', d'altra parte, la questione formidabile delle materie prime, alla cui soluzione deve contribuire in massima parte la produzione agraria ed il meccanismo della sua distribuzione. E' la questione non meno importante della mano d'opera che andrebbe meglio ripartita sulle terre incolte o non abbastanza coltivate, per ottenere una produzione più abbondante e. con l'aumento del reddito delle classi rurali, un più largo benessere delle popolazioni.

Verso la terra dunque, debbono volgersi le speranze e le energie dei popoli, per attingere a questa sorgente prima di prosperità, a questa riserva sempre rinnovellantesi, tutta l'energia rigeneratrice che dovrà ridare al mondo la sua serenità e la sua ricchezza.

Ecco, dunque, perchè nella ricorrenza di giorni così pregni di significanze augurali, mentre la primavera riconduce sulla terra la festa dei colori e dei solchi la lieta promessa del rinascente pane, io saluto questa assemblea come propiziatrice di floride sorti per i paesi qui rappresentati e per l'Istituto internazionale di agricoltura. Possa con voi tutti, o signori, la gioventù dei campi amare e onorare questo tempio moderno di Cerere per la fecondità della terra e per la felicità delle genti.

Un omaggio al Re

Parlano poscia il signor Daniel Hall, segretario generale del Ministero dell'Agricoltura della Granbretagna, il signor Massè, ex ministro dell'Agricoltura, presidente della Delegazione francese, il quale richiama l'attenzione del mondo agricolo sulla particolare importanza dell'ottava assemblea generale e rileva che le questioni poste all'ordine del giorno dimostrano che l'idea altamente umanitaria di S. M. il Re d'Italia è entrata attualmente in un periodo di pratica attuazione. A nome della Delegazione francese l'oratore presenta a S. M. il Re d'Italia l'omaggio del suo profondo rispetto ed esprime il voto più ardente per la felicità di S. M. il Re, della Regina e dell'Italia tutta. Il signor Massè si dichiara inoltre assai lieto di salutare il Capo del Governo italiano, che ha sempre dimostrato una grande simpatia ed interesse per l'Istituto.

Ha pure preso la parola S. E. Brin, primo delegato della Repubblica del Panama, che dichiara di parlare a nome di tutta l'America latina. All'uscita dall'Istituto, S. M. il Re e S. E. Mussolini sono stati salutati da nuovi calorosissimi applausi. I lavori dell'assemblea si sono inziati nel pomeriggio.

La medaglia di bronzo al valore di marina

ad Edda Mussolini

ROMA, 19

In questi giorni S. M. il Re firmerà, a quanto ci risulta, il decreto che concede la medaglia di bronzo al valore di marina alla figlia del Duce, signorina Edda Mussolini. Come è noto, la signorina Mussolini il 2 agosto dello scorso anno, a Cattolica, salvava coraggiosamente dalle onde che stavano per inghiottirla una bimba di 12 anni. La capitaneria del Porto, per tale atto, che denota un coraggio meritevole di ogni encomio, ha proposto per la valorosa fanciulla il conferimento dell'ambita decorazione marinara. Con lo stesso decreto, verrà concessa la medaglia d'argento al valore di marina anche al gr. uff. Saltelli, capo gabinetto di S. E. Rocco, per un ardito salvataggio compiuto nelle acque di Nettuno il 14 agosto u. s. Le relative medaglie verranno coniate dalla R. Zecca nella corrente settimana.

L'on. Balbo ritorna in aeroplano da Tunisi

OSTIA, 19

Partito da Tunisi alle ore 7 di questa mattina, alle 11.30 ha ammarato all'idroscalo di Ostia l'idrovolante che recava in patria l'on. Balbo, reduce da Tunisi. L'apparecchio «Cant» che doveva ricondurre ieri l'altro l'on. Balbo rimase in panne a Tunisi e perciò l'on. Locatelli, con altro apparecchio, è andato a rilevarlo.

A bordo dell'apparecchio, insieme all'on. Balbo, vi erano la sorella di lui signorina Egle, il generale Sacco, il generale Agostini ed il gr. uff. Quillici.

L'on. Farinacci a Postumia

POSTUMIA, 18

Oggi, accompagnato dalla sua signora e dal fratello, giunse qui l'on. Farinacci, in forma del tutto privata, coll'intento di visitare queste meravigliose Grotte. Ricevuto all'ingresso di queste dalla Direzione al completo, s'insinuò, dopo i convenevoli, nel fantastico labirinto sotterraneo. Uscito, si recò al Ristorante Caretti, ove intanto era stato imbandito un pranzo intimo. Parteciparono al banchetto, oltre all'on. Farinacci ed i suoi congiunti, il cap. Host-Venturi, qui venuto appositamente da Fiume, il prof. Masi, l'avv. Bonsembiante, il console comm. Viti, il cav. Michelangeli, delegato compartimentale della milizia ferroviaria, il dott. Renato Stecher, segretario politico di Postumia, il sig. Lacher del Direttorio della Sezione di Postumia, il sig. Lodovico Maffei segretario sindacale di Postumia, il centurione Perini del somando di questa stazione, il cav. Andrea Perco, direttore delle RR. Grotte. Il pranzo si svolse con la massima cordialità, e al termine si aggiunsero ai convitati il Sottoprefetto di Postumia cav. uff. Orlandi e il capitano dei carabinieri Torremasi.

L'eroica figura della medaglia d'oro Paolini

tragicamente perito ieri

TORINO, 9

La triste notizia della morte della medaglia d'oro Paolini è stata appresa a Torino con dolore. Il capitano di vascello Paolini è stato il valoroso difensore delle legazioni italiana e straniere in Cina, dove nel 1910 come tenente di vascello, affrontava e sbaragliava con un manipolo di 20 marinai, oltre 2000 boxer, ricacciandoli nell'assalto finale oltre le mura di Pekino, rimanendo in quel fatto d'armi gravemente ferito. Nell'ultima guerra, al comando di una squadriglia di sommergibili, prendeva parte all'attacco contro il formidabile sbarramento di Pola. Verso la fine del febbraio scorso, si univa in matrimonio a Torino con la nobile signorina Bianca Marini di Villafranca, piombata ora nel lutto più atroce. Oltre la vedova, il capitano lascia quattro fratelli, uno dei quali il comm. avv. Giuseppe Paolini ed egregio professore legale nella nostra città.

Il Principe Umberto visita il Palazzo del ghiaccio

MILANO, 19

Per la visita del Principe di Piemonte al Palazzo del Ghiaccio, una folla di oltre 3000 persone si è data convegno a Porta Vittoria, in quel locale sportivo. Il Principe si è trattenuto quasi un'ora al Palazzo del Ghiaccio, giuntovi alle 16 con S. A. R. il Duca di Bergamo. E' stato ricevuto dal comm. Mangili, che ha fatto gli onori di casa, e ha assistito con interesse alla partita di «hockey», disputata per far conoscere al Principe questo sport. I nostri migliori pattinatori si sono avvicendati sulla pista. Così, prima la contessa Bonacossa, poi il conte Alberto Bonacossa, il sig. Bruno Bonfigli e la signorina Nenè Volpato hanno mostrato al Principe l'estetica del bellissimo sport, particolarmente gradito da Umberto di Savoia. Ancora fatto segno a manifestazioni del più alto entusiasmo, S. A. R. ha lasciato il Palazzo del Ghiaccio verso le 15, per recarsi all'Orfanotrofio.

Il Congresso del Rotary Club

inaugurato a Milano

MILANO, 19

Oggi, nella sede sociale, si è svolta la cerimonia dell'inaugurazione del congresso del Rotary Club, presenti tutte le rappresentanze dei vari circoli. Sono state prese in esame varie relazioni, dalle quali risulta il continuo progresso del Rotary Club. Stasera i congressisti si sono radunati a banchetto al Cova.

La XV Esposizione d'Arte di Venezia

sarà inaugurata dal Re il 26 aprile

VENEZIA, 19

La quindicesima esposizione internazionale d'arte sarà inaugurata la mattina del 26 corrente. All'inaugurazione è annunciato lo intervento ufficiale di S. M. il Re.

Il successo della Rubinstein

nella "Fedra„ a Roma

ROMA, 19

Questa sera al Costanzi, affollato del migliore pubblico della capitale, ha avuto luogo la prima rappresentazione della «Fedra» di Gabriele d'Annunzio, nell'edizione francese di Doderet, con commenti musicali di Arturo Honnegger. Vivissima era l'attesa per questo avvenimento d'arte a cui avrebbe dovuto presenziare anche d'Annunzio. Ma il poeta non è venuto. E' bastato però solo l'annunzio per far affollare il nostro maggiore teatro, malgrado i prezzi elevati: un palco di platea costava 1300 lire e una poltrone 145.

Il successo è stato caloroso ed unanime per quanto riguarda l'interpretazione e la messa in scena; non così si può dire per i commenti musicali. Specialmente molto ammirata per la sua bellezza e ricchezza è stata la messa in scena del terzo atto. La Rubinstein, che nella parte della protagonista si è ispirata ad una nobiltà d'arte purissima, è stata molto festeggiata ad ogni fine d'atto, unitamente agli altri valenti interpreti. Complessivamente si sono avute 14 chiamate di cui sette dopo il secondo atto con un alalà a Gabriele d'Annunzio partito da un gruppo di spettatori. Nell'intervallo fra il secondo e il terzo atto, fra gli applausi generali, l'orchestra ha intonato la Marcia Reale e Giovinezza. Assistevano il Governatore di Roma sen. Cremonesi, alcuni membri del Governo e personalità dell'arte, della scienza e del giornalismo.

Il "Paganini„ applaudito a Pola

POLA, 19

Con un teatro esaurito in ogni ordine di posti, si è data questa sera l'attesissima prima del «Paganini» di Lehar. Il successo è stato entusiastico. Le chiamate agli interpreti e al maestro furono innumerevoli a scena aperta e alla fine di ogni atto. Il protagonista, tenore Campanini, si distinse per voce bellissima e padronanza di scena. Così dicasi della Masini-Papi, della Zanoncelli e dell'esilarantissimo Trucchi. Molto bene l'Osella ed il Maureli. L'orchestra, sotto la sapiente sicura guida del maestro cav. Del Vecchio, suonò con fusione ed effetto. Ammirata la lussuosa messa in scena. Il «Paganini» si replica.

La disastrosa eruzione del Mauna Loa

Un villaggio sepolto dalla lava

PARIGI, 19

Mandano da New York: «Secondo un messaggio da Koua (Isole Haway), un fiume di lava, proveniente dal vulcano Mauna Loa, ha invaso ieri mattina il villaggio Coopuloa, posto sulla costa ovest di Haway, a 18 miglia di distanza dal vulcano. Una cinquantina di case sono rimaste sepolte. Si ignora la sorte degli abitanti, che sono circa un centinaio. Parecchie case sono state egualmente seppellite sotto cinquanta piedi di lava a Kanna. La massa liquida formata da questa lava è giunta fino al mare ieri mattina e l'acqua marina è in ebollizione per una distanza di parecchie centinaia di piedi.

L'orribile fine di una tredicenne

che giuoca con un ordigno di guerra

GORIZIA, 19

Stamane, a S. Mauro presso Salcano, è avvenuta una gravissima sciagura che costò la vita al tredicenne Valentino Lenardic, mentre un suo coetaneo, tale Carlo Fiegel, rimase gravemente ferito al ginocchio sinistro e in altre parti del corpo.

Poco dopo le 10, i due giovani si recarono in un bosco vicino all'abitato, dove, rinvenute alcune capsule per proiettili da mm. 210, si misero a giuocare, cercando di farle esplodere. Ad un tratto, la capsula scoppiò tra le mani del Lenardic che, colpito in pieno, fu scaraventato a terra, con le membra dilaniate e coll'addome orribilmente squarciato. Il Fiegel che al momento dell'esplosione si trovava dietro il Lenardic, fu pure sbattuto a terra, rimanendo piuttosto gravemente ferito. Il superstite, non potendosi muovere per una ferita riportata al ginocchio sinistro, invocò allora soccorso, con quanto fiato aveva in corpo. Accorsero alcuni terrazzani che si prodigarono a recargli i primi soccorsi, mentre ogni tentativo per richiamare in vita il disgraziato Lenardic, era ormai vano.

Scossa di terremoto segnalata a Belgrado

BELGRADO, 19

Una forte scossa sismica è stata avvertita iersera alle 19.15. L'epicentro del movimento è stato il Monte Avala.

Il duplice omicidio per rapina di Ceresol

rievocato alle Assise di Pola

POLA, 19

Questa mattina alle 9 il presidente della Corte d'Assise di Pola, cav. uff. Giovanni Clarici, ha iniziato la prima sessione d'Assise di quest'anno con il dibattimento contro il ventisettenne Ambrogio Nacinovich, imputato di duplice omicidio per rapina sulle persone di Giovanni e Carlo Poropat.

Il truce delitto avvenne nella notte dal 26 al 27 ottobre del 1921 per opera di una banda di malviventi della quale faceva parte anche il Nacinovich, che pur di riuscire nel suo criminoso intento di rubare dei buoi, non esitò a recidere brutalmente la vita degli infelici Poropat che legittimamente cercavano di impedire che ciò avvenisse.

Mentre contro gli altri imputati si era già proceduto nel marzo del 1924, contro il Nacinovich non si potè procedere prima d'ora essendosi egli reso subito latitante e non potè essere acciuffato che l'anno scorso, in conseguenza di altro gravissimo fatto per il quale dovrà pure rispondere in questa quindicina.

Prima di iniziare l'udienza, il Presidente procede alle consuete formalità per fissare il banco dei giurati; formalità che richiedono più di un'ora di tempo e che hanno termine con l'elezione a giurati dei seguenti signori: ordinari: Edoardo Baricevich, Giorgio Ferro, Enrico Riva, Marco Macillis, Francesco Apollonio, Antonio Moraro, Giorgio Mandussich, Ugo Löff, Salvatore Armone, Enrico Destradi; supplenti: Quirino Fabro, Luigi Defranceschi.

Preso posto i giurati, il Presidente fa ad essi un'ampia esposizione del delitto per cui oggi si tiene il dibattimento e quindi procede all'interrogatorio dell'imputato. Il Nacinovich è di statura media e di costituzione piuttosto esile, dalla faccia angolosa; egli si mantiene calmo e risponde in italiano alle domande che gli vengono rivolte.

L'interrogatorio dell' imputato

Invitato a dire a propria discolpa tutto ciò che crede, l'imputato dice:

— La notte in cui avvenne la rapina a Ceresol, in causa della quale vennero uccisi Carlo e Giovanni Poropat, io mi trovai fino alla mezzanotte nella mia casa; quindi avendo bisogno di acqua perchè nel villaggio, a causa della perdurante siccità, non se ne trovava, previo accordo con Tomaso e Gregorio Calcich, partimmo dal nostro villaggio dirigendosi con i carri verso Vermo.

Ritornammo appena verso le quattro del pomeriggio. Perciò sostengo di non aver preso parte in modo alcuno al fatto che avvenne in quella notte.

Interrogato se conoscesse il brigante Giovanni Stocovich «Ciube» e gli altri processati per questo fatto, l'imputato nega nel modo più assoluto e dice soltanto di conoscere il Giovanni Cecich con il quale si trovava a fare il soldato, chiarendo però di non averlo più visto dopo di allora.

Pres.: E neanche il Cerin Simone non conoscete?

Imp.: Nossignore. L'ho visto soltanto due volte a Canfanaro, ma non mi sono mai intrattenuto con lui.

Pres.: Vi faccio osservare che i carabinieri che hanno proceduto all'arresto del Cerin Simone hanno detto che vi trovavate con lui e che prima che essi riuscissero a fermarvi siete fuggito e da quella volta vi siete reso latitante.

Imp.: Non è vero. Io non era con il Cerin Simone e neppure mi resi latitante perchè non mi sono mai allontanato dalla mia abitazione.

Pres.: E come va allora che i carabinieri non sono mai riusciti a trovarvi?

Imp.: Semplicemente perchè nelle ore che essi venivano io mi trovava fuori di casa per accudire ai miei lavori. Sapevo che essi mi cercavano, ma fuggito io non sono mai per sottrarmi all'arresto.

Memoria di ferro!

Pres.: Quando voi siete stato esaminato dal giudice istruttore avete affermato di essere rimasto a casa vostra senza far minimamente cenne al fatto di esservi allontanato quella notte per fare provvista d'acqua e oggi, alla distanza di cinque anni, dichiarate di esservi andato alla mezzanotte con Francesco e Gregorio Calcich.

Imp.: Non mi sono ricordato di questo particolare il giorno del primo esame, mentre oggi me lo ricordo benissimo.

Alle successive contestazini che il Presidente gli muove, basandosi sulla precisa deposizione di Simone Cerin (l'unico condannato nel primo dibattimento), l'imputato oppone un diniego assoluto.

Esaurito l'interrogatorio dell'imputato, non essendo comparsa la parte lesa Caterina Poropat, il presidente dà lettura della sua deposizione scritta, come pure di quella della figlia Maria, le quali narrano come si svolse il fatto. Quindi si passa all'esame del brigadiere dei carabinieri Antonio Gasparini, che procedette all'arresto del Simone Cerin, mentre assieme ad un altro, che il Cerin disse poi essere l'odierno imputato, si incamminava lungo la strada Canfanaro-Sossi.

Contestatogli anche questo particolare, l'imputato resta irremovibile nel protestarsi innocente, sostenendo che il Cerin ha mentito.

Viene inteso ancora il teste Antonio Rabar e quindi l'udienza viene rimandata a domattina, per l'audizione degli ulteriori testi.

Le arringhe e la sentenza si avranno giovedì.

Barbaresi-Humbeck fanno match nullo

MILANO, 19

Al Teatro Adriano, alla presenza di numeroso pubblico, si è svolta una grande riunione di boxe resa interessante per gli incontri del romano Barbaresi contro il belga Humbeck e di Palmucci contro Jacovacci.

Eccovi il dettaglio:

Dilettanti pesi medio massimi: Cannella batte Di Panfilo, per arresto al secondo «round».

Professionisti pesi leggeri: Berardi di Roma batte Palombo di Roma, ai punti, in otto «rounds».

Professionisti pesi medio massimi: De Caroli di Roma batte ai punti in 10 «rounds» Le Roix, ex campione belga. Jacovacci di Roma batte al secondo «round», per getto di spugna, Palmucci, campione d'Italia.

Professionisti pesi massimi: Mariano Barbaresi e Humbeck, campione assoluto belga, fanno «match» nullo in dieci «rouds» di tre primi. L'incontro è stato molto interessante. L'iniziativa dell'attacco è stata sempre del belga.

Il trotto a Modena

MODENA, 19

Ecco i risultati delle corse al trotto:

Premio Carpi: 1) «Argentina», 2) «Garride», 3) «Michelangelo». Totalizzatore: 13, 8, 13, 7.

Gran Premio Allenamento (condizionata) prima prova: 1) «Cantore Petèr», 2) «Milizia», 3) «Heros Voyage». Tot.: 11, 6, 15. Seconda prova: 1) «Cantor Peter», 2) «Milizia», 3) «Heros Voyage». Tot.: 7, 6, 6. Classifica: 1) «Cantore Peter», 2) Milizia», 3) «Heros Voyage».

Premio Modena, prima prova: 1) «Billy Bunker», 2) «Peter Harvester», 3) «Clyde the Great». Tot.: 7, 6, 8. Seconda prova: 1) «Billy Bunker», 2) «Clyde the Great», 3) «Peter Harvester». Tot.: 7, 6, 8.

Premio Trieste: 1) «Gardone», 2) «Scintilla», 3) «Ombretta». Tot.: 5, 6, 12.

Premio Ravenna: 1) «Tamarra», 2) «Eccellenza», 3) «Monatella». Tot.: 7, 6, 6.

Premio Sestola: 1) «Ingomar», 2) «Maud Harvester», 3) «Alalà». Tot.: 28, 8, 6, 7.

La domenica calcistica a Fiume

FIUME, 19

Nel pomeriggio di ieri sul campo di Cantrida, si sono tenuti due incontri: il primo tra la squadra B del Fiume e quella del Veloce e il secondo tra la mista del Fiume e dell'Olympia. L'incontro tra la squadra del Veloce e la B del Fiume ha visto un giuoco abbastanza equilibrato, che ha messo in evidenza specialmente qualche giovane giuocatore del Fiume. Il Veloce ha presentato una squadra del tutto rinnovata. Mentre il primo tempo finiva 0.0, nella ripresa i verdi del Fiume sono riusciti a segnare due goals.

Nel secondo incontro, l'Olympia ha raggiunto lo scopo prefissosi, avendo bene collaudato la squadra di formazione del tutto nuova, non per il bottino rilevante dei goals, nè per l'assoluto dominio tenuto in campo, quanto per la prova fornita dai singoli elementi nei loro nuovi ruoli. La squadra rimaneggiata, avente in difesa Pillepich e al centro sostegno Ossoinach, ha acquistato una maggiore forza penetrativa, tanto da trarre buone previsioni per le prossime partite di campionato. E' vero che il compito è stato molto facilitato dall'avversario, sia perchè aveva nelle proprie file due soli giuocatori della prima squadra, sia perchè una parte del tempo ha giuocato in dieci. Gli occhi si sono puntati tutti sul portiere Grabner, che aveva giuocato come terzino contro il Veloce, per buone parate e per l'assiduo lavoro sbrigato con maestria. Naturalmente ha dovuto incassare d'eci goals. Arbitro l'olimpiano Susmel.

Terza Coppa Città di Fiume. Edera boys-Fiume boys: 0-0. Iride boys batte Savoia boys: 3-1.

Amichevoli. Gloria C. batte Leonida: 3-1. Gloria boys batte Leonida Riserve: 5-0.

COMUNICATI *)

Nel 25.o anniversario del matrimonio di
CATERINA ALBERTI
e
ULISSE ZUCCOLIN
i figli augurano felicità
Trieste, 20 aprile 1926.

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON» . 1 maggio
«MARTHA WASHINGTON» . 31 maggio

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«GUGLIELMO PEIRCE» . . 23 aprile
«BELVEDERE» . . . . . . 8 maggio

CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO
con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»

21 Aprile
Natale di Roma
Gli idrovolanti
della S. I. S. A.
eseguiranno dalle ore 10 alle 18 brevi voli sul golfo e sulla città
Prezzo del volo per persona L. 50
Ammaraggio:
presso il Molo Audace

Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti
Sezione di Trieste
Riparto Assistenza Sanitaria

Bando di concorso

a 3 posti di medico curante per la «Associazione sanitaria fra ferrovieri fascisti in Trieste».

E' aperto il concorso a tre posti di medico curante per i soci dell'Associazione Sanitaria fra Ferrovieri Fascisti in Trieste ed i loro famigliari.

Il termine utile per la presentazione delle istanze scade il giorno 30 aprile 1926, alle ore 12.

L'istanza, da presentarsi su carta semplice, dovrà essere corredata da tutti i documenti atti a comprovare i titoli di studio, la capacità fisica e morale, la cittadinanza italiana, l'attività professionale e politica finora svolta dei concorrenti, e presentata agli Uffci dell'Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti, Sezione di Trieste, situata al III piano del Palazzo della Direzione Compartimentale di Trieste, stanza N. 112.

Saranno corrisposti i seguenti emolumenti:
a) Stipendio fisso mensile di L. 800.
b) Indennità di per ambulazione da convenirsi.

I vincitori del concorso dovranno assumere il servizio entro 15 giorni dalla comunicazione della nomina e previa stipulazione di apposito contratto di servizio.

Informazioni e schiarimenti possono essere attinti presso il predetto Ufficio della A. N. F. F., nelle ore d'ufficio, dalle 18 alle 19 dei giorni feriali.

PER IL COMITATO PROMOTORE
Il segretario politico: **Fabrica**

E' indetta una gara a licitazione privata per l'aggiudicazione dell'esercizio del Caffè-Ristoratore della Stazione di Fiume.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda di ammissione alla gara, stesa su carta bollata da L. 2, mediante lettera raccomandata, al Capo della Sezione Movimento e Traffico F. S., Trieste, piazza Vittorio Veneto N. 3, non oltre il 30 corrente.

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi alle 18: 7 volumi del Caprin, salottino antico, salotto-studio per ragazzi, copritavolo turco, orologio da caminetto, armadio noce con specchio, altro a tre parti, piatti Wagdwood, tappeto 3 x 3.60, vasi giapponesi, bilancia, antica lucerna bronzo, pagoda giapponese, Dante-bronzo, violino, divano vis-à-vis, ventaglio, ecc.

LUIGI BUTTI jr. Succ.
Corso Vittorio Emanuele III, 31
concede lo sconto del
20% fino a revoca
Lo sconto viene diffalcato all'atto del pagamento.

I VOSTRI GIARDINI
hanno bisogno di un salottino in canna d'India?
Visitate il nostro deposito, esso vi offre un vastissimo assortimento da
LIRE 150.—
in poi, poltrone singole da **lire 28** in poi.
Grande deposito ceste da viaggio, tavolini da lavoro, oggetti per regali ecc.
ANGELO COSANI
FABBRICA MOBILI DI GIUNCO
Via Mazzini 46

Se dovete far riparare il vostro orologio e ci tenete all'esattezza, affidatelo all'orologeria **N. BORSATTI e FIGLIO, Corso Vitt. Em. III N. 47**, che, oltre all'avere il proprio lavoratorio, dispone di tutti i pezzi di ricambio originali per ogni marca di precisione. Prezzi onesti; bollettino di garanzia per due anni.

Avviso
LA LATTERIA SORESINESE
comunica al Pubblico che in occasione del 21 aprile, i suoi spacci restano chiusi tutto il giorno.
La distribuzione del latte in bottiglie sarà fatta oggi, martedì, nel pomeriggio.
I Caffè, Ospedali, Istituti di beneficenza e le Rivendite riceveranno il solito quantitativo di latte, oggi, nel pomeriggio.

Per solennizzare il
Natale di Roma
mercoledì 21 corr., in tutti i locali della Soc. An. Leoni-Films verranno proiettate films di
Propaganda coloniale

Teatro Nazionale
Fuori programma
S. E. Mussolini
a bordo della „Cavour"
Attualità Attualità

TEATRO EDEN
il grandioso dramma passionale
SABBIE MOBILI
l'azione si svolge a Tripoli e a Bengasi

Gran Cinema Italia
Fuori programma
Viaggio di S. A. R.
il Principe Ereditario
in Libia

L'interesse del pubblico è rivolto OGGI alla superfilm
Terra Promessa
il grande successo del
TEATRO
Excelsior

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

BRILLANTI
GIOIE, PIETRE DI COLORE, PERLE, ORO, PLATINO acquista pagando prezzi massimi:
P. PIACENTINI
Via S. Nicolò 13, II p. - Tel. 24 - 67
Stima gratuitamente.

AMP AFFINERIA
METALLI PREZIOSI
TRIESTE, VIA ARTISTI 8
Acquisto e vendita oro, argento, platino ai migliori prezzi. Deposito lastre per dentisti, lavorazione spazzatura di orefici.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11.30-13 e 17-19.30

Istituto
"Jackson-Royle„
(Palazzina del «Piccolo»)
DURANTE QUESTA SETTIMANA
si iniziano corsi speciali
(a prezzi ridotti) di lingua
INGLESE
per
CAMERIERI e STUDENTI nautici
PROFESSORI INGLESI DIPLOMATI IN UNIVERSITA' INGLESI
Attualmente oltre 300 allievi
Corsi diurni e serali
GRAMMATICA, CONVERSAZIONE
CORRISPONDENZA
COMMERCIALE
Lezione di prova gratuita
L' Istituto «JACKSON - ROYLE» è l' UNICO ISTITUTO INGLESE A TRIESTE
Informazioni ed iscrizioni giornalmente dalle 8 - 22.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Duce dà all'on. Ricci disposizioni per la sistemazione del Fascismo triestino

Abbiamo da Roma, 19:

L'Ufficio stampa del Partito nazionale fascista comunica: L'on. Renato Ricci, vicesegretario generale del P. N. F., accompagnato dall'on. Turati, è stato questa mattina ricevuto da S. E. Mussolini. L'on. Ricci ha riferito al Duce che la situazione è ormai perfettamente risolta nella provincia di Parma. Il Presidente si è congratulato con lui e gli ha dato quindi disposizioni per la sistemazione del Fascismo triestino. L'on. Ricci partirà domani mattina in aeroplano alla volta di Trieste.

Uno studio di Silvio Benco su "L'architettura neoclassica a Trieste,,

Venticinque pagine del fascicolo testè uscito di *Dedalo*, la magnifica rivista d'arte italiana fondata e diretta da Ugo Ojetti, sono dedicate alle architetture neoclassiche di Trieste, tra la fine del Settecento e i primordi dell'Ottocento. L'articolo è scritto con la nota magistrale sua competenza da Silvio Benco, e costituisce l'ossatura centrale di un più ampio studio, che comparirà soltanto fra qualche tempo, probabilmente coi tipi della Casa Parnaso. Il gruppo d'edifici studiati nelle pagine di *Dedalo*, comprende le opere più importanti e più caratteristiche, poco note fuori di Trieste e in parte anche agli stessi triestini: il Palazzo della Borsa, il Teatro Verdi, il Palazzo Carciotti, la Rotonda dei Pancera, la chiesa di Sant'Antonio, la tomba di Winckelmann, gli elementi neo - classici della Villa Sartorio, con accenni anche alle altre costruzioni degli architetti Pertsch, Mollari, Pietro Nobile e dei loro contemporanei e loro discepoli. Venti ammirabili fotografie di Pietro Opiglia, riprodotte con la scrupolosa perfezione che onora la signorile rivista, accompagnano la trattazione dell'argomento, costituendo un tesoro illustrativo che sarà anche più largamente svolto quando comparisca in volume lo studio completo su questo interessante periodo dell'architettura a Trieste.

Per un cippo che ricordi gli Eroi di Prestrane

Per il ricordo in onore dei valorosi caduti a Prestrane nel conflitto con i briganti, abbiamo ricevuto:

Luigi Gavotti, r. console generale a Lubiana	lire	100.—
Cav. Emilio Fano	»	10.—
Ing. cav. Sulligoi-Silvani	»	25.—
Leopoldo Janesich	»	50.—
Personale di Prefettura	»	150.—
Somma	lire	335.—
Importo precedente	»	1595.—
Totale	lire	1930.—

Il prefetto gr. uff. Gasti ci ha inviato il contributo del personale della Prefettura con la seguente nobile lettera:

«Anche il personale di questa Prefettura ha voluto — seppur modestamente — contribuire alle onoranze ai due eroi e vittime del dovere: Ugo Del Fiume e Domenico Tempesta ed ha raccolto a tale scopo l'importo di lire centocinquanta, che io rimetto alla S. V. Ill.ma, affinchè assieme alle somme già raccolte ed a quelle che sono certo si raccoglieranno ancora, serva ad erigere un monumento degno ai caduti di Prestrane».

Il regio Console a Lubiana accompagna il suo obolo con la seguente nobile lettera: «Signor Direttore, vedo che cotesto pregiato giornale raccoglie le offerte per la sottoscrizione, apertasi per nobile iniziativa del Prefetto di Trieste, gr. uff. Gasti, per un cippo in onore dei nostri due valorosi militi del dovere, sacrificatisi nel luttuoso episodio della rapina di Prestrane.

Quale modesto contributo di profondo omaggio alla memoria delle due vittime esemplari, mi pregio di accludere lire 100, e la prego gradire, signor Direttore, i sensi della mia distintissima considerazione.»

L'Avanguardia Giovanile Fascista per la settimana coloniale. Prima fra tutte le organizzazioni cittadine l'Avanguardia Giovanile Fascista ha voluto partecipare alla settimana di propaganda coloniale con indire due conferenze su tale problema, tenute venerdì scorso e ieri sera dal signor Mariano Scocciai, già volontario libico e appassionato studioso di questioni coloniali, davanti a numeroso pubblico di studenti e avanguardisti. Nella prima lo Scocciai ha ricordata la lunga, aspra lotta tra europei e asiatici per il dominio sul continente nero, rifugio a tutte le razze esuberanti e fattoria immensa per le generazioni affamate. Ha presentata quindi tutta la falange degli esploratori italiani, primi affermatori del diritto nostro sull'Africa, e fra essi menzionò particolarmente il Savorgnan di Brazzà nell'epica sua lotta con lo Stanley; Pellegrino Matteucci per la sua traversata dell'Africa da Suakim al golfo di Guinea; don Eugenio Ruspoli e Vittorio Bòttego, gli eroi dell'Uebi Scebeli e dell'Omo. Tracciò quindi dettagliatamente e saputamente tutto il triste periodo della preparazione del paese ad un gesto di conquista contro il malvolere dei governanti e l'incoscienza delle masse. Appassionò particolarmente nel rievocare le rinuncie alla Tunisia nel 1878 ed all'Egitto nel 1884.

Ieri sera il giovane studioso seguitò la sua interessante esposizione con la rievocazione dei principali fatti d'arme delle guerre africane e con l'analisi dei problemi lasciati insoluti o, peggio ancora, decisi in danno nostro dal Congresso della Pace. Nella seconda parte della sua conferenza espose l'attuale situazione dei possedimenti italiani in Africa, con particolare riguardo ai dati demografici e commerciali e allo sviluppo ferroviario o carovaniero e produttivo. In chiusa di entrambe le due interessanti conferenze lo Scocciai venne vivamente applaudito. L'Avanguardia fu pure felicitata per la geniale iniziativa.

La Federazione fascista del commercio di Trieste per la questione delle affittanze. A S. E. Rocco e all'on. Turati, segretario generale del P. N. F. venne inviato il seguente telegramma: «Federazione provinciale fascista commercio Trieste, anche nome federate associazioni commerciali ed esercenti, rappresentanti commercio, orafa, consorzi commestibilisti, droghieri, combustibilisti, macellai, albergatori, trattori, osti, caffettieri, pasticceri, liquoristi, elettrotecnici, salumai, sarti, pittori, scalpellini, tappezzieri, barbieri, calzolai, spazzacamini, proprietari forno, falegnami; vista gravissima situazione venutasi creare Trieste seguito abolizione regime vincolistico; tenuto conto enorme numero disdette affittanze ammontanti sinora duemilacinquecento e accennanti aumentare maggiormente; considerata tutt'ora permanente mancanza abitazioni e locali affari rapporto bisogni; invoca intervento Governo affinchè siano emanate disposizioni atte frenare richieste eccessive proprietari e tutelare inquilini locatari affari e favorire con opportuni provvedimenti costruzione locali anche Trieste. Massima osservanza. Presidente federale cav. Cesareo.»

Direzione primo corso premilitare. I premilitari sono comandati per oggi, alle 20.30, nella palestra di via della Valle per l'istruzione di educazione fisica. Il direttore del corso: Martini.

Professori e studenti rumeni a Trieste

Di ritorno da un lungo viaggio d'istruzione fatto in Italia toccando Fiume, Venezia, Firenze, Roma, Napoli e Milano, furono ieri ospiti graditissimi a Trieste sei professori e quaranta allievi del Liceo Carol I di Crajowa (Rumenia), guidati dal preside prof. N. Balaban. Arrivarono col treno delle 9.50, accolti festosamente alla stazione da numerosi insegnanti e alunni delle scuole medie triestine, con a capo i presidi professori Neri, Quarantotto e Ziliotto, e dal vice-console rumeno dott. Di Demetrio. Militarmente inquadrati, tra lo sventolare dei vessilli di tutte le scuole medie cittadine e tra canti patriottici, gli ospiti mossero verso il R. Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri», dove fu loro offerto un rinfresco. In nome del Provveditore agli Studi e della Scuola media di Trieste, il preside prof. Baccio Ziliotto porse un fervido saluto ai fratelli rumeni, auspicando che i vincoli d'amore tra la Romenia e l'Italia possano stringersi sempre più e invitandoli a riferire in patria che la Scuola di Trieste ha educato le giovani generazioni all'ideale della redenzione, dando alla grande causa schiere di combattenti volontari e centinaia di caduti. Terminò levando il calice alla prosperità della scuola romena e della Romenia. Gli rispose in romeno il prof. Balaban, per ringraziare delle entusiastiche accoglienze e per esprimere l'ammirazione sua e dei suoi colleghi, professori Lefterin, Damianovici, Radulescu, Bobescu, Jonescu, per le meraviglie compiute dalla nuova Italia sotto la guida del suo genialissimo Duce, e per la grande civiltà italiana attestata dagli insuperati monumenti di bellezza di cui l'Italia è tanto ricca. Chiuse il suo applauditissimo discorso con un evviva all'Italia, a S. M. il Re, a S. E. Mussolini. Il Console dott. Di Demetrio, salutati a sua volta gli ospiti e ringraziati delle liete accoglienze i rappresentanti delle scuole triestine, riassunse in italiano il discorso del prof. Balaban. Dopo di che, gli studenti romeni intonarono con magnifica fusione e slancio l'inno «Giovinezza», che fu accolto da vivissimi applausi. Grande entusiasmo seguì pure all'inno della libertà romena, magistralmente innestato con l'inno di Garibaldi. Dopo aver fraternizzato tra un crescente fervore di evviva, tutti i convenuti si dispersero a schiere per la città. Nel pomeriggio gli ospiti visitarono Miramar, sotto la guida del viceconsole e del poliglotta prof. Renato Pfleger del R. Liceo «Dante Alighieri». Stamane la simpatica comitiva visiterà le grotte di Postumia, ultima tappa del viaggio d'istruzione, durato quaranta giorni.

Gli alberi in via Cesare Battisti

Ieri la via Cesare Battisti vide il primo verde dei filari di alberi che, quando che sia, offriranno l'amica ombra ai passeggeri. Ai due lati, lungo i maestosi marciapiedi, qualche giorno fa si videro nascere dei lunghi spuntoni che qualcuno, profondo in botanica, ebbe a scambiare per fusti destinati a coprirsi di fogliame durante questa primavera. Ieri, invece, agli spuntoni aridi e spogli di qualsiasi verdura, sono stati appoggiati delicatamente degli alberelli o, meglio, delle quercie di una specie particolare, in quanto sono resistenti alla salsedine marina e di facile sviluppo. Il solito maestro in botanica dice che appartengono alla famiglia delle «quercus illec», simili in ciò a quelli che sono già a posto lungo le rive e che dal tempo in cui vennero piantati non hanno dato luogo a rimostranze di sorta. Qualche esemplare di via Cesare Battisti, a prima vista potrà sembrare eccessivamente piccolo e di forme rachitiche. Questione di giorni. Le piante derivano dai vivai pistoiesi, dove sono stati richiesti altri esemplari più robusti, destinati a prendere il posto dei deboli.

Ed ora aspettiamo l'ombra.

La seconda giornata del Congresso
dei costruttori edili

Ieri sono continuati i lavori del VI Congresso nazionale dei costruttori. Durante la seduta antimeridiana il gr. uff. ing. Vincenzo Lodigiani, fra l'attenzione generale dei convenuti, sviluppò la relazione intorno alla «Riforma del Capitolato generale di appalto dei lavori pubblici».

La riforma del Capitolato d'appalto

Egli anzitutto rileva la importanza del problema non tacendo le difficoltà dei rapporti ancora esistenti fra la classe dei costruttori e lo Stato. Dice del lavoro svolto da lui nonchè dai suoi collaboratori nel senso di rendere facili tali rapporti. Esamina quindi la legislazione vigente risalente al 1865 integrata e completata se non complicata, da infinite disposizioni successive, le quali crearono, com'era naturale, un vero frazionamento a quella organicità indispensabile e richiesta in leggi di tale natura, come quella riflettente i Capitolati d'appalto. Fa la storia delle modificazioni e dei tentativi volti a riparare alle deficenze. Nota però gli scarsissimi risultati ottenuti. Esamina le principali riforme caldeggiate; sull'ammissione delle aste, le esclusioni, la cauzione, i prezzi ecc. fino alla definizione delle controversie, e presenta alla discussione e al voto del congresso un apposito ordine del giorno.

Aperta la discussione prendono la parola l'in. Caldera di Torino, l'ing. Caretta Colli di Gorizia, l'ing. Stipanovich di Fiume, l'ing. Veneziani, l'ing. Mazzorana di Trieste, l'ing. De Giacomi di Trieste, il comm. Giani di Milano, l'ing. Rocco di Napoli, l'ing. Mayer, l'ing. Lazzeri di Firenze, l'ing. Pacchiarini di Trieste. Chiusa la discussione, a tutti esaurientemente risponde il gr. uff. ing. Lodigiani. Messo ai voti l'ordine del giorno è approvato all'unanimità. Con esso il Congresso fa voti: 1) che la riforma in parola proceda di pari passo con il coordinamento delle norme congeneri sparse nelle leggi affini; 2) che il r. Governo voglia prefiggere a sè medesimo un termine per l'attuazione delle riforme stesse, sia pur cominciando col riservarle in un primo tempo, al solo Capitolato; 3) che i rappresentanti della Federazione, quali esponenti della classe, vengano ammessi ad illustrare le proprie tesi in diretto contatto con gli organi tecnici dello Stato; 4) che ad essi sia riservata congrua rappresentanza sugli organi deliberativi e consultivi dello Stato; e danno incarico alla Federazione Nazionale Fascista di categoria di rimettere copia del presente ordine del giorno a S. E. il ministro dei LL. PP., a S. E. il Presidente del Consiglio Superiore dei LL. PP. e a tutte le altre autorità che possano comunque avervi interesse.

Un altro tema — relatore comm. Aldo Giani — presentato alla discussione della assemblea, si riferisce all'imprenditore di opere private e le garanzie del suo credito.

Il relatore, dopo di avere avvertito trattarsi un tema di indole eminentemente giuridica, nota come i rapporti fra imprenditori di opere private e committenti, siano regolati da pochi articoli del C. C. in cui vengono sancite gravi responsabilità a carico degli imprenditori e scarse assai nei riguardi del conseguimento del loro credito.

Dice delle riforme necessarie a quei tali articoli del Codice, degli studi al proposito compiuti; accenna alle due cause di legittima prelazione che discute esaurientemente. Finisce col presentare un ordine del giorno in cui si esprime il voto che la Commissione Reale incaricata del progetto di riforma del Codice Civile abbia a tenere conto delle ragioni che militano a favore di una garanzia da accordarsi agli imprenditori e costruttori per il conseguimento dei loro crediti dipendenti da contratti di appalto di opere private. L'assemblea approva.

Alle 12 i congressisti si sciolgono per riunirsi alle 13.45 in piazza Oberdan, da dove si recano al luogo del supplizio di G. Oberdan. Il presidente della Federazione, gr. uff. Lodigiani, depone a nome dei convenuti una corona di fiori sulla lapide che ricorda il tragico avvenimento e con poche indovinatissime parole esalta il significato della cerimonia.

Subito dopo il comm. Sacerdoti accompagna i congressisti a visitare i grandiosi impianti dello Stabilimento Tecnico Triestino che suscitano in tutti un sentimento di ammirazione e quasi di stupore per la loro imponenza che ha pochi riscontri in Italia.

La seduta pomeridiana

Nella seduta pomeridiana, gli ingegneri cav. Enrico Belloni e Dom. Pacchiarini, presentano ai convenuti un volume a loro cura compilato, dal titolo «La battaglia della Casa», di cui è interessante soprattutto la densa prefazione dovuta all'ing. Belloni. In esso, dopo l'esame del momento attuale nei riguardi dell'edilizia nei confronti del passaggio dal regime vincolista a quello libero, è detto della lotta sostenuta dalla Federazione Nazionale Fascista dei costruttori edili per la soluzione del problema della casa e dei risultati ottenuti. Raccomandabile fra tutti, il capitolo sul «Problema edilizio in Italia e all'Estero», dove, dopo un cenno storico dell'edilizia popolare, è esposto un sunto delle varie legislazioni sull'argomento all'estero.

Per il resto, il volume contiene articoli e relazioni riguardanti il problema della casa.

Sull'insegnamento professionale edile e l'abilitazione a costruire, ha infine riferito il prof. ing. Giulio Revere. Premesso che il problema principale dell'insegnamento professionale è di creare le maestranze, soggiunge che gli operai, i muratori, i cementisti ecc. anzichè nelle scuole — come avviene per i dirigenti tecnici — si creano nei cantieri. Egli è di opinione che alle scuole professionali debbono provvedere gli industriali. Quindi si intrattiene con profonda competenza del problema della creazione delle maestranze così come dovrebbe essere risolto, acciocchè rispondesse alle effettive necessità tecniche.

Presenta infine un ordine del giorno in cui si fa voti perchè la Federazione dei costruttori svolga una azione energica ed efficace mirante alla modificazione dell'articolo II della legge sui LL. PP., nel senso che — pur rimanendo salvi i diritti acquisiti — la idoneità tecnica di un aspirante ad assumere un'opera edilizia per conto dello Stato risulti per l'avvenire unicamente da un conseguito diploma di Perito edile.

L'assemblea applaude e approva. Alle 18 il congresso chiude i lavori della seconda giornata e si scioglie.

Il banchetto al Savoia

Ieri sera si tenne all'Hotel Savoia un grande banchetto al quale parteciparono oltre 250 congressisti e tutte le autorità cittadine.

Alla cena, che fu servita con molta signorilità dal personale dell'Hotel Savoia, intervennero S. E. il generale Montanari comandante del Corpo d'armata, il gen. Pugliese comandante la Divisione, il prefetto gr. uff. Gasti, il sindaco sen. Pitacco, il gr. uff. Lodigiani, S. E. il gr. uff. Margara, il gr. uff. Oreglia, il comm. Zanconato, il comm. De Martino, il comandante Marzari, il gr. uff. Ucelli, il comm. Sacerdoti, il comm. Marinig, l'ing. Tagliolato, il comm. Ziffer, il comm. Giani, il comm. Palagi, il col. Andreoli, il comm. Villasanta, il col. Modugno, il cav. uff. Coverlizza, l'ing. Menesini direttore del *Popolo di Trieste*, il comm. Mentasti, l'ing. cav. Bruna, l'ing. Costantini, il cav. Pratolongo, l'ing. de Parente, l'ing. Pecchiarini e molti altri.

Allo spumante si alzò a parlare il presidente della Federazione dei Costruttori, gr. uff. Lodigiani, che a nome dei congressisti salutò il Sindaco e le autorità convenute al banchetto, e dopo aver ricordato con commosse parole la visita che i costruttori italiani fecero al luogo del supplizio di Oberdan, ringraziò il comm. Sacerdoti di aver guidato la carovana nella visita allo Stabilimento Tecnico e chiuse il suo discorso inneggiando a S. M. il Re, a S. E. Mussolini ed a Trieste.

Si alzò quindi a parlare S. E. il generale di Corpo d'Armata Montanari, che venne salutato da lunghi applausi. Il generale, dopo aver ringraziato per gli applausi, che egli dice ritenere rivolti a tutte le forze armate d'Italia, ricordò come l'Esercito sia un costruttore, oltre che della magnifica vittoria, anche in tempo di pace degli uomini, e terminò inneggiando all'Italia, grido che fu ripetuto da tutti i presenti.

Prende quindi la parola il gr. uff. Gasti, che con vibrante parola salutò i convenuti ricordando loro che ogni popolo grande e potente ha lasciato i segni della propria grandezza nei monumenti, e li esortò a tramandare ai posteri delle costruzioni degne dell'attuale grandezza e potenza italiana.

Il sindaco, senatore Pitacco, salutò i congressisti a nome della città e ringraziandoli per averla voluta scegliere quale sede del loro VI Congresso.

L'ing. Costantini portò il saluto del Collegio dei costruttori veneti e l'ing. cav. Bruna parlò a nome dei costruttori triestini. Dissero, in chiusa, parole di saluto i rappresentanti delle varie regioni d'Italia. Da ultimo brevi parole pronunciò, dopo una serie di oltre quindici discorsi, l'ing. Pecchiarini, quale rappresentante dell'Associazione dei «Silenziari», invitando tutti i costruttori di lavorare e produrre... in silenzio. Verso le 24, il banchetto ebbe termine.

Mercoledì 21 aprile — Natale di Roma — «Il Piccolo» esce alla solita ora. «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» non escono. Giovedì 22 aprile «Il Piccolo» non esce. «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» escono alla solita ora.

Il R. Yacht Club Adriaco vuol festeggiare il Natale di Roma con le contemporanee inaugurazioni (alle 9) della stagione estiva di yachting a vela e della Sezione Motonautica Italiana, affiliata alla grande Federazione Motonautica.

Alle 9.30 la squadriglia di motoscafi della Sezione porterà i soci in gita a Grignano.

Alla sera la festa sportiva si chiuderà con un dopo-cena nella sede sociale.

Segnaliamo con vivo compiacimento questa nuova felice iniziativa del R. Yacht Club Adriaco e formuliamo l'augurio ch'essa dia nuovo, brillante impulso alla motonautica sportiva, troppo trascurata fin qui nel nostro golfo.

Il mare come ambiente di vita. Giovedì nella sala maggiore della Società Alpina delle Giulie (Piazza S. Carlo N. 1, III p.) il prof. Francesco Vercelli parlerà dei rilievi fatti sulle condizioni di vita negli ambienti marini, durante le crociere alle quali il conferenziere ha preso parte.

L'Esposizione-Fiera di Fiume
nel programma dei suoi organizzatori

Sapendo a Trieste il comm. Gino Antoni, uno degli organizzatori più attivi e l'anima della grande Esposizione - Fiera che si sta preparando a Fiume per il prossimo agosto, abbiamo voluto intervistarlo sui preparativi in corso. Egli ci ha favorito una serie di concise e lucide risposte alle nostre domande, che danno l'idea di tutta l'importanza e la grandiosità che assumerà in questo secondo anno l'Esposizione - Fiera nella vicina città sorella.

— L'Esposizione agricola - industriale di Fiume — ci dice il comm. Antoni — tenutasi l'anno scorso, è riuscita benissimo, sia come propaganda del lavoro e dell'industria italiana, sia come risultati pratici. Ci furono 900 espositori, si contarono 60.000 visitatori e si conclusero affari per più di cinque milioni di lire. Notevole l'affluenza di visitatori dalla Jugoslavia e Ungheria; notevoli gli articoli della stampa di questi due paesi, stampa molto favorevole all'iniziativa.

Dato questo successo, si pensò di ripetere l'Esposizione, che prende il nome di Esposizione - Fiera internazionale e che si terrà nell'agosto di quest'anno.

I caratteri dell'Esposizione - Fiera

— Chi sono gli iniziatori?

— Ho pensato di inquadrarla nel campo d'azione dell'Istituto Nazionale per l'Espansione Economica Italiana all'Estero. L'on. avv. Gigi Lanfranconi, che è il presidente di questo Istituto, ha intuito l'opportunità di organizzare l'importante manifestazione entro le branche dell'Istituto medesimo, e ha assunta anche la presidenza del Comitato speciale che, sempre in seno all'Istituto, provvede all'organizzazione.

La Fiera è internazionale, in quanto si avrà una sezione jugoslava e una sezione ungherese. Vi sarà inoltre la mostra russa, che la Repubblica dei Soviet trasferirà da Milano, ampliandola ancora di più. Inoltre è assicurato l'intervento della Repubblica Argentina.

— Come vede il Governo l'iniziativa?

— Esposto il nostro piano al ministro dell'Economia, on. Belluzzo, questi lo approvò pienamente, incitando il Comitato a organizzare una Fiera più completa che fosse possibile, in modo che a Fiume, sulla porta dei Balcani e dell'Europa orientale, l'industria italiana si presenti nella sua magnifica efficenza. Il ministro accettò la presidenza onoraria dell'Esposizione - Fiera, riservandosi di inaugurarla personalmente.

Le riduzioni ferroviarie costituiscono la chiave per la riuscita, e il ministro Ciano, grande amico di Fiume e restauratore della sua Marina mercantile, ha concesso la riduzione del 50 per cento per i viaggiatori e del 30 per cento per le merci. Inoltre ha deciso di presentare a Fiume una completa mostra ferroviaria.

Anche le Società di navigazione fiumane, come l'Adria e la Costiera, hanno concesso il trasporto gratuito delle merci destinate all'Esposizione - Fiera. Il Lloyd Triestino ugualmente ha concesso importanti riduzioni dal Levante e dal Mar Nero. Così pure si avranno riduzioni per viaggiatori sulle linee Ancona - Fiume, Venezia - Fiume e Zara - Fiume.

Le Mostre del Governo

— Parteciperà il Governo con Mostre speciali?

— Si avranno Mostre speciali del Ministero della Guerra, della Marina e una importantissima del Ministero dell'Aeronautica.

S. E. Giuriati ha voluto che una Mostra dell'attività marinara organizzata dal Ministero per Padova, fosse trasferita a Fiume. Ho visitato in questi giorni le società di navigazione triestine, le quali, tutte, con patriottico slancio hanno deliberato di concorrervi per rendere più importante e più interessante questa mostra, che sarà una novità per l'Adriatico e che dimostrerà il mirabile sviluppo della navigazione italiana, oramai sulla via di assurgere al primato nel mondo.

— Ci saranno Mostre speciali?

— L'Esposizione avrà anche varie Mostre speciali. Prima la carissima Zara, che avrà una propria sala, a cui provvede il senatore Cippico con un Comitato speciale zaratino - fiumano. Poi avremo la sala veneziana, sotto il patronato di S. E. Giuriati.

Vi saranno inoltre una mostra dell'edilizia e una mostra in grande stile delle manifatture dei tabacchi.

— Con quali criteri si provvede alle mostre industriali?

— L'immenso palazzo dell'Emigrazione, messo a disposizione dal Governo, conterrà la produzione delle maggiori industrie italiane. Naturalmente scegliamo quelle che hanno più interesse all'esportazione, quindi cotone, lane, sete, automobili, macchine agricole, suppellettili domestiche, mobili, manufatti e così via; insomma si raccoglie quello che l'Italia può esportare nei Balcani e nell'Europa orientale, per mettere così a contatto il produttore italiano con l'acquirente del retroterra naturale di Fiume.

E' questo lo scopo precipuo della fiera e da questo si può dedurre l'importanza che ad essa attribuiscono il Governo e le organizzazioni dell'industria e del commercio italiano.

— Trieste parteciperà all'iniziativa?

— Come sempre, sarà intervento generoso e magnifico. Vidi il comm. Cosulich, il comm. Brunner, il gr. uff. Ucelli, il comm. Pollich e tanti altri esponenti della grande e pulsante economia triestina, e tutti, con largo spirito di benevolenza, si dichiararono propensi di far partecipare le loro industrie alla fiera di Fiume. Notevole sarà la mostra dei cantieri. Monfalcone parteciperà anche alla mostra dell'aeronautica. L'Istituto per il Promovimento delle Piccole Industrie per Trieste e l'Istria concorrerà pure; e così le medie industrie triestine, che hanno uno speciale interesse di intrecciare rapporti di commercio col retroterra fiumano, con la Jugoslavia e con l'Ungheria.

Una importante manifestazione aviatoria

— Quali attrattive prepara il Comitato per richiamare i visitatori?

— Durante l'Esposizione, l'Aeroclub d'Italia organizzerà una manifestazione aviatoria. Sarà questa la maggiore attrattiva e costituirà un avvenimento eccezionale.

La presidenza effettiva del Comitato, che organizza tale manifestazione, è stata assunta dal salvatore di Fiume, Gabriele d'Annunzio!

— A organizzare gite per Fiume durante la Fiera vi pensa l'E. N. I. T. ed il Touring Club. Il senatore Crespi, presidente dell'Automobil Club d'Italia, vi condurrà una carovana di automobili.

— E personalità illustri verranno a Fiume?

— Posso assicurare le visite di S. E. Ciano e di S. E. Giuriati. Al mio ritorno a Roma inviterò, a nome dell'Istituto nazionale per l'espansione economica, anche S. E. Volpi, che provvede a restaurare e ricostruire l'economia fiumana.

Abbiamo invitati i Presidenti e i commissari delle Camere di Commercio di aderire al Comitato e di intervenire all'inaugurazione della Fiera. Hanno tutti risposto sì! Il nome di Fiume ha sempre un fascino... ma anche economicamente, Fiume è una buona piazza e deve diventare il grande mercato italiano per i Balcani e per la pianura danubiana.

— Si può sperare nella visita di S. E. Mussolini?

— Comprendo la domanda. E' la nostra più dolce e cara speranza di vedere il glorioso Duce a Fiume in questa occasione. Forse, in occasione della promessa visita a Trieste, quando le ali d'Italia voleranno sull'Adriatico, nel triangolo Trieste-Pola-Fiume...

IL MIRACOLO DEI LUPI

Grandioso capolavoro di cinematografia storica, tratto dal romanzo di Henry Dupuy Mazuel

Fra giorni al

TEATRO NAZIONALE

La grande lussuosa rivista parigina «Le Monde Illustré», di fama mondiale, dedicando un intero fascicolo alla prodigiosa film d'arte «Il miracolo dei lupi», testualmente scriveva: «Gaston Doumergue consacra l'ingresso della Settima Arte all'Opera. Il 13 novembre segna una data importante negli annuali della cinematografia. Per la prima volta, di fronte al Capo dello Stato, ai Presidenti del Senato e della Camera, di parlamentari e di altre insigni autorità, una grande film è stata proiettata all'Accademia nazionale di musica.»

Data memorabile invero, se si pensa che per il «Miracolo dei lupi», che rappresenta una delle affermazioni maggiori della cinematografia mondiale, realizzata per l'arte senza rivali di Raymond Bernard, il famoso musicista Henry Raband ha scritto una delle sue pagine migliori e centinaia di giornalisti hanno riempito giornali e riviste di articoli elogiando al sommo grado le virtù di questa eccelsa creazione.

Abbiamo l'altro ieri parlato delle difficoltà affrontate per la realizzazione del lavoro. Guardiamo ora quali sono i punti salienti del poetico avvincente argomento.

Carlo il Temerario

Nel 1461 la Francia, che usciva sanguinante e devastata dalla guerra dei Cento anni, era in preda ai lupi, le cui bande percorrevano le campagne e andavano a cercare il cibo fino in mezzo all'abitato. Carlo VII aveva ricondotto la pace, ma non era ancora riuscito a sottomettere alcuni grandi vassalli, padroni delle provincie più ricche. Fra questi, che creavano uno stato di guerra continua, v'erano i Duchi di Bretagna, di Provenza, d'Anjou, di Nemours, d'Armagnac. Ma il più potente era il Duca di Borgogna, padrone di molte provincie, chiamato Filippo il Buono. Si era riconciliato con Carlo VII, ma nutriva sempre la speranza di rappresentare una parte preponderante nella direzione del Paese.

Suo figlio, il conte di Charolais, conosciuto col nome di Carlo il Temerario, era ancor più ambizioso del padre. Essi avevano raccolto il loro nipote e rispettivamente cugino, il figlio di Carlo VII, il delfino Luigi, erede del trono, al quale salì più tardi col nome di Luigi XI.

Le aspirazioni della Francia così divise si trovavano incarnate in due giovani innamorati: Giovanna Fouquet, figlioccia del Delfino e Roberto Cotterau, portabandiera dei Duchi di Borgogna e fratello di latte di Carlo il Temerario. Mentre Giovanna chiede al Delfino il permesso di sposarsi con Roberto, entra Tristano l'Eremita che porta l'annuncio della morte di Carlo VII: Luigi gli succede al trono.

Il nuovo re non può rispondere definitivamente alla sua figlioccia che viene notata dal Sire di Lau, un ambizioso senza scrupoli, rivale di Roberto nelle buone grazie di Carlo il Temerario. Questi che giunge presso il cugino vorrebbe abbracciarlo, ma Luigi XI gli dà da baciare la mano forzandolo ad un omaggio inatteso e facendogli esclamare all'uscita della sala: «Ci siamo ingannati. Luigi sarà più dannoso di suo padre». E fra i due uomini principia da questo istante la lotta.

Il giuoco d'Adamo

Assunto al trono, Luigi XI si mette subito all'opera per rinsaldare le basi dello Stato, mentre Carlo il Temerario raccoglie i malcontenti e cospira contro il suo Sovrano. Una sera il Duca di Borgogna offre al Re la rappresentazione d'un vecchio «mistero» del XII secolo, «Il giuoco d'Adamo», sotto la sua famosa tenda di velluto nero. Di Lau dice a Carlo il Temerario di far sì che Giovanna gli venga data in isposa perchè ciò sarà utile alla loro causa essendo la giovane prediletta dal Re come una figlia. Roberto viene fatto allontanare e mentre Giovanna entra nella tenda ove ritiene si trovi il Re, Carlo il Temerario la getta fra le braccia del Sire di Lau. La giovane lotta disperatamente allorchè compare il Re con il suo seguito: a terra trova la corona che di Lau ha fatto cadere dal cuscino ove si trovava, durante la lotta con Giovanna. L'insulto è stato pubblico e Carlo il Temerario ne approfitta per dichiarare guerra al Re. Roberto esita un istante: le sue speranze amorose dileguano, ma il dovere gli impone di restar fedele al suo signore, al suo fratello di latte. In quell'epoca rude non si abbandonava, neanche per l'amore l'amico leale e generoso che vi aveva dato beni e dignità.

A Montlhéry gli eserciti del Re e di Carlo il Temerario si incontrano; la battaglia rimane indecisa, ma Parigi è salva. Dopo il Trattato di Conflans, la città di Liegi era in procinto di sollevarsi contro i Borgognoni. Luigi XI impensierito della nuova lega che tanti nemici gli assiepava intorno, accettò da Carlo il Temerario un abboccamento a Peronne, dopo di aver trasmesso ai suoi amici di Liegi a mezzo di messer Fouquet una lettera nella quale ingiungeva loro di desistere dalla sollevazione e di lasciarlo trattare direttamente con Carlo per il bene della Patria. Ma Liegi intanto si era già ribellata e Carlo il Temerario suppose il Re un traditore e lo tenne prigioniero a Peronne.

Il miracolo

Se questa lettera giunge al suo destino la parola del Re sarà creduta e la sua vita salva. Se questa lettera dovesse venire distrutta o andare smarrita, Luigi XI avrebbe mentito e la sua libertà, e forse anche la sua vita sarebbero in balìa di suo cugino Carlo.

Un messo viene mandato da Roverto in cerca di Fouquet che viaggia con sua figlia. Sebbene ferito da di Lau che si precipita con i suoi sgherri dietro di lui, il messaggero raggiunge Fouquet e prima di morire gli confida l'ordine di ritornare. E Fouquet che sta per essere assalito da cavalieri di di Lau, dà la lettera a Giovanna perchè fugga attraverso i boschi. Egli tiene testa agli inseguitori sinchè rimane ucciso. La giovane viene scoperta e di Lau ordina ai suoi sgherri di raggiungerla e condurgliela viva. Giovanna corre per la foresta coperta di neve, attraversa un ruscello ghiacciato e raggiunge l'altra riva, ove si incontra con una banda di lupi: dietro ha di Lau e davanti le belve. Ma i lupi, si siedono intorno alla giovane e se qualcuno osa avvicinarsi gli saltano addosso. E' il miracolo. In questo momento di Lau e gli altri rimangono feriti sicchè la giovane può fuggire a cavallo e raggiungere Peronne, salvando il Re. Con lui si allontana, divisa una terza volta da Roberto. Orfana, disperata, si ritira a Beauvais presso una sua parente. In seguito, Carlo il Temerario riprende la lotta contro Re Luigi XI e, invasa la Francia, prende Uesles e marcia su Beauvais i cui abitanti, paurosi vogliono aprirgli le porte. Ma Giovanna arringa la folla e dice che se gli uomini sono troppo vili, le donne prenderanno il loro posto. Il suo esempio infiamma i concittadini che si preparano ad una resistenza disperata. Quando il Temerario giunge sotto le mura, colui che deve comandare l'assalto è, per una tragica fatalità, Roberto Cotterau. Ignorandosi, i due amanti combattono l'uno contro l'altro. Ma incalzati da Giovanna conosciuta ormai con il numero, gli eroici difensori cedono e soltanto un manipolo, comandato da nome di Giovanna Hachette, resiste dentro ad una torre. Il Sire di Lau, che ha riconosciuto la giovane, dice, con un sorriso cattivo a Roberto: «Vi cedo l'onore di abbattere quest'ultima resistenza». Roberto fa cadere la porta a colpi di ascia e poichè i difensori sono riparati al piano superiore ordina che si accenda della paglia per affumicarli.

L'eroismo di una donna

Gli infelici discendono e vengono uccisi, ma Giovanna sale ancora più in alto e con un arco uccide un uomo che si trova accanto a Roberto che non può conoscere. Furioso, il giovane estrae la sua spada e si slancia attraverso il fumo per uccidere l'ignoto arciere. Giovanna gli getta contro una pietra e lo fa traballare, poi si impadronisce di un'ascia e si slancia contro Roberto colpendolo con tutte le sue forze. Ma rimane ferita e cade. Levandosi la visiera viene riconosciuto ed egli, a sua volta riconosce colei che non ha mai cessato di amare. Folle di dolore raccoglie fra le sue braccia la giovane svenuta e la porta all'aria aperta.

Intanto di Lau, sorpreso di non vederlo ritornare sale vivamente inquieto per raggiungerlo. Incontra la coppia tragica e grida: «Questa donna è la prigioniera del Duca che me l'ha donata. Vi ordino di consegnarmela». Roberto comprende la furberia del suo rivale, depone il suo fardello prezioso e si slancia su di Lau. I due uomini si battono con furore. Le due spade si toccano, i due giovani si slanciano, volta a volta rompono, attaccano, si lasciano, si prendono per il corpo, rinculano pronti a gettarsi l'uno sull'altro con maggior furore.

Infine, Cotterau, afferrando il suo avversario per la gola riesce a gettarlo fuori dai merli. Il disgraziato va a fracassarsi proprio dinanzi al Temerario. Questi si precipita per vendicare il compagno, nel momento in cui Roberto esce dalla torre portando Giovanna fra le braccia. Il Duca leva la sua mazza ma in una rapida visione, rivede la battaglia di Montlhéry in cui Roberto gli ha salvato la vita a rischio della propria, e lascia ricadere il braccio.

L'amore vince!

Arrivano intanto i 1500 cavalieri di Noyon, inviati dal Re a salvare Beauvais e i Borgognoni vengono sconfitti. Carlo il Temerario non riesce a raccogliere le sue genti ed è travolto dalla disfatta. E' costretto a levare l'assedio, mentre l'eroica popolazione accende dei fuochi in segno di gioia.

Roberto non segue questa volta il suo crudele padrone. Gli orrori di questa guerra fratricida, l'amore ritrovato, l'hanno reso definitivamente francese, e rimane a fianco di colei che presto sarà sua sposa.

In un'atmosfera di eletta poesia si conchiude questa storia di armi e di amori, nella quale sempre aleggia sovrano uno spirito eccelso di arte, che, sorpassando gli angusti confini in cui si vorrebbe comprimere, raggiunge le arti sorelle nei cieli purissimi dell'ideale.

Gli attori, scelti fra i migliori di Francia hanno compiuto veri prodigi di intelligenza e di pazienza, raggiungendo una forma perfetta di riproduzione dei personaggi che incarnarono, attraverso a uno studio indefesso durato lunghissimi mesi. Charles Dullin è riuscito a vivificare l'enigmatica figura di Luigi XI in maniera sorprendente, mentre Vanni Marcoux, nella poderosa incarnazione di Carlo il Temerario, ha dato al colossale personaggio un calore di vita come non sarebbe possibile fare con maggiore verità. La bella e spirituale Yvonne Sergyl ha fatto della piccola eroica Jeanne Fouquet una poetica figura di donna e di combattente, accoppiata alla perfezione al simpatico e nel contempo austero Romuald Toubé che ha giuocata la parte del patetico e cavalleresco Robert Cottereau con la bella fierezza di un cavaliere antico.

Interpretazione perfetta sotto ogni punto e tale dunque da conquistare la generale ammirazione degli spettatori.

I preparativi per la celebrazione del Natale di Roma

Domani ricorrenza del Natale di Roma, la fausta data sarà solennizzata con due differenti cerimonie, ambedue però egualmente significative: nella mattinata si svolgerà la grande manifestazione del lavoro, con il corteo delle organizzazioni sindacali e il discorso commemorativo della data, pronunciato dall'on. Riccardi, che arriva a Trieste oggi alle 11, al Politeama Rossetti. A questo proposito la Segreteria generale comunica: «Oggi alle 11 arriva da Roma l'on. Riccardi, oratore ufficiale per la Commemorazione della Festa del Lavoro. Tutti i segretari di Corporazioni sono invitati a trovarsi per tale ora nel piazzale della Stazione per porgere all'on. Riccardi il benvenuto».

Alle 17, invece, il comandante Roncagli, al teatro Verdi parlerà sulla politica coloniale dell'Italia, in ottemperanza alle disposizioni del Capo del Governo, che ha voluto che il 21 aprile fosse quest'anno dedicato particolarmente alla propaganda coloniale.

In relazione alle due manifestazioni, la Milizia, il partito fascista e le organizzazioni sindacali rivolgono inviti e appelli, affinchè esse riescano solenni e dimostrino la forza del partito e degli istituti dipendenti.

La Segreteria generale delle Corporazioni e dei Sindacati: Questa Segreteria generale sentito il parere del Comitato nominato dal Direttorio Federale, per preparare la manifestazione del 21 aprile, nell'intento di dare alla stessa quel carattere di serietà e di imponenza atto a dimostrare la piena efficienza dell'Organizzazione Sindacale Triestina, dispone quanto segue:

1.) Tutti gli organizzati sono tenuti in modo tassativo ad intervenire alla manifestazione. I segretari e i membri dei Consigli direttivi dei Sindacati sono tenuti responsabili del mancato intervento dei loro aderenti. 2.) I segretari dei Sindacati e i membri fascisti dei Consigli direttivi dovranno indossare la camicia nera e dovranno nominare l'alfiere che sarà responsabile del gagliardetto del Sindacato. 3.) I segretari dei Sindacati e i membri del C. D. dovranno tenersi a disposizione degli ordinatori del corteo che saranno contrassegnati dal bracciale tricolore. 4.) I Sindacati si ammasseranno alle 10 nei luoghi indicati dall'allegato elenco. E' però consentito alle Corporazioni ed ai Sindacati di adunare prima di tale ora i loro aderenti presso le rispettive sedi.

Alle 16 del 21 aprile a Servola nel piazzale d'ingresso alla Ferriera, avrà luogo l'inaugurazione della sede del gagliardetto del Sindacato Operai Siderurgici. Le Corporazioni e i Sindacati sono invitati a inviare la loro rappresentanza con gagliardetto.

Ordine di Corteo: Corporazione Professioni Intellettuali, via Bellini 1 (di fronte Federazione); Associazione Provinciale Insegnanti Fasc., via Bellini 1 (di fronte Off. Gas); Corporazione Sanitaria, via Bellini (angolo Cassa Risparmio); Corporazione Impiego, via Bellini 3 (di fronte Banca Comm.); Corporazione Teatro, piazza Ponterosso (angolo ponte); Associazione Postelegrafonici, piazza Ponterosso (angolo ponte); Corporazione Carta e Stampa, piazza Ponter. (fra il ponte e il palazzo n. 5); Corporazione A. G. E., via Bellini 5; Corporazione Trasporti, via Bellini 7 (di fronte Chiesa degli Schiavoni); Corporazioni Portuale, via Bellini 9 (di fronte Caffè Stella Polare); Corporazione Metallurgica via Rossini 22 (palazzo Questura); Corporazione Industrie Miste, via Rossini 20 (di fronte palazzo Questura); Corporazione Chimica, via Rossini 18 (angolo via Filzi); Corporazione Abbigliamento, via Rossini 16 (fra via Filzi e via Roma); Corporazione Ospitalità, via Rossini 14 (fra via Filzi e via Roma); Corporazione Alimentazione, via Rossini (di fronte al ponterosso); Corporazione Addetti Costruzioni, via Rossini 12 (fra via Roma e via Trento); Corporazione Pesca e Marina Velica, via Rossini 10 (fra via Roma e via Trento); Sindacato Commercianti Girovaghi, via Rossini 8 (fra via Roma e via Trento); Sindacati delle Zone, via Rossini 4 (fra via Trento e Corso Cavour).

La Corporazione professioni intellettuali. Il Segretario provinciale della Corporazione professioni intellettuali ing. Luigi Salvatori comunica: «Tutti i segretari provinciali dei Sindacati aderenti alle Corporazioni delle professioni intellettuali e precisamente dei Sindacati arti plastiche, notai, candidati notai, avvocati, dottori commercialisti, dottori in chimica, ingegneri, ragionieri, geometri civili autorizzati, costruttori edili e geometri, sono tenuti d'intervenire assieme ai Consigli direttivi e agli associati al corteo che avrà luogo mercoledì 21 correnti per recarsi alla solenne cerimonia al Politeama Rossetti.

Riunione di fronte alla sede della Federazione di via Bellini n. 1, alle 10, dietro al gagliardetto sociale, che aprirà il corteo delle corporazioni.

Tenuto conto della solennità della ricorrenza e della circostanza che la Corporazione delle professioni intellettuali, completamente inquadrata e valorizzata tra le falangi sindacali, prende parte per la prima volta alla festa nazionale del lavoro, non si ritiene nè necessario nè opportuno di sollecitare con altri mezzi gli aderenti a compiere il loro gradito dovere».

Associazione Provinciale Magistrale Fascista. Il segretario provinciale dell'Associazione Provinciale Magistrale Fascista, sig. Paolo Zoldan, comunica:

«In ottemperanza alle disposizioni della Segreteria federale sindacale e di quella di Associazione, la Segreteria provinciale invita tutti gli iscritti alle Sezioni dipendenti a partecipare alla manifestazione che avrà luogo il 21 aprile in occasione della ricorrenza del Natale di Roma e della celebrazione della festa del lavoro.

I segretari sezionali si atterranno — per tale manifestazione — alle modalità già fatte conoscere con precedente circolare. I segretari di Sezione, i membri di Direttorio sezionale e tutti i soci iscritti al Partito Nazionale Fascista indosseranno la camicia nera.

Per la Sezione di Trieste valgono le seguenti disposizioni: Tutti i soci si raduneranno alle 9.30 in sede (Corso Vitt. Em. III n. 43), e, con a capo il Direttorio e il gagliardetto di Sezione, si porteranno alla federazione Provinciale Sindacale, occupando, nel corteo, il posto assegnato alla Associazione Magistrale Fascista dalla Associazione Provinciale Insegnanti Fascisti, la quale, nel corteo generale, occuperà il secondo posto, venendo subito dopo la Corporazione delle professioni intellettuali. Questa segreteria provinciale fa sicuro affidamento sulla partecipazione di tutti i soci alla manifestazione del giorno 21 aprile, che, per volontà del Duce, è giorno altresì dedicato al problema coloniale.

Delegazione Provinciale Balilla. Come da comunicazioni della Federazione Fascio di Trieste, comparse sui giornali locali, anche i Gruppi Balilla dovranno partecipare alla manifestazione che avrà luogo il giorno 21 aprile m. c. nella ricorrenza del Natale di Roma e della festa del lavoro italiano.

I delegati regionali dei Gruppi Balilla di Trieste, pertanto, sono pregati di provvedere perchè tutti i Balilla — anche quelli sprovvisti di divisa — abbiano a trovarsi all'adunata di mercoledì prossimo, alle 9.30, presso la sede del Fascio, via G. d'Annunzio n. 1. Per il giorno citato, il Comando dei Gruppi Balilla Trieste sarà tenuto dal maestro Daniele Cappelletti.

I delegati dei Gruppi Balilla delle Sezioni della Provincia ottempereranno alle disposizioni che in merito alla manifestazione del 21 aprile saranno adottate dalle Segreterie politiche dei singoli Fasci.

Avanguardia Giovanile Fascista. Le centurie, i manipoli e le squadre avanguardiste siano adunate in piazzetta Tommaseo, il giorno 21, alle 9.

Associazione Nazionale degli Ingegneri e Architetti Italiani. Gli iscritti alla Sezione di Trieste dell'A. N. I. A. I. sono invitati ad intervenire al corteo organizzato dai Sindacati Nazionali Fascisti in occasione del Natale di Roma. Il ritrovo, di accordo con il segretario della Corporazione delle professioni intellettuali, è alle 10, in via Bellini 1, di fronte alla Federazione.

Sindacato Regionale Geometri Civili Autorizzati. Gli iscritti devono intervenire alla manifestazione del 21 corr.; quelli residenti a Trieste sono comandati alle 9.45, in via Bellini 1, e gli altri si atterranno alle disposizioni delle rispettive Federazioni provinciali.

Sindacato Chimici Laureati. I chimici laureati prenderanno parte alla manifestazione indetta per il giorno 21 e si troveranno alle 10 in via Vincenzo Bellini, all'altezza del n. 1. I chimici inscritti al partito dovranno indossare la camicia nera.

Sindacato Dottori Commercialisti. Gli aderenti a questo sindacato sono comandati alla cerimonia del 21 aprile, indetta da questa Federazione Provinciale, attenendosi scrupolosamente alle direttive segnate dalla circolare a firma della Segreteria generale. L'ordine dell'adunata è alle 9.30 e la località via Bellini 1.

Sindacato Farmaceutico Fascista. Il direttorio, con riferimento alle due circolari diramate dalla Segreteria generale della Federazione, contenenti le disposizioni per dar carattere di maggiore imponenza alla manifestazione di domani, invita tutti gli iscritti a trovarsi alle 10, in via Bellini 1, angolo via Cassa di Risparmio. I membri del direttorio e gli iscritti al partito fascista dovranno indossare la camicia nera. Si giustificheranno le assenze di iscritti al sindacato se impediti di intervenire al corteo causa il turno d'apertura delle farmacie.

Sindacato Fascista Assicuratori. Tutti gli inscritti sono invitati a prender parte al corteo di domani. Ritrovo alle 9.30 in via Bellini, di fronte alla Banca Commerciale.

Sindacato Fascista Impiegati e Capi d'Arte Metallurgici. Tutti i soci, alle 10 di mercoledì, devono intervenire al corteo dei Sindacati, adunandosi in via Rossini, angolo via XXX Ottobre, palazzo della Questura.

Manifestazioni marinare fasciste. La locale Delegazione compartimentale comunica che tutti i marittimi e gli impiegati amministrativi presenti a Trieste sono tenuti a partecipare alle manifestazioni organizzate in occasione della giornata del 21 aprile, attenendosi alle seguenti disposizioni: Ore 9: Adunata della gente di mare sul piroscafo «Helouan» (molo 3) per assistere alla inaugurazione del gagliardetto della Delegazione, alla presenza del segretario generale cap. Ciro Marinelli, dell'on. Banelli e delle autorità cittadine. Ore 10: Terminata la cerimonia del gagliardetto, la gente di mare si inquadrerà lungo il bordo del piroscafo, d'onde muoverà, la squadra del «Veniero» in testa, raggiungere il grande corteo delle organizzazioni fasciste, che si formerà in città, per recarsi al Rossetti, dove parlerà l'on. Riccardi. Ore 17: I marittimi parteciperanno, al Verdi, alla conferenza del comandante Roncagli, sulla giornata coloniale. Tutti i marittimi fascisti, per disposizione del commissario straordinario del P. N. F., sono tenuti a indossare durante le manifestazioni la camicia nera.

Gruppo Marinaro Veniero. Gli appartenenti alla 1.a, 2.a e 3.a squadra sono comandati all'adunata che avrà luogo il 21 aprile, alle 6.30, in alta uniforme.

Associazione Nazionale Studenti Nautici. Gli studenti nautici, soci e non soci della A. N. S. N., sono invitati all'inaugurazione del gagliardetto della locale Delegazione compartimentale dell'A. M. F., che avverrà domani, a bordo dell'«Helouan». All'inaugurazione interverrà il segretario generale dell'A. M. F., cap. Ciro Marinelli, il quale ci ha espresso il vivo desiderio di vedere al completo gli alunni del nostro istituto. Luogo di riunione: Dinanzi al R. I. Nautico, alle 8.15 precise.

Associazione Nazionale Postelegrafonici Fascisti. Tutti gli organizzati sono comandati di trovarsi mercoledì 21 corr., alle 9.30, in piazza Vittorio Veneto, palazzo Poste. Non si ammettono assenze che giustificate da servizio o malattia.

Corporazione Abbigliamento. I componenti il Sindacato Sarti e Sindacato Barbieri sono comandati ad intervenire con i consigli direttivi ed i gagliardetti alla manifestazione del 21 aprile. Il posto assegnato alla Corporazione dell'Abbigliamento è in via Filzi e via Roma. Non si ammettono giustificazioni.

Corporazione delle Costruzioni. Tutti gli iscritti al Sindacato Edili sono comandati di intervenire con il consiglio direttivo e il gagliardetto alla manifestazione del 21 aprile. Il posto assegnato alla Corporazione è fra le vie Roma e Trento.

Sindacato Rivenditori di Giornali. Gli organizzati al Sindacato Rivenditori di Giornale devono partecipare alla manifestazione del lavoro, del 21 aprile. Le edicole tutte indistintamente dovranno chiudere alle 13 e per tale ora dovrà essere sospesa la vendita dei giornali. I rivenditori parteciperanno al corteo col proprio gagliardetto; non si ammettono giustificazioni.

Sindacato fra Braccianti. Tutti i braccianti addetti ai trasporti, iscritti e non iscritti al Sindacato, sono invitati a presentarsi domani alle 9.30, alla sede del Sindacato, via Bellini 1, per partecipare al Corteo indetto dalla Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti.

Sindacato Lavoranti Spazzacamini. Gli iscritti si trovino domani alle 9.45, nei pressi del Sindacato (via Madonnina 3), per partecipare alla grande manifestazione indetta dalla Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti, in occasione del Natale di Roma e della festa del lavoro.

Corporazione dell'Alimentazione. La segreteria invita tutti gli iscritti ai sindacati: Impiegati all'Alimentazione, Addetti Commercio Alimentare, Addetto Industria Casalinga del Pane, Pasticceri, Panettieri, a trovarsi, mercoledì 21 corr., alle 9.30, in via Rossini, di fronte al Ponterosso, onde partecipare al corteo organizzato dalla Federazione Provinciale delle Corporazioni Sindacali Fasciste per la celebrazione del Natale di Roma e festa del lavoro.

Consorzio Pistori. Il commissario prefettizio Sporeni ha pubblicato il seguente appello: «Consortisti, mercoledì 21 aprile si celebra dovunque, in tutta Italia, la fatidica data del Natale di Roma, giornata che il Duce della Patria rinnovellata volle dedicata ai fasti del lavoro italiano, di quel lavoro che, guidato saggiamente, con animo virile, con lo slancio entusiastico proprio del Fascismo, ha dato e dà una impronta nuova a tutto il Paese, che finalmente vive in pace, prosperando visibilmente nella quotidiana fatica. In questa giornata voi vi associerete unanimi al giubilo generale di tutta la nostra amatissima città. Tutte le panetterie dovranno rimanere rigorosamente chiuse. Mi richiamo perciò a quello spirito di disciplina nuovo che infiamma il Paese e che io intendo sia osservato indistintamente da tutti gli iscritti, con l'animo schietto di fascista intransigente».

Corporazione Portuale Fascista. La segreteria avverte che per il 21 aprile tutti gli aderenti, con i rispettivi consigli direttivi dei gruppi, cooperative e addetti ai Magazzini Generali, dovranno prendere parte alla cerimonia, secondo le disposizioni emanate dalla circolare a firma della Segreteria generale della Federazione. Il cap. Giorgio Ricci, segretario generale, per dare prova del suo attaccamento a questa nostra organizzazione, non seconda per disciplina ed efficienza alle altre d'Italia, ha telegrafato di essere presente alla manifestazione. Tale presenza, deve incitare tutti a dare la propria adesione, intervenendo compatti.

Sindacato Fascista Tipografi. Gli aderenti sono invitati a trovarsi domani, alle 9, in via Maiolica, per portarsi in corpore all'adunata delle Corporazioni Fasciste, onde partecipare alla celebrazione della festa del lavoro italiano e alla commemorazione del Natale di Roma. Dato l'alto significato dell'avvenimento, tutti gli inscritti al Sindacato sono tenuti ad intervenire alla manifestazione. Le assenze non saranno giustificate. Tutti i tipografi fascisti dovranno indossare la camicia nera.

Sindacato Fascista Legatori, Cartai ed Arti Affini. Gli inscritti e le inscritte sono comandati, con il consiglio direttivo, di trovarsi il 21 aprile, alle 9.30, in piazza Ponterosso (fra il ponte e il palazzo n. 5), per partecipare alla manifestazione celebrativa del Natale di Roma e della festa del lavoro. Non si ammettono assenze e giustificazioni.

Tutti i lavoratori d'albergo, mensa, bar e caffè devono intervenire, ordinati e compatti, alle 9.30 di mercoledì, presso la sede sociale (via R. Timeus n. 3), per poi muoversi alla volta del posto assegnato alla Corporazione e partecipare al corteo, che segnerà l'apoteosi del lavoro nel nome della nuova Italia.

Convocazioni della M. V. S. N.

Per gli ufficiali della Milizia fuori quadro. Il Comando della VI. Zona M. V. S. N. ci comunica: Tutti gli ufficiali fuori quadro sono invitati a partecipare alle manifestazioni in occasione dell'anniversario del Natale di Roma, festa del lavoro e giornata coloniale.

Le cerimonie della giornata sono: Ore 9.30: convegno a bordo del piroscafo Helouan per l'inaugurazione e la benedizione del gagliardetto della Federazione Marinara Fascista. Ore 11: conferenza dell'on. Riccardi al teatro Rossetti sulla Festa del Lavoro. Ore 17: conferenza dell'ammiraglio Roncagli per la giornata coloniale.

IV. Centuria della 59. Legione del Carso. Tutti i militi e capisquadra della IV. Centuria di Roiano sono comandati di trovarsi il giorno 21 aprile alle 7 nei locali del Comando della II. Coorte, in scala Belvedere n. 1, in grande uniforme, per partecipare alla cerimonia della giornata.

Comando II. Coorte «Nulli Secunda». Ufficiali, capisquadra e militi, delle Centurie dipendenti sono comandati di presentarsi in alta uniforme, domani mercoledì 21 aprile, Natale di Roma, in Caserma alle 8. La presente comunicazione serve quale ordine diretto. — Il Comandante.

Centuria Ciclisti. Domani 21 corr. Natale di Roma, tutti gli appartenenti al Manipolo Ciclisti di Trieste (58. Legione «S. Giusto») sono comandati di trovarsi in caserma, Via Ferriera, per le ore 7.30 precise, in divisa. Il Comandante della Centuria ciclisti: Greborio.

Manipolo Universitari M. V. S. N. Per il 21 corr. — Natale di Roma — tutti gli universitari iscritti alla milizia sono comandati per le ore 8.30 in caserma della Ferriera. Il Comandante: Deretto.

Comando 1.a coorte «Luigi Morara Sassi». Gli ufficiali, capisquadra e militi delle centurie dipendenti sono comandati di presentarsi in caserma, in alta uniforme, mercoledì 21 aprile, Natale di Roma, alle 8.

Il manifesto delle Corporazioni

La Federazione delle corporazioni sindacali fasciste pubblica il seguente manifesto:

«Cittadini. Ritorna nel sole della nuova èra l'annuale di Roma, suprebo nome che aduna la tradizione e la volontà di tutta la nostra gente operante; spunta l'annuale di Roma nel sole e nel canto di tutta una giovinezza ansiosa d'avvenire, di tutta la rinovellata Patria, nella vigile attenzione del mondo, verso Colui che regge i destini d'Italia. Celebriamo questo Natale, o cittadini di Trieste, o artieri, o artefici della grandezza di questa gemma adriatica, di questa regina del Mediterraneo protesa sul mare col suo industre lavoro a comandare ai fati. Facciamo, o fratelli d'opera, con le nostre mani congiunte dalla solidarietà, gli strumenti della nostra ascensione, della nostra espansione e guardiamo fisso negli occhi il Duce salvato, ripetendo: per le tue volontà, per l'ordine e col lavoro.»

Il 21 aprile a Monfalcone

La Segreteria della zona dei Sindacati di Monfalcone, in pieno accordo con il Direttorio del Fascio, ha stabilito di festeggiare con particolare solennità la Festa del Lavoro ed il Natale di Roma.

A Monfalcone converranno tutti gli organizzati della zona e la cerimonia avverrà nel pomeriggio nell'ora che verrà indicata da apposito manifesto.

Si assicura l'intervento in massa di consorzi marinari e di agglomerati di pescatori, che finalmente hanno avuto, attraverso la solerte opera dei segretari dei sindacati, la visione perfetta del grado di elevamento cui conduce il lavoratore il sindacalismo fascista. Negli ambienti marinari è pure data per certa la presenza del gerarca marinaro cap. Giorgio Ricci. Certo che gli umili lavoratori, i quali, nelle parole del Duce, hanno sentita la loro valorizzazione piena, sarebbero ben felici di potere sentire dalla bocca del loro Capo amato la parola della speranza e della fede.

Alla cerimonia di Monfalcone parleranno il sindaco comm. Bonavia, il signor Aurelio Barbettani, segretario del Fascio, il capitano Gino Biasini, segretario di zona e membro del Consiglio nazionale delle corporazioni, e il prof. Parini, strenuo assertore del sindacalismo fascista, designato dalle gerarchie quale oratore ufficiale. Egli tratterà un problema di assoluta attualità, soffermandosi sul Fascismo come lievito storico nei rapporti della grandezza futura d'Italia e quale crepuscolo dell'umanità universale.

L'orario dei pubblici esercizi per domani. La Corporazione provinciale dell'ospitalità comunica:

«In seguito ad accordi presi fra questa Corporazione, le autorità prefettizie e la Presidenza della Federazione fascista del commercio, comunica: Gli esercizi pubblici, trattorie, restaurants, caffè, bars, liquorerie, buffets e pasticcerie chiuderanno solamente durante le ore della manifestazione, lasciando libero tutto il personale, e precisamente dalle 9.30 alle 12, onde dare la possibilità ai dipendenti di partecipare al corteo e alla manifestazione.

Gli alberghi restringeranno i servizi al puro indispensabile, dando al personale comodità di prendere parte alla festa celebrativa. Analoghe disposizioni sono state date dai singoli Consorzi e Sindacati ai propri iscritti.»

I forni e le panetterie per il 21 aprile. Il Consorzio industriale pistori, aggregato alla Federazione provinciale fascista del commercio, avverte che il giorno 21 aprile, ricorrenza celebrativa del Natale di Roma, i forni e le panetterie rimarranno chiusi. Malgrado la negata deroga del lavoro notturno nella notte dal 10 al 20 aprile, i fornai faranno del loro meglio perchè non venga a mancare il pane.

Il Natale di Roma agli istituti «Battisti» e «Galilei». Domani, nella sala maggiore degli Istituti scolastici privati riuniti «C. Battisti» e «G. Galilei», alle 9, il prof. Vico Parini terrà la commemorazione del Natale di Roma alla presenza di tutti gli alunni, degli insegnanti e delle autorità fasciste. Sono invitate le famiglie degli alunni.

L'orario delle macellerie per oggi, martedì, vigilia del Natale di Roma, le macellerie resteranno aperte, nel pomeriggio, dalle 15 alle 20.

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è l'epoca più propizia per le cure ricostituenti degli organismi deboli ed è pure la stagione meglio indicata per la cura tendente allo scopo di rafforzare i bulbi del pelo e facilitare lo sviluppo e la conservazione dei capelli e della barba. La migliore preparazione a questo scopo è la

CHININA-MIGONE

L'acqua **CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua **CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli una bellezza speciale.

Deposito generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici

La **CHININA-MIGONE** si vende, profumata, inodora, al rhum od al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. **OFFICINA DI PROFUMERIE - SAPONI DA TOLETTA, MEDICINALI E PER L'INDUSTRIA - CIPRIE - PROFUMI - LOZIONI - SCATOLE PER REGALI ED ALTRI ARTICOLI DA TOLETTA E DI CHINCAGLIERIA PER FARMACISTI - PROFUMIERI - DROGHIERI - PARRUCCHIERI - CHINCAGLIERI, ECC.**

Non occorre dirlo!

La miglior fonte d'acquisto è sempre stato il

Negozio di Manifatture

Romeo CIPRIANI

Piazza Goldoni, angolo via Mazzini, che

CON TUTTO CIO'

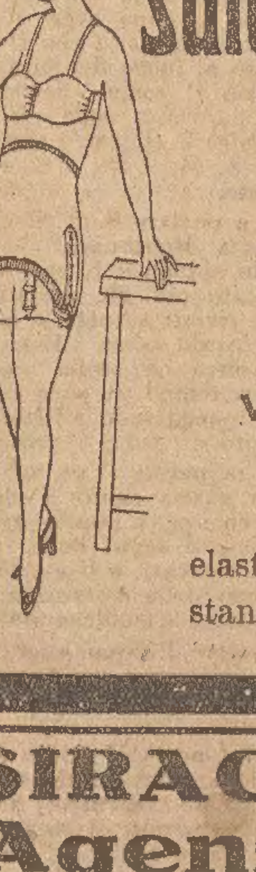
offre alla sua spett. Clientela il

20% di sconto

su tutti gli articoli già

ribassati di prezzo

I nuovi modelli di ventriere, premiati alla Mostra di Roma, sono esposti nel



Salone Parigino di Busti

Elv. Minzi

VIA S. NICOLO' 19 (Negozio)
VIA SANITA' 16 - TEL. 2233 (Salone)

Deposito e confezioni di ventriere in tessuti elastici, reggipetti, articoli per puerpere e gestanti, materiale per busti, ecc. ecc.

SIRACUSA (Sicilia)
Agenzia Marittima
G. BOZZANCA & FIGLIO

Il Cavaliere di Lagardere

è la film della generosità, dell'amore, del coraggio, della vita interpretata da

Gastone Jacquet

l'attore bello, sobrio nell'arte e affascinante nell'azione: che furoreggerà domani al

TEATRO FENICE

Gestione **«Anonima Pittaluga»**

Tutta Trieste parla

del programma eccezionale del

Circo Kludsky

Ogni giorno
150 attrazioni

Il più grande circo equestre viaggiante

500 persone
400 animali

Oggi
Martedì

Domani
Mercoledì

seralmente alle ore 20'30 grandi rappresentazioni

Per evitare affollamento alla Cassa del CIRCO, si prega lo spett. Pubblico provvedersi in tempo dei biglietti.

La Cassa è aperta dalle 9 ant. in poi.

Tutti a Roiano

Giulio Caprin alla Minerva

In Giulio Caprin l'arte del conferenziere è squisita: pochi sanno al pari di questo concittadino nostro e dei fiorentini intonare un argomento sul metro della conversazione gentile e garbata, farlo fiorire a poco a poco, illuminare i reconditi aspetti con una luce velata di pensosa poesia, congedarsene elegantemente allo scocco dell'ora, senza lasciare nel pubblico impressione alcuna di addensato e contratto, che fosse meno facilmente comunicativo. La parola del conferenziere è sempre così bella, così limpida, ha una semplicità del periodare così agevole e così signorile, trova la sfumatura sottile con tanta proprietà e tanta immediatezza, che l'uditorio pende davvero dalle sue labbra: ciò che avvenne anche iersera, alla Minerva, essendo l'uditorio folto e bellissimo, e parlando il Caprin di una misteriosa e meravigliosa figura di donna del nostro Risorgimento, la principessa Belgioioso.

Prima egli volle dire parole di trepida commozione alla riveduta Trieste, da cui tante vote gli par di sentirsi sperduto; e volle anche notare quel gran vuoto che c'è in noi, da quando s'è dipartito Attilio Hortis, di cui tutti portiamo il lutto nel cuore. Scrittore della verità documentaria, Attilio Hortis, quando affrontava la storia; egli, invece, il Caprin, intese fare di questo personaggio storico, la principessa Belgioioso, un «ritratto immaginario», secondo la visione che egli ne aveva nella sua anima: un ritratto immaginario come piacque farne talvolta a Walter Pater, che inventò questa parola.

E per il ritratto assunse tre pose, in tre istanti diversi. Non certo le pose mancano per la bella principessa, in cui fu ognora quasi istintivo il voler essere veduta in determinati atteggiamenti, sotto determinate luci, artificiale e al tempo stesso fedele a una sua intima verità che il Caprin va ricercando appassionatamente. Prima posa: a Parigi, poco dopo il 1830: Cristina Trivulzio di Belgioioso ha venticinque anni; s'è divisa dal bello e volubile marito, pur rimanendo tra loro un'amicizia lontana e il comune palpito delle speranze d'Italia; è emigrata in Francia per cospirare coi cospiratori, e l'Austria ha sequestrato i suoi beni; ella è povera, ed è principessa; vive coi «bohemiens» della politica, ed ha su loro il fascino di una sovrana; li convita a parche cene nel suo appartamentino, dove l'acqua sostituisce i vini preziosi, ma è offerta in bicchieri di cristallo, su tovaglia di tela di Fiandra, fra le argenterie che le rimangono di casa Trivulzio; innamora ad uno ad uno quanti a lei s'avvicinano; ella stessa sembra insensibile all'amore che accende, consumata soltanto da quell'entusiasmo che ha dedicato all'infelice sua patria.

Seconda posa: cinque anni dopo: a Parigi ancora. Cristina di Belgioioso è ricca di nuovo. L'Austria le ha restituito i suoi beni, rinunciando a farla obbedire all'ordine di tornarsene in Lombardia, ma pur sperando forse ammansarla; l'epoca è meno febbricitante di fermenti che il 1830; gli uomini politici francesi che ella aveva conosciuto giovani son divenuti capi di partiti e manovratori parlamentari; sull'Italia stessa s'è distesa una rassegnata indolenza, e si riflette nell'illanguidire delle speranze degli emigrati a sogno lontano. La principessa congiura ancora, ma il suo congiurare si proietta sopra uno strano e misterioso scenario di lusso ieratico e un po' malato. Intorno alla bellissima donna, nei cui grandi occhi l'uomo si perde, come scrive di lei Alfred de Musset, sfarfallano, innamorati, gli uomini più illustri che abbia Parigi, i galanti più irresistibili a cominciare dallo stesso de Musset, i più possenti ingegni che splendevano nell'emigrazione italiana. Ella arde intorno, e dentro di sè non brucia; è sospettata di crudele commedia, accusata di civetteria; invero, tutta avvolta da quell'atmosfera d'amore, ella non sa amare, non può amare, non riesce ad amare.

Terza fase: non più a Parigi, ma l'Italia; non più l'ora indecisa, ma il Quarantotto: il Quarantotto che Giulio Caprin celebra come un istante di giovinezza mistica, di fede incontaminata, da assomigliarsi agli istanti più belli della storia dei primi cristiani. Cristina di Belgioioso, l'autrice delle lettere mirabilmente acute a Carlo Alberto, è in azione, e fervidamente nell'azione rimane, fino al nuovo crepuscolo delle speranze d'Italia: non Giovanna d'Arco che brandisce le armi in piena battaglia: ma volontà ferma, ispirata, in atteggiamento quasi simbolico, quando a Milano insorta conduce i primi dugento giovani napoletani, i primi figli del Mezzogiorno che abbraccino la causa italiana nella causa lombarda: sublimazione di carità femminile tra l'ardore dei combattenti, quando in Roma assediata ella istituisce le infermiere, raccoglie e cura i feriti, consola la morte di Goffredo Mameli.

Altre pose ancora potrebbero cogliersi nei successivi anni di questa donna errante e strana, che pareva, rinnovando in anima femminile il mito di Faust, non volersi adagiare alla pace prima d' essersi messa alla prova di ogni esperienza. Un agitarsi di idee generose ancora infiamma la principessa quando ella intraprende i suoi tentativi di colonizzazione in Anatolia, quando riappare in Italia nei giorni trionfali del Cinquantanove. Sulla sua tomba ben può incidersi il motto dei Trivulzio: «Chi non ebbe mai pace qui riposa». Ma il mistero di questa concitatissima vita? il segreto di questa nobile avventuriera, della quale, in aure sature d'amore, non si raccontano avventure d'amore? Quale è dunque la virtù intima di cotesta duplice vita che, così impenetrabile al fuoco degli amanti, così custodita dalla freddezza e dall'orgoglio contro i più cocenti sospiri della loro passione, è tutta ardore e sacrificio per ogni grande sogno umano e in cima a tutti i sogni, ha il risorgimento d'Italia? Con un lavoro di analisi delicata, Giulio Caprin mette gli ultimi tocchi al suo «ritratto immaginario», suggerendo sottilmente il pensiero che, negata da natura all'amore, la principessa dai grandi occhi avesse nell'amore il bisogno e il tormento supremo della sua vita, trasferendo nelle grandi cose ideali tutto quanto non le era dato umanare negli abbandoni della passione. E pertanto ella fu lei, la principessa Belgioioso. E significò, nel suo enigma, ben più alta figura di donna che non sarebbe risultata dal fondersi della sua intrepidità venturiera con un temperamento amoroso. Non per questo la storia romanzesca della sua vita ha un incanto meno femminile, giacchè è pure una storia di amore.

Con caldo consenso d'applausi, ammirato e invaghito, il pubblico coronò il delizioso discorso di Giulio Caprin. Quindi si radunarono i direttori e alcuni soci della Minerva, con parecchie signore, intorno all'illustre ospite, che aveva seco la gentile figliuola, e il convegno, intorno alle tavole da the, si protrasse fino ad ora tarda.

Un ballo dei tramvieri. Sotto gli auspici del Sindacato nazionale tramvieri fascisti avrà luogo questa sera nella sala Modugno una grande veglia danzante il cui ricavato netto andrà a favore della Cassa buonuscita fra tramvieri.

Questa cassa ha lo scopo di aiutare quei tramvieri che abbandonano l'azienda per malattia, invalidità, vecchiaia o qualche altro motivo, concedendo cioè a questi in simili casi un sussidio una volta tanto. Considerato lo scopo veramente benefico che si prefigge la Cassa è da aspettarsi un grande concorso di pubblico nella sala riccamente addobbata per l'occasione ed illuminata a giorno.

Esposizione Bonivento. Anche ieri l'esposizione del pittore veneziano Bonivento nel salone Michelazzi, in Piazza Unità, è stata molto frequentata da artisti e amatori d'arte. Domani, per il Natale di Roma, la mostra resterà chiusa tutto il giorno.

Un discorso commovente e significativo

Abbiamo dato giorni sono relazione della simpatica e significativa cerimonia svoltasi nell'Oratorio Salesiano per la consegna della bandiera alla scuola elementare di via dell'Istria. Il bel vessillo fu donato alla scuola degli scolari, che raccolsero soldo a soldo l'importo e si può dire che tutto il popolare quartiere di S. Giacomo ha preso parte alla solennità della consegna.

In quest'incontro furono pronunciati numerosi discorsi tendenti a dare risalto al significato patriottico della cerimonia; erano discorsi del direttore della scuola, della madrina della bandiera, di personalità adulte insomma, i quali tutti dissero belle e toccanti parole; ma le più commoventi e significative e fiere, furono pronunciate da un piccolo alunno nell'affidare la bandiera al suo direttore, e queste ci sembrano degne di essere per esteso riferite, anche se con qualche giorno di ritardo.

Rivolto al direttore e ai maestri il giovanetto disse:

«Se io tutto esprimere, ciò che in questo momento m'agita e m'empie l'anima, non saprò, usatemi grazia, e comprendetemi istessamente intero. Parlo non per me solo, parlo per molti, per tutti coloro che giorno per giorno raccogliendo e risparmiando centesimo su centesimo per un intero anno si esaltarono nella bellezza dell'atto odierno e ambirono ansiosi la magnificenza e la austerità di quest'ora. Per tutti questi io parlo che nel darmi così grave incarico non seppero suggerirmi che una frase sola: «Di a chi ti ascolterà che in questo vessillo, in questi colori, in tutto ciò che emana ed esprime questo emblema di storia e di gloria italiane, c'è tutta l'anima nostra, tutto il nostro orgoglio, tutte le nostre più belle e più sante aspirazioni!».

Ed eccomi a ripeterlo a voi, amato direttore, a voi educatori, che ci imprimeste indelebile nel cuore la fervida fierezza della nostra patria, la cosciente superbia di saperci e sentirci italiani!

La maggior povertà di questo quartiere e delle nostre case, la più sentita miseria delle nostre famiglie non doveva e non poteva essere giustificazione o scusa perchè la scuola nostra fosse da meno di ogni altra della città: mancasse cioè di un decoroso segno dei nostri sentimenti. Ci sentimmo umiliati: ci ribellammo all'immeritata privazione. Come nel segno della croce esprimiamo la fede nostra e l'amore all'universo, così nel tricolore patrio volemmo riconfermare e ritemprare il nostro più fervente amore, l'ardore nostro più nobile, il più alto sentimento per la patria ridataci, per la Madre nostra che ci raccoglie in grembo, per l'Italia, per la nostra Italia benedetta e santa!

E volemmo farcela da per noi la nostra bandiera. In ogni soldo e ventino che si faceva affluire alla cassa comune vedevamo con gioia superato un ostacolo, più prossimo l'istante della nostra rivendicazione».

Dopo aver accennato alla fama di sovversivo goduta dal quartiere in passato e che colpì, forse troppo generalizzando, colpevoli e innocenti, demagoghi senza scrupoli e illusi e traviati in buona fede, il ragazzo continua:

«Ditelo forte, a tutti, paterno direttore nostro e voi tutti maestri carissimi, perchè si apprenda e non si dimentichi più: le nostre madri, i padri nostri nell'offrirci i pochi centesimi per volta, perchè questo sogno nostro e loro si avverasse, con voce attristata da un nodo di pianto ci ripeterono spesso: «Se si vorrà comprendere che anche questo poco denaro è per noi sottrazione di cibo e di indumenti, di cui pur tanto abbisognamo, si crederà forse e si vorrà capire finalmente che anche noi, umili e rudi lavoratori, amiamo, veneriamo e sappiamo con gioia sacrificare per la Patria per onorarla. E siamo pur noi pronti ad offerire segno tangibile del nostro orgoglio per essere alfine figli d'Italia!

Con questo animo, con questa ambizione i padri nostri accompagnarono la loro offerta e aiutarono noi a concretare in palpitante verità questo atteso ambitissimo nostro proposito.

E ora l'abbiamo. E' qui la nostra bandiera! E' qui la prova manifesta e indubbia e pura del nostro interno sentire e di quello di tutti coloro che ci diedero vita e di per dì ci offrono il pane di nostro intelletto e l'alimento dei nostri cuori.

Questo vessillo che vorremo rivedere e risalutare ad ogni lieto evento di nostra stirpe, ad ogni solennità e ricorrenza di nostra storia, l'affidiamo a voi, illustre direttore, perchè esso o da un poggio della nostra scuola o retto dalle mani del più degno fra noi, dica ai passanti: «Qui vivono e si educano nel più ardente e sicuro e profondo amor patrio, all'ombra del tricolore italico, dei piccoli ma non tiepidi italiani».

Le rappresentazioni del Circo Kludsky

Anche ieri sera alla rappresentazione del Circo «Kludsky» accorse una gran folla di persone in tutti gli ordini di posti. La rappresentazione si svolse tra la più viva attenzione del pubblico, che dimostrò di divertirsi moltissimo, tributando molti applausi a tutti gli artisti e ai domatori. Molto interesse destarono come sempre gli esercizi dell'elefante «Baby» e del cavallino «Ideal». Divertirono assai i fratelli «Salvadori», e tutti gli acrobati si ebbero molti applausi. Gli elefanti ammaestrati dal sig. Kludsky entusiasmarono gli spettatori, che applaudirono più volte il domatore.

La seconda parte del programma, formata dalla presentazione delle bestie feroci venne pure molto apprezzata e gli intervenuti seguirono con grande interesse i pericolosi esercizi che i domatori fecero fare alle fiere.

Questa sera rappresentazione alle 20.30.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. 3 gennaio 1926 N. 624 che approva il regolamento per l'esecuzione del R. D. legge 3 settembre 1925 N. 1789, relativo al riordinamento amministrativo finanziario dei Magazzini Generali di Trieste e il R. D. 21 marzo 1926 N. 620, che autorizza la costruzione e l'esercizio di un nuovo tronco tramviario in Trieste fra Piazza della Borsa e via Fabio Severo in località detta «Casa degli Sposi».

Nino Meloni all'Università Popolare. Rammentiamo che stasera alle 20.30 nella sala massima del Circolo Artistico Nino Meloni terrà una recitazione di versi di Guido Gozzano, Luciano Folgore e Gino Gori. Già al Circolo Artistico il fine ed efficace dicitore aveva mostrato le sue bellissime doti, recitando il Folgore e il Gori; stasera egli aggiunge «La signorina Felicita» del Gozzano, alle garbate e spiritose parodie del Folgore e alle liriche del Gori, che egli sa porgere con tanto spirito e vivacità.

Un concerto della banda del Ricreatorio di Servola. Domani alle 16.30, al largo della trattoria Cimot a Servola, la banda del Ricreatorio eseguirà il seguente programma: 1. «Giovinezza». 2. N. N.: Marcia. 3. Barbieri: Sinfonia originale. 4. Cuscinà: «Le Belle di Notte», operetta-fantasia. 5. Bartolucci: Omaggio a Dante, sinfonia. 6. Riverso: Danza Egiziana. 7. N. N.: Marcia. 8. Inno della Lega.

Movimento dei pegni al Monte di Pietà durante il mese di marzo 1926. La restanza nei magazzini del Monte alla fine del mese di febbraio fu di pegni 95.918 con la sovvenzione di lire 5.265.983.70. Entrati nel marzo 23.024 con la sovvenzione di lire 1.360.213.30. Usciti nel marzo 22.359 con la sovvenzione di lire 1.260.913.30. Dal confronto totale con lo stesso mese dell'anno decorso risultarono: entrati in più 4825 con la sovvenzione di lire in più 523.852.50; usciti in più 4068 con la sovvenzione di lire in più 441.283.50. La rimanenza risulta quindi in più di pegni 4717 con la sovvenzione di lire in più 1.234.577.75.

Movimento sindacale

Sindacato Provinciale Fascista degli Ingegneri. Si invitano gli ingegneri del mandamento di Monfalcone alla seduta costitutiva del Sindacato Nazionale Fascista degli ingegneri, che si terrà giovedì 22 aprile alle 18 nella sede dei Sindacati in Via Dante a Monfalcone.

Sindacato Fascista Tipografi. Gli aderenti sono invitati a partecipare ai funerali del collega Svab Attilio, che si terranno oggi alle 15, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Sindacato Fascista Impiegati e Capi d'Arte Metallurgici. Il Consiglio direttivo e gli aderenti addetti agli Alti Forni Ferriera di Servola, sono invitati ad intervenire mercoledì 21 corr. alle 16 alla cerimonia d'inaugurazione della sede e del gagliardetto degli operai Siderurgici che sarà tenuta davanti l'entrata della Ferriera.

Corporazione Provinciale Professioni Intellettuali. Il geometra Tevarotto segretario del Sindacato geometri, è stato nominato da questa Segreteria Corporativa, segretario del Direttorio della Corporazione Provinciale delle Professioni Intellettuali.

Sindacato fra pensionati comunali. I colleghi del direttorio e i soci sono invitati alle 9 in via Paduina n. 9 e poi alle 11 al Politeama Rossetti, per celebrare il Natale di Roma.

Per l'organizzazione dei commercianti di Udine. L'ispettore di zona della Confederazione generale fascista del commercio si portò a Udine per l'inquadramento di quelle organizzazioni nella Confederazione stessa. Il dott. Ruzzier ebbe dei colloqui con gli esponenti dell'Unione esercenti dell'Associazione commercianti attualmente divisa. Esaminata la situazione organizzativa egli prospettò alcune soluzioni sulle quali i dirigenti le due Associazioni commerciali si sono riservati di prendere delle decisioni entro i prossimi giorni.

I fornai e il Natale di Roma. Il Consorzio dei pistori comunica:

Or sono venti giorni circa il Consorzio chiese alla Giunta Comunale, in base alle disposizioni di legge la regolare e consuetudinaria deroga del lavoro notturno per la notte dal 19 al 20 aprile, in considerazione che la notte successiva i forni sarebbero rimasti chiusi.

La Giunta Comunale non è stata del parere di accordare la deroga, dicendo che «in base alle vigenti leggi» questa non poteva venire accordata.

Il Consorzio, a tutela degli interessi dei propri associati ha fatto presente alle autorità comunali che il negare la deroga poteva, come effettivamente avverrà, pregiudicare il buon andamento della produzione del pane per quella giornata e che in altre regioni d'Italia le deroghe venivano e vengono accordate senza tante meticolose pratiche e senza incagli burocratici.

Ad esempio (vedi *Corriere della Sera* di ier l'altro), vennero accordate a Milano e provincia ben sei deroghe complessivamente per l'anno in corso, da parte delle autorità annonarie di quella città. Una di queste deroghe, è la seguente, che riproduciamo testualmente:

«E' concessa la deroga per la notte dal 19 al 20 aprile, con facoltà di iniziare i lavori alle ore due. Lo stesso per la notte dal 21 al 22 aprile».

La concessione fatta a Milano e provincia va più oltre della richiesta dei pistori triestini, per cui riesce inspiegabile il rifiuto della Giunta Comunale.

Il Consorzio nell'ordinare a tutti i consortisti di tener chiuso il 21 aprile, perchè non sa confondere una cosa con l'altra, presenta immediatamente ricorso al Ministero competente, perchè ritiene che l'operato dalla Giunta sia in questo caso ingiusto.

I fornai, comunque, faranno del proprio meglio perchè non venga a mancare il pane in quel giorno.

Sindacato maestri di danza. Gli aderenti al disciolto Sindacato maestri di danza sono invitati ad inviare quanto prima la loro adesione al neocostituendo Sindacato, indirizzandola al commissario straordinario, maestro Giorgio Sillich, presso il Sindacato Orchestrale Fascista (via M. R. Imbriani 9).

Festa scolastica in via P. Veronese. La festa pro dote tenuta sabato sera al Ricreatorio Pitteri, presenti la ispettrice capo signorina Vincenzina Norscia, l'ispettore cav. Francesco Loiacono e il dirigente didattico centrale cav. Riccardo Merluzzi, riuscì di palese soddisfazione al pubblico per la scelta e varietà del programma: recite, cori e danze; per la spigliatezza dei minuscoli attori, preparati dalla prof. Valeria Micali, e dalle maestre Rina Dardi, Ada Maglizza, e dai maestri Camuffo e Centassi.

Doverosa lode e ringraziamenti vanno resi ai componenti l'orchestrina, che si prestarono gentilmente: prof. Carmen Lucovich, prof. Valeria Micoli, Lucia de Privitellio e i signori Vittorio Bonifacio, prof. Mario Simsich e prof. Nello Vittori; nonchè al solerte Comitato di assistenza scolastica e ai generosi obliatori di doni.

Una gita del Ricreatorio del Cantiere S. Rocco. Ieri, in occasione della festa di Semedella a Capodistria, il Ricreatorio del Cantiere San Rocco intrapresa a quella volta una gita con il piroscafo «Dori». Vi parteciparono molti allievi accompagnati dai loro familiari.

Si approfittò pure per organizzare una partita di foot-ball fra la promettente squadra del Ricreatorio e quella delle riserve del C. S. Capostria.

La partita, giuocata sul campo sportivo capodistriano, si svolse molto animata da ambe le parti. Alla fine le due squadre avevano marcato un goal ciascuna.

Intorno alle 19.30 il piroscafo «Dori» fece ritorno a S. Rocco toccando prima Trieste per sbarcare i numerosi gitanti triestini.

Una recita al Circolo Esperantista. Il Direttorio del Circolo Esperantista terrà mercoledì 21 corr. alle 17 nella sala massima del Circolo Artistico (Via Coroneo 15) un trattenimento di recitazione con il seguente programma: «Sirenella». Fiaba in 3 quadri musicata dal prof. Luigi Neretti, parole di Giuseppina Viti Pierazzuoli; «Danza dei fiori e degli insetti»; «Gavotte» e «Vi sola esperanto, povas fari tiajn Miraklojn», farsa in lingua esperanto scritta dal dott. Arturo Ghez. I biglietti si possono ritirare al Circolo esperantista (Via Cesare Battisti 10 p. I.) la sera della festa al bigoncio.

« tot » « tot » « tot » « tot » « tot » « tot »

NERVOSI!

Voi digerite male:

(i vostri nervi soffrono perchè lo stomaco non li nutre abbastanza)

Unica salvezza:

la cura del "tot"

« tot » « tot » « tot » « tot » « tot » « tot »

SOFFRITE VOI DI ASMA?

L'Astmador del dott. Schiffmann (Polvere e Sigarette) dà un sollievo istantaneo negli attacchi più severi. La libera espettorazione viene subito promossa permettendo una posizione supina ed un sonno tranquillo e riparatore. La Polvere è indicata per l'uso in casa e specialmente di notte. Le Sigarette sono comodissime da portarsi seco e si usano pure come preventivo degli attacchi. Campioni, ambedue franchi, dietro L. 1 alla Farmacia Inglese Roberts, Firenze.

Per troncare le molte discussioni sorte coll'applicazione (fino a revoca) da parte nostra dello

SCONTO

generale del

20%

su tutti i nostri articoli,

INVITIAMO A CONTROLLARE

se questo sconto è reale, ossia se viene difalcato o meno dai nostri prezzi normali e convenientissimi, da noi sempre praticati.

C'impegnamo pure di consegnare un

PREMIO

di

L. 10.000

(DIECIMILA)

in contanti, a chiunque potesse dimostrare che per l'occasione si avesse alzati i nostri prezzi di vendita.

Molti sono bensì gli articoli per i quali si concede lo sconto sui prezzi già ribassati in precedenza.

Pur di attenerci alle nostre massime d'affari seguite da decenni, preferiamo vendere perfino in perdita, anzichè derogare dalle medesime.

Da noi non si tratta di ribassi fantastici su merce di partita, ma di una

OCCASIONE PIU' UNICA CHE RARA

per merce di alta novità, in qualità ottime, in assortimento favoloso.

Corso V. E. III. 16 — TRIESTE — Corso V. E. III. 16

ÖHLER

I gatti per le belve del circo

La notizia dell'arrivo del Circo «Kludsky» si diffuse anzitutto nei circoli dell'inclita «mularia» locale, i quali, sembrerà strano, sono forniti di un rapidissimo servizio di informazioni per tutti quei fatti che sono di loro competenza e di loro interesse. Per esempio: arriva in uno dei due porti franchi un piroscafo con carico di carubbe, o fichi o pistacchi ed ecco che a stormi i «muli» di S. Giacomo o di città vecchia sostano alle banchine prima ancora che il piroscafo attracchi. Così, più giorni avanti che il circo giungesse, squadre organizzate di monelli capeggiate dal compagno più esperto, si eran date con lena alla caccia dei gatti randagi destinati a servire di pasto alle belve del serraglio.

Una di queste squadre, che si è affibbiata il nome di «Buffalo Bill» e che ha le sue tende nel cortile di una catapecchia di via di Rena, ieri nel pomeriggio, presenti tutti gli associati e il caporione, tenne assemblea e il bilancio cassa, che rivelò un attivo di 34 lire, ricavato di una diecina di gatti venduti. Servendosi di quell'importo però il tesoriere, Rico soprannominato «Ombrela» aveva acquistato un laccio, col quale la squadra «Buffalo Bill» si riprometteva di facilitare la caccia ai domestici felini privi di stabile dimora. Finita la relazione finanziaria e discussosi sulle «eventuali», i «buffalobillisti» iniziarono senz'altro esercitazioni con il laccio.

Il più abile nel difficile maneggio della fune si dimostrò il ragazzetto dodicenne Toni «Flica», il quale su venti tentativi di accalappiare in corsa il socio Gigi «cavaleta» ne azzeccò ben dodici. Toni «Flica» fu portato in trionfo sulla strada. In quel momento passava siora Fani, la barbuta portinaia della casa dirimpetto. La donna, con passo solenne si avviava verso l'ingresso della sua casa portando sulla testa una secchia di acqua.

Ad uno dei monelli capitò un'idea geniale.

— Ciò, Toni! — egli grida al lanciatore del laccio — se te ghe bechi el stagnacco a siora Fani te pago un scartozzeto de gelato!

Fu, tra i monelli, un coro di assentimento. mento.

— Su, Toni!

— Che vedemo, Toni!

Incitato dalla turba degli amici, Toni comprese che se non dava quella prova del suo valore, il suo ascendente presso i «buffalobillisti» sarebbe stato notevolmente menomato, con serie conseguenze nei riguardi delle prossime elezioni per la nomina del capo. Perciò egli diede di piglio alla fune, e via. Il laccio, dopo alcune evoluzioni nell'aria, calò preciso sulla secchia, ma Toni ritardò a tirarlo a sè e così avvenne che allo strappo violento, il nodo scorsoio anzichè stringere la secchia, si chiuse intorno al collo della malcapitata portinaia. La donna ne provò tale spavento, che emise un urlo strozzato, annaspò con le braccia nel vuoto e lasciò cadere fragorosamente la secchia. I monelli, vista la mala parata, se la svignarono come saette, ma Toni non voleva rimetterci il laccio, e «Siora Fani», che nei tentativi di liberarsi dalla stretta, si serrava sempre più la corda intorno alla gola e sbuffava, e gridava come ossessa, nel timore di soffocare, riuscì infine a togliersi da dosso quell'arnese da «cow boy». Adocchiato il colpevole dell'attentato, che se ne stava lontano, quanto la lunghezza della fune glielo permetteva, pensò subito a rimeritarlo di una esemplare lezioncina. Fece le viste di perdonargli, indulgendo alla sua giovanile età, e abbozzando un sorriso mellifluo, gli disse con tono carezzevole:

— No sta far più sti scherzi. Ciapa el tuo lazzo. — Così parlando lo raggiunse. Allora il tono della voce cambiò d'improvviso:

— Ciapa, manigoldo, ciapa, fioldunean! — Gliene diede tante, che il malcapitato monello dovette alla fine ricorrere alla Guardia Medica, per farsi incerottare la faccia su cui il medico gli riscontrò una rigogliosa fioritura di ematomi e lividure.

La triste vicenda di una demente

Alcuni giorni or sono, in seguito alle insistenze della madre, fu dimessa dal Frenocomio di Guardiella San Giovanni, una povera giovane, Giovanna R di 29 anni, abitante in via Concordia. Pareva tranquilla e la madre, nel suo affetto profondo, si illuse di poterla sorvegliare e forse di riaverla, come un tempo, in pieno possesso delle sue facoltà mentali. Invece appena fatto ritorno a casa, l'infelice, ripresa da una crisi del terribile male, si diede a minacciare con un coltello i fratelli e la stessa madre. Poterono disarmarla e quindi la rinchiusero nella sua stanza, cercando di tranquillizzarla. Fecero quant'era possibile perchè non commettesse qualche atto grave, ma a malgrado della continua sorveglianza, la R., riuscita ieri a impossessarsi di una mannaia, si diede a colpire la porta sconquassandola e urlando in modo da far accorrere tutti i vicini.

Impressionati i familiari, e compreso il pericolo che correvano, si recarono al vicino Commissariato di via A. Vespucci, da dove fu telefonato alla Guardia medica. Poco dopo giunse sul posto il sanitario di turno con due infermieri e la R. fu ricondotta al Frenocomio.

La fine movimentata di un idillio

Giorni or sono abbiamo riferito la curiosa vicenda di due fidanzati, il bracciante Giuseppe M. di 29 anni, abitante in via dell'Istituto e Virginia S., di 23 anni, abitante in via Scipio Slataper. Come è noto, i due, dopo avere amoreggiato per parecchi anni, litigarono e si separarono. Qualche giorno dopo, la S. denunciò il giovane ai carabinieri di via dell'Istituto, dicendo che si era presentato a riprendersi i regali fattile. Ora la ragazza, venuta ai nostri uffici, ci affermò che il M. si fece consegnare da lei anche roba che non gli apparteneva. Inoltre, dichiarò che il giovane, il quale riebbe gioielli per un ammontare di 1200 lire, minacciò di colpirla con un coltello nel caso che avesse gridato al soccorso.

Come epilogo d'idillio non c'è male. Esso si concreterà per il giovane in una serie di accuse oltre a quella originaria: violazione di domicilio, minacce a mano armata, ecc.

Le imprudenze con gli esplosivi
Una sentinella ha due dita asportate

Il milite Giovanni Battista Mangilli, di 25 anni, appartenente al 152.o reggimento di fanteria, era domenica di sentinella alla polveriera di Basovizza, allorchè verso le 10.30 i suoi commilitoni udirono ad un tratto una forte detonazione e accorsi, lo trovarono a terra svenuto e ferito. Il Mangilli, che era di sentinella, aveva avute asportate due dita della mano sinistra e presentava lesioni all'avambraccio per cui fu trasportato, con un camion, al nostro ospedale militare di via Fabio Severo. Sembra che il soldato abbia fatto scoppiare, inavvertitamente qualche esplosivo.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Andrea Ocorn, di 50 anni, impiegato, abitante a Scorcola Coroneo N. 706, per una ferita lacera alla mano destra; Luigi Bastiancich, di 19 anni, meccanico, abitante in via Rigutti N. 15, per una ferita lacera al sopracciglio sinistro; Nello Bunicich, di 6 anni, abitante in via F. Venezian N. 14, per una ferita lacera alla fronte; Giuseppe Feriancich, di 27 anni, bracciante, abitante a Guardiella, per escoriazioni alla faccia; Vittoria Crivellari, di 40 anni, abitante in via Cereria N. 3, per una ferita di punta al piede destro; Ilario Brigante, di 26 anni, fattorino, abitante in via della Pietà N. 5, per una ferita escoriata al polso destro e Ramira Maricich, di 34 anni, abitante in via Pozzacchera N. 5, per una contusione alla spalla sinistra.

Inoltre i sanitari d'ispezione all'astanteria dovettero accorrere a otto chiamate esterne.

Le fatiche domenicali dei lavoratori del grimaldello

E' storia vecchia che la domenica è per eccellenza il giorno in cui gli ignoti lavorano di più. La probabilità di trovare abitazioni incustodite, negozi chiusi non troppo sorvegliati dall'esterno, ubriachi in... istato comatoso, è maggiore e li induce in... tentazione. Ecco qui la solita cronaca.

Ladri, per ora sconosciuti, fecero una visita l'altra notte, nella trattoria di Giacomo Bertolini, in via dell'Istria n. 72. Scavalcato il muro di cinta del cortile, sfondarono lo specchio di una porta e di là poterono penetrare nel locale ove, in mancanza di denaro, fecero provvista di molti generi mangerecci: così sei prosciutti, venti chilogrammi di lardo, quindici di «pancetta», venticinque scatole di sardine, salumi e formaggi. Fu un danno di oltre 2000 lire che i ladri arrecarono all'oste, il quale scoperto il furto non potè far altro che darne denuncia ai carabinieri di via dell'Istria.

— Altri ignoti penetrarono invece nella abitazione incustodita della signora Fanny Voisca, al passeggio di Sant'Andrea n. 36. Qui il bottino fu molto magro perchè i ladri non riuscirono a rubare che un paio di calzoni del valore di 200 lire. La Voisca, scoperto il furto, ne fece denuncia ai carabinieri del quartiere.

— Certa Angela P., di 17 anni, senza stabile dimora, è stata tratta in arresto perchè ritenuta autrice di un furto di 39 sacchi vuoti, per cemento, di 8 chilogrammi di chiodi e di vari altri oggetti. Tutta questa roba del valore di 500 lire è stata rubata da una baracca dell'impresa di costruzioni dell'ing. Corrado Sciucca, ai Campi Elisi. La P., arrestata dai carabinieri della Salita al Promontorio, negò quanto addebitatole nonostante fosse stata trovata in possesso di uno dei sacchi rubati nella baracca.

Le minime della Questura

Tale Mario A., di 20 anni, fu tratto in arresto perchè cercava di spacciare ad un negoziante una banconota falsa da 50 lire.

— Dai carabinieri della stazione di via della Sanità, fu arrestato tale Antonio Scoppa, di 38 anni, abitante in via San Filippo n. 3. Egli, è accusato di un furto di 250 lire in danno del carrettiere Francesco Sevolin, abitante a Longera n. 252.

— Maria Boritz, di 32 anni, fu arrestata e passata alle carceri perchè deve scontare due mesi di reclusione per furto e per oltraggio agli agenti.

La falsa rotta del vetturino
Il cavallo... in tram

Verso le 16.30, la motrice tramviaria n. 159, della linea 8, proveniente dalla stazione centrale, si avviava verso il Campo Marzio, lungo la riva, allorchè, nei pressi della Prefettura, avvenne un incidente: il frenatore si vide d'improvviso tagliata la strada da una vettura a cavalli (N. 262), nella quale sedevano quattro arabi. Certo il vetturino, nella persuasione che sarebbe riuscito in tempo a passare dinanzi alla motrice, aveva frustato il bucefalo, ma questo invece finì col muso contro un cristallo della motrice, in modo da mandarlo in frantumi. Un po' di scompiglio, qualche gridolino di spavento, fra i passeggeri del tram; grande sfoggio di suoni gutturali e di gesti vivacissimi dei quattro arabi; invocazioni pittoresche del vetturino, diverbio col frenatore, accorrere di gente... Un vigile urbano prese nota dell'accaduto, e poco dopo i due veicoli proseguirono ognuno per la loro strada.

I cento mestieri di un gabbamondo

Gli agenti del Commissariato di via Valdirivo, hanno tratto in arresto ieri l'altro certo Rodolfo Kervin, di 41 anni, abitante in via Riborgo n. 35, perchè accusato di aver commesse parecchie trufferelle, delle quali tre sono venute a conoscenza dell'autorità di p. s. Delle denuncie presentate, la prima fu quella del negoziante Bartolomeo Gei, abitante in via del Pozzo n. 14. Presentatosi a lui quale falegname, il Kervin si assunse di eseguire dei lavori di falegnameria per un importo di 400 lire. Fattesene anticipare 20, non si fece più vedere costringendo il Gei alla denuncia.

Secondo dei danneggiati è il signor Giovanni Fuali, proprietario di una gelateria in via Malcanton n. 4, ove il Kervin si presentò spacciandosi quale pittore anzichè falegname e ciò perchè questa volta conveniva esercitare tale mestiere per poter spillare denari. Assuntosi di rimettere a nuovo la gelateria per 500 lire, se ne fece anticipare 350 e, naturalmente scomparve dopo aver eseguito una parte insignificante del suo lavoro.

Terza a presentare denuncia contro il bel tipo è stata la signora Alice Angermayer, abitante in via Aleardi n. 7, proprietaria dell'Hotel Adria di Portorose. A lei il tizio riuscì a carpire 250 lire.

I concerti dell'Orchestra di Praga al teatro Verdi

Sono attesi con grande interesse i due annunciati concerti sinfonici dell'Orchestra Filarmonica di Praga, diretta dal maestro Vaclav Talich. Il primo concerto avrà luogo sabato prossimo e riuscirà per l'eccellanza della rinomata orchestra, come per l'importanza del programma, un avvenimento artistico di primo ordine e di viva attrazione. I graditi, valorosi ospiti cecoslovacchi eseguiranno il Concerto in re di Vivaldi, la settima Sinfonia di Beethoven, il «Don Giovanni» di Strauss, la «Festa lontana» di Cesare Nordio e l'«ouverture» della «Sposa venduta» di Smetana. Un programma vario e smagliante che presenterà il celebrato complesso orchestrale in tutto il suo valore e che darà adito all'insigne direttore di fare conoscere interamente la sua tempra d'interprete e la sua abilità di organizzatore.

Il secondo concerto avrà luogo domenica. Al camerino del teatro sono aperte le prenotazioni per le due interessantissime serate che vedranno riunito il nostro migliore pubblico.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Febo Mari. Ore 20.45: «Sole d'ottobre».

Filodrammatico. Compagnia Giachetti. Ore 20.45 «Largaspugna».

Nazionale. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Il segno di Zorro» con Douglas Fairbanks.

Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con la superproduzione «Terra promessa».

Fenice. Dalle 17, spettacoli di cinema-varietà con le films comiche: «Fatty in viaggio di nozze» e «La commedia dell'oro» con Harold Lloyd.

Eden. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la film: «Sabbie mobili».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16.30: «Gli ultimi giorni di Pompei».

Cine Edison. Dalle 16: «Ceneri di vendetta» con Norma Talmadge.

Novo Cine. Dalle 16: «Amore perverso», dramma d'amore.

Cine Royal (Corso Garibaldi). Dalle 15: «Un mondo perduto» con Wallace Beery.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «La fanciulla di Pompei» con Leda Gys.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società, due orchestre.

Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia, dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz Band.

Cine Centrale (Carducci 32). Dalle 16: «Il romanzo di un mannequin», con Elena Makovska.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15: «Rosa di Parigi» con Mary Philbin.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle ore 15: «Acque Primaverili» con Diana Karenne.

Circo Kludsky (fondo Roiano). Ore 20.30 grande spettacolo di varietà.

Teatri e Concerti

"L'amore,,
commedia in quattro atti di Kistemaekers al Politeama

I personaggi di questa commedia fanno molte riflessioni sull'amore. Conosciamo la vicenda d'amore del pittore Pietro Navarre con una fresca e puerile donzelletta paesana, Maria Kerlo; apprendiamo le storie d'amore, che avvengono anche fuori della scena, sentiamo infine che l'amore è oggetto di considerazioni svariate: ognuno ne cerca la definizione, senz'accorgersi che è indefinibile; il protagonista lo identifica con la felicità, ma alla fine l'amore gli procura il più acerbo dolore della sua esistenza; vuole dapprincipio che l'amore vero sia sentimento di altruistica bontà, dopo di umana tenerezza, e invece, quando sta per perdere la giovine creatura amata, e vorrebbe trattenerla, sente tutto l'imperio del suo egoismo nel grido d'amore che gli fa dire «mia» anche quando la donna è già lontana e perduta. L'amore in questa commedia è più intravvisto che espresso; è più intuito che parlato. Forse questo è il miglior pregio di questi quattro atti, di cui il terzo apparve perfettamente inutile, perchè nulla aggiunge all'umanità della commedia. Il pittore Pietro Navarre, celebre, già maturo d'anni, già annoiato e stanco di sua moglie Francesca, una bisbetica, acre e orgogliosa che lo tradisce, s'innamora cordialmente di Maria, un'ingenua e graziosa servetta, perseguitata dalle voglie immonde di un vecchio padrino. La fanciulla si rifugia tra gli sguardi e le parole protettive di Pietro; impara a poco a poco conoscerlo, e con la conoscenza apprende ad amarlo, e glielo dice con schietta innocenza. Pietro non sa resistere lungamente alla fragranza campagnola che si spande da quella piccola vergine. Un giorno, dopo un colloquio concitato con Francesca, che appare più aggressiva e mordace del solito, Pietro indossa il pastrano, e abbandona la casa della moglie, la quale trova pure il coraggio di rinfacciargli la dote ch'egli ha consumato per la propria gloria di pittore, gli agi onde si abbellì l'esistenza. Ma sopra tutte queste belle cose mancò l'amore tra Pietro e Francesca, quell'amore che ora sta nascendo tra Maria e il pittore e ch'egli vuole vivere ad ogni costo. Tra marito e moglie c'è accordo di divorzio, Pietro se ne va, ridiventa povero e felice, ma porta con sè Maria in una camera d'albergo, ne ritrae le splendide nudità, l'ama da uomo e da artista, quella povertà non lo imbarazza.

All'incanto i suoi quadri si vendono per pochi soldi, in seguito ad un complotto ordito dal suocero. Pietro ne sorride, è felice perchè ha l'amore della fanciulla ch'egli ha salvato dalle grinfie di un padrino insidioso; è felice perchè è l'amante di una donna semplice e pura che gli procura un amore chiaro e splendente. Ma un giorno giunge a Maria un telegramma che le annunzia la morte del padrino; la madre chiama la figlia presso di sè. Con impeto gioioso, come se andasse incontro alla libertà, Maria annunzia a Pietro di voler partire. La nostalgia del paese la richiama. Se ne va nello stesso modo come Pietro se ne era andato dal tetto coniugale, per cominciare un'altra vita. Mancano tre giorni al pronunciamento del divorzio e Francesca ritorna da Pietro per proporgli un riavvicinamento. Questa volta la moglie è più remissiva e pensosa e preoccupata. Ha paura della solitudine, per sè e per Pietro, che non è più giovane; è anche disposta a riconoscere i propri torti, se lui dimostrerà buone disposizioni e assennatezza. Ma nel cuore di Pietro non è che Maria. Partendo con tanta fanciullesca semplicità, la piccola paesanella non sentì tutto lo schianto che aveva procurato al buon Pietro. Ma dopo sei mesi di lunga e disperata attesa, egli torna sulla riva del lago, ove s'incontrò tante volte con Maria; sul posto donde gli giungeva il canto di lei: «torna a Sorrento...»; e la rivede, ma mutata: Maria s'è sposata al figlio di un venditore di musica e sta per avere un bimbo. Non è felice, non è infelice. Aveva pensato teneramente a Pietro, senza poter comprendere quanto egli ha saputo soffrire per lei. Ora, nel vederlo così patito e invecchiato, ne prova pietà. Il passato si ridesta nel cuore dei due amanti. Egli vorrebbe che Maria ritornasse con lui; lei lo respinge; che direbbe la gente al vederli? I contadini riderebbero di quella ragazza di vent'anni con un uomo di cinquanta. Già, Pietro finora non aveva pensato di essere vecchio; l'amore fa anche di questi scherzi. Ora se ne accorge.. Ma prima di partire prega Maria di cantare ancora per lui la canzone napoletana «torna a Sorrento...».

La commedia non presenta e non dice gran che. La storia del pittore già maturo che s'innamora della ragazza ingenua, è vecchia sul teatro. Tuttavia la figura di Maria è ben tratteggiata, ed il pubblico fece buone accoglienze anche all'eccellente recitazione del Mari, della signora Mordeglia, della Chiantoni e del Calabrese. Si ebbero quattro o cinque chiamate dopo ogni atto.

Oggi «Il sole d'ottobre» di S. Lopez. Giovedì «Gutlibi» di Forzano.

v. t.

"Largaspugna,, al Filodrammatico

Gianfranco Giachetti ha saputo darci iersera una nuova prova della sua sensibilità artistica con la interpretazione dei tre atti comicissimi di Arnaldo Fraccaroli «Largaspugna», nella traduzione veneziana di Gino Cavalieri. La tipica figura del provinciale benestante e politicante, che mette all'apice delle proprie aspirazioni un seggio del patrio Parlamento, pur possedendo quel tanto di intelligenza politica che basta per non capir niente, è stata disegnata dal Giachetti con mano maestra e con una linea di sobrietà che ha saputo mantenere dall'inizio alla fine della commedia, con fine umorismo, senza mai degenerare nel grottesco o nel farsesco. L'episodio affaristico sentimentale, che abilmente s'incunea nell'argomento, ha dato modo alla signora Blanda Fontana-Giachetti di presentare con grazia la figura di un'artista seduttrice e stoccatrice, la quale sa giungere nel magno porto del matrimonio.

Il Cavalieri, con intelligenza e finezza ha schizzata una graziosa macchietta di operaio evoluto e cosciente, così come il Casati, il Mandich e il D'Olivo hanno saputo sostenere brillantemente il loro ruolo.

Inutile è ripetere la trama della commedia, conosciuta nell'edizione italiana. Ad ogni modo non è superfluo rilevare che questi tre atti fraccaroliani sono saturi di ironia sana e acuta, cosicchè dalla prima all'ultima battuta, gli spettatori hanno modo di ridere senza parsimonia.

Il pubblico, accorso numeroso, ha rimeritato il Giachetti e i suoi valenti collaboratori di unanimi, convinti applausi alla fine di ogni atto, evocandoli numerose volte alla ribalta.

Questa sera, alle 20.45, «Largaspugna» si replica. Per domani, alle 16, è annunciata una grande «matinée» patriottica a prezzi popolari con la bella commeria «El prete garibaldin». Quindi, l'attore D'Olivo dirà il monologo «Il sogno dell'imperatore». Lo spettacolo serale è a favore del monumento alle nostre vittime di Prestrane con la replica di «Largaspugna».

Il successo del Quartetto Triestino a Milano

Abbiamo già riferito il grande, clamoroso successo riportato dal Quartetto Triestino nel concerto dato l'altra sera a Milano. A proposito ci piace trascrivere queste righe d'un chiarissimo musicista, che vive a Milano, togliendole da una lettera da lui scritta a un amico: «Sono assai lieto di poter testimoniare che Jancovich e compagni hanno ottenuto veramente un successo «serio», fatto dalla convinzione del pubblico. La cosa è tanto più notevole in quanto ormai Milano è diventata, in materia concerti, molto, ma molto esigente».

L'eccellente impressione prodotta dai nostri quartettisti trova un'eco nei giudizi della stampa milanese. Il *Corriere della Sera* così scrive:

«Il sesto concerto dell'Associazione degli Amici della Musica è stato ieri sera tenuto dal Quartetto Triestino che, dopo i successi di una lunga «tournée» all'estero, si presentava a Milano per la prima volta. Molto pubblico ne ha fatto la lieta conoscenza nella sala del Conservatorio, ascoltando attentamente e compiacendosi vivamente della perfetta fusione della valorosa compagine e della perfetta cavata di ciascuno, dai violini Augusto Jancovich e Giuseppe Viezzoli, alla viola Manlio Dudovich, al violoncello Dino Baraldi. L'eleganza di Boccherini prima, le difficoltà di Debussy ottimamente superate specie nell'arduo tempo finale del Quartetto op. 10 in sol min. e il prestigio di Beethoven nel quasi sempre vivace Quartetto op. 39 (n. 2) in mi min., vennero resi con ogni precisione e con ottenimento de' voluti effetti. Gli applausi convinti ed unanimi dissero quanto l'affiatato Quartetto sia stato apprezzato anche fra di noi».

Nel *Secolo*, Adriano Lualdi scrive che il Quartetto si è presentato al pubblico nel modo più degno. E prosegue:

«Gli artisti che compongono questo Quartetto: i violini Jancovich e Viezzoli, la viola Dudovich, il violoncello Baraldi, dotati di eccellenti se pur diverse qualità individuali, che vanno dai modi quasi zingareschi del Jancovich alla pura dolcezza del Dudovich, sono riusciti a bene equilibrare le loro forze e ad amalgamare i loro caratteri, nella lunga consuetudine d'arte insieme vissuta. Così l'intero Quartetto ha assunto, dal suo capo, una tendenza alle rudezze di suono alla vivacità di colori, alla energia di accenti, che contrasta in modo strano con i colori delicati che talvolta sono perfettamente raggiunti, come è stato ieri sera nell'«Allegretto» e nel «Molto adagio» del «Quartetto in mi min.» di Beethoven.

La XXIX audizione dell'Università Popolare. Per un impedimento sopraggiunto al prof. Bernardi, le sue conferenze musicali sono rimandate all'autunno venturo. Giovedì alle 20.45 nella sala massima del Circolo Artistico la signora Alina Cervi, l'eletta e gentile cantatrice cittadina, eseguirà un originale e vasto programma di liriche moderne: Pratella, Cimara, Zandonai, Giulia Recli, Confalonieri, Ravel, Borodin, Rimsky, Korsakoff, Reger, Mahler, Medtner, Strauss.

I PIEDI!
Soggetto delicato, ma d'attualità in questa stagione

Se avete piedi sensibili, soffrirete certamente di più durante i primi giorni primaverili, poichè col tempo dolce, i piedi si gonfiano e si riscaldano alla minima fatica, ed i vecchi calli sembrano rinascere a nuova vita.

E' il momento di ricordare, a tutti coloro che soffrono di queste miserie, che non v'è nulla di più efficace che immergere i piedi in una bacinella d'acqua calda saltrata, per combattere e guarire i peggiori mali dei piedi. Un siffatto bagno è carico di ossigeno allo stato nascente, e la sua azione tonificante e decongestionante rimette i piedi in perfetto stato, facendo sparire senza possibilità di ritorno ogni irritazione ed ammaccatura, ogni sensazione di dolore e di bruciore. Oltre a ciò, dopo un pediluvio saltrato, calli e duroni si rammolliscono a tal punto, che potete asportarli facilmente, senza paura di ferirvi.

Avviso ai lettori. — *Per preparare un bagno saltrato basta sciogliere in una bacinella d'acqua calda una manciata di Saltrati Rodell, sali medicinali che si trovano a prezzo modico in tutte le buone farmacie.*

della C.ia
LIEBIG
Economia
Praticità

"Vacuum Cleaner,,
Ditta Rodolfo Exner succ.
Corso Cavour 17 — Telefono 847

Premiato Stabilimento per la pulitura e custodia TAPPETI, ecc. ecc.

SCIROPPO PAGLIANO
del prof. GIROLAMO PAGLIANO
Via Pandolfini N. 18 — FIRENZE

L'ottimo dei purganti. Previene e vince rapidamente l'influenza. Efficace depurativo del sangue, disinfettando perfettamente l'intestino; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama, che dura costante da oltre 80 anni, garantisce la sua bontà. Evitare le contraffazioni.

Labbra di carminio

Mai notte fu più oscura e tragica, tra cielo e mare, in quell'isola solitaria... Così come due cuori che lottino per redimersi nelle tenebre di un misterioso amore...

Interpreti: **DOROTHY MACKAILL**
GIORGIO O' BRIEN

Imminente all'«**ITALIA**»!

DIFFIDATE DEL BICARBONATO DI SODA CONTRO I MALI DI STOMACO
quantunque dia un sollievo momentaneo, alla lunga può diventare perfino la causa stessa dei dolori digestivi

Nei casi di una cattiva digestione spesso si prende il Bicarbonato e questa è una pericolosa abitudine. Benchè sia vero che dà un sollievo momentaneo, il suo uso prolungato non può altro che far peggiorare il male. Il Bicarbonato non fa che agire superficialmente contro la soverchia acidità. Questa acidità, che è la causa delle vostre sofferenze, infiamma le pareti delicate dello stomaco ed è quindi della più grande importanza il proteggerle, poichè la loro prolungata irritazione può dar origine a gastrite, dispepsia, ecc., e perfino a delle ulceri. Il Bicarbonato è impotente a neutralizzare in una maniera efficace qualsiasi eccesso d'acidità. Invece di prendere del Bicarbonato, quando avete dei dolori allo stomaco, provate a prendere la Magnesia Bisurata che è il rimedio per eccellenza di tutti i disturbi digestivi. Essa neutralizza quasi istantaneamente la soverchia acidità, raddolcisce lo stomaco ed evita le flatulenze. Inoltre essa protegge le pareti stomacali. La Magnesia Bisurata, che è tanto spesso ordinata dai Medici, si trova in vendita in tutte le farmacie, in polvere ed in compresse. Compratela oggi stesso ed assicuratevi così, in una maniera efficace ed innocua, contro i mali di stomaco. Si garantisce soddisfazione completa od il costo vi sarà rimborsato.

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01.

Il Cavaliere di Lagardere

è la film della generosità, dell'amore, del coraggio, della vita interpretata da

Gastone Jacquet

l'attore bello, sobrio nell'arte e affascinante nell'azione: che furoreggerà domani al

TEATRO FENICE

Gestione **«Anonima Pittaluga»**

SPEZZATE
LA PESANTE CATENA
DELLE VOSTRE SOFFERENZE

Quei vostri mali di capo, quegli stordimenti, ronzii e tutti quegli altri disturbi che non vi danno nè pace nè tregua sono purtroppo i sintomi di una arteriosclerosi incipiente.

Questa pericolosa malattia si cura depurando e purificando il sangue.

Il rimedio che si presta meglio allo scopo è la JODOPARILLINA; ritrovato scientifico a base di joduro di sodio e di estratto di salsapariglia.

La JODOPARILLINA agevola la circolazione sanguigna e arresta a tempo il processo dell'arteriosclerosi.

La JODOPARILLINA vi aiuta a spezzare le catene delle vostre sofferenze.

JODOPARILLINA
RIMEDIO SPECIFICO CONTRO L'ARTERIOSCLEROSI
DEPURATIVO DEL SANGUE

Rappr. e dep. generale per l'Italia e Colonie: Adolfo Cechet - Trieste, Via S. Nicolò 11

Congressi, feste e convegni

Università Popolare. Stasera alle 20.30 nella sala massima del Circolo Artistico, Nino Meloni farà una recitazione di versi di Gozzano, Folgore e Gori. Giovedì alle 20.45, XXIX audizione con la signora Alina Cervi.

Società Ginnastica. Sul campo sociale: oggi alle 18, allenamento per la Sezione atletica.

Giovani Esploratori Italiani. Domani adunata del I Reparto «G. Oberdan» in sede, dalle 18 in poi, per importanti comunicazioni.

Squadra Avanguardista «Arbe». Giovedì dalle 17 alle 20 avrà luogo in sala Tina di Lorenzo il solito trattenimento di danza.

«Quis contra nos?» I componenti la Centuria «Quis contra nos?» sono comandati d'intervenire alla cerimonia del 21 aprile. Punto di ritrovo Caffè Cesare Battisti, alle ore 9.

Circolo Studentesco Fascista. I soci sono convocati oggi alle 14.30 davanti la sede del Fascio. Verranno distribuite le camicie nere a quelli che acora non ne posseggono. Quelli che ce l'hanno, devono presentarsi in camicia nera.

Società Adriatica di Scienze Naturali. Per giovedì 22 m. c., alle 19.30, sono convocati i soci che si interessano di studi di chimica e fisica, per costituire la Sezione relativa.

Fascio Giovanile Ebraico. Giovedì alle 20.45, in sede sociale, parlerà Arrigo Blitz sulla film «Terra promessa». I soci sono invitati alla serata di recitazione organizzata dal Circolo Esperantista per il 21 aprile alle 21, nella sala massima del Circolo Artistico.

Centuria Benito Mussolini. Oggi, adunata generale alle 14.30, davanti la sede del Fascio. Sono comandati d'intervenire anche quelli che sono sprovvisti di camicia nera, essendovene ancora alcune poche disponibili.

Avanguardia Giovanile Fascista. I calciatori sono convocati questa sera alle 20.30.

Associazione Goliardica Triestina. I goliardi che vogliono far parte della neocostituita Sezione Tennis, devono iscriversi entro sabato 24 corr. Eccezionalmente, potranno far parte di questa Sezione pure signorine non studentesse, purchè presentate da un socio.

Società Alpina delle Giulie. Il 24 corr. verrà chiuso definitivamente il referendum tra i soci per la scelta della zona di convegno estivo alpinistico. I soci che non hanno ancora deposta la loro scheda, sono invitati a farlo senza ritardo. Piani, carte dei tre progetti (Monte Bianco, Monte Rosa, Ortelio) presentati dalla Presidenza sono a disposizione nella sede sociale. I soci che preferiscono la zona delle Dolomiti, possono aggregarsi alla Tendopoli degli studenti dell'Alpina delle Giulie. La Tendopoli degli studenti dell'Alpina, verrà tenuta quest'anno nell'agosto p. v. al passo di Sella, accanto al rifugio-albergo della Sezione di Bolzano, in magnifica posizione, adatta per salite di ogni grado di difficoltà.

Ricreatorio della Lega «Pitteri». Sono aperte le iscrizioni per la gita dei familiari, che avrà luogo domenica a S. Canziano. Giovedì, seduta del Consiglio direttivo della Sezione escursionisti.

Circolo Sportivo Tergeste. Stasera dalle 19 in poi, nella sala Fenice avrà luogo il solito trattenimento danzante. Alle 20, convegno dei calcisti in sede. Domani (Natale di Roma), il Comitato feste del Circolo terrà in Sala Fenice una serata di danza con scherzi di cotillon, dalle 18 in poi.

Circolo Fotografico. Oggi alle 20, in sede sociale (via della Zonta 7, III), il signor Mario Cociancig terrà l'annunciata conferenza sui vari tipi di obbiettivi, i loro difetti e le loro correzioni. A questa conferenza possono intervenire anche non soci. Si pregano i soci di consegnare quanto prima possibile i loro lavori, per la quarta Mostra interna. Giovedì alle 19, seduta della Direzione.

Sezione Escursionisti Edera. Domani la Sezione visiterà la Grotta Noè, presso Nabresina. Ritrovo alle 5.30 precise in piazza Oberdan. Pranzo dal sacco.

Royal Union. Domani, Natale di Roma, le lezioni d'equitazione restano sospese; prossime lezioni sabato 24 corr.

Circolo Impiegati Privati. Tutti gli inscritti alla Sezione calcio, sono convocati in sede questa sera alle 20.30 per importanti comunicazioni.

Unione Sportiva Triestina. La Sezione escursionisti organizza per domani, mercoledì, Natale di Roma, una gita alla volta del Monte Artuise. Con ferrovia sino ad Erpelle. Ritorno per il versante opposto a Divaccia. Pranzo dal sacco. Ritrovo alla stazione Campo Marzio alle ore 5.

Il Comitato elettorale si raduna questa sera in sede (via Carducci 28, I) alle 20.30. Tutti i calcisti sono tenuti a passare in sede durante la serata per apprendere le formazioni delle squadre e l'orario delle gare.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle 20.30, riunione del Comitato feste; alle 21, del Consiglio direttivo. I soci sono invitati all'ultimo trattenimento danzante della stagione, che si terrà sabato prossimo in sede.

Gruppo Sportivo del Porto. Oggi gli escursionisti in sede alle 20.

Sport Club Stella. Oggi alle 20, ritrovo collettivo delle Sezioni escursionisti e calcio, per accordi sull'attività sportiva da svolgersi domani. Il Consiglio direttivo si raduna in seduta straordinaria giovedì alle 20.

Circolo Impiegati Bancari. Alle 20.30 Congresso generale dei soci.

Associazione Nazionale Alpini. Alle 9.30 riunione del Consiglio direttivo.

La Commissione Grotte è convocata oggi alle ore 19.45.

Associazione Italiana Arbitri. Mercoledì 21 corr., alle 8.30, gli arbitri sono invitati a trovarsi sul campo sportivo dell'Edera, per una riunione d'allenamento.

Società Corale «G. Verdi». Soci e socie sono invitati questa sera alle 20.30, nella sede di via Cesare Battisti N. 10, I.

Club dei Tredici. Si avvertono i partecipanti alla gita, che in caso di maltempo si partirà alle 12 dalla Stazione Campo Marzio. Eventuali iscrizioni si ricevono ancora oggi presso la segreteria dalle 12 alle 15 e dalle 19 in poi.

Società Ilutistica «Euterpe». Oggi alle 21, prove del complesso in via Arcata 16 (Trattoria «Alla Corale»).

Associazione Sportiva «Libertas». Mercoledì è indetta una gita in Val Rosandra e dintorni. Ritrovo in sede, via Gulia 64, alle 5; partenza alle 5.30; ritorno in città alle 20. I calcisti si trovino questa sera alle 20.30 in sede per la formazione delle squadre che giuocheranno mercoledì.

Sport Club «Olympia». La Commissione turistica, indice per mercoledì una gita ciclistica a Gorizia, Caporetto e Cividale. Ritrovo e partenza alle 5 dal caffè Fabris. La squadra «Silenziosa», ritrovo mercoledì alle 14.15 in piazza C. Goldoni.

C. S. «Pro San Giusto». Mercoledì, Natale di Roma, i calcisti che giuocheranno contro il C. S. Rosandra si trovino alle 13 in sede.

Gruppo Escursionisti «Primavera». Domani, in occasione del Natale di Roma, si fa una passeggiata a Grignano. Ritrovo alle 13.30 in sede.

Varietà e Cinema

L'ultimo giorno del «Segno di Zorro» al Nazionale. Douglas Fairbanks prende oggi congedo dal nostro pubblico con la sua ultima travolgente interpretazione «Il segno di Zorro», che ha saputo in questi giorni suscitare tanto entusiasmo negli spettatori. La suggestiva interpretazione, la originalità e passionalità dell'argomento, la messa in scena nobilissima, fanno del «Segno di Zorro» un lavoro che tutti debbono vedere, per non perdere l'occasione di ammirare il più simpatico e attraente dei lavori moderni.

Nella varietà continuano i successi della finissima ed elegante cantatrice Gina Vergani e di Santoro, con le sue marionette miracolose.

Domani, fuori programma, in omaggio alla giornata coloniale, voluta dalla genialità del Duce e Primo Ministro Benito Mussolini, verrà proiettata la film di grande attualità S. E. Mussolini a bordo della «Cavour».

Allo schermo andrà la più grande e spettacolosa film della stagione: «Il miracolo dei lupi», colossale ricostruzione storica della gigantesca lotta fra Luigi XI e Carlo il Temerario. Questo delizioso lavoro, in cui campeggia una fiamma divina di purissimo amore, segna un eccelso punto di congiunzione fra la poesia e la vita, raggiungendo un effetto indimenticabile e difficilmente superabile.

Il grande successo di «Terra Promessa» con Raquel Meller al Teatro Excelsior. Come era facile prevedere, la «première» di «Terra Promessa», attesa con tanta impazienza, ha fatto affollare ieri straordinariamente il Teatro Excelsior ed ha segnato un successo eccezionale per la stupenda pellicola. Raquel Meller, interprete avvincente e deliziosa del capolavoro, ha affascinato, commosso e persuaso. La bellezza di «Terra Promessa» fu apprezzata incondizionatamente; rare volte si udirono infatti commenti di più unanime e convinta ammirazione. Si tratta effettivamente d'una creazione unica nel suo genere, in cui tutto parla, oltre che agli occhi, al cuore degli spettatori. Il successo avrà certamente un'eco in tutti gli ambienti cittadini, per cui è lecito prevedere a «Terra Promessa» una lunga serie di repliche fortunatissime.

Nella varietà i lepidi ciclisti ultramoderni Trio Arnold e la brava cantante italo-napoletana Maria Flores.

Oggi ultimo giorno di «Fatty in viaggio di nozze» al Teatro Fenice. Si proietta oggi per l'ultima volta al Teatro Fenice la divertentissima commedia in quattro atti «Fatty in viaggio di nozze». Una serata di grande ilarità è offerta ancora a chi vuol far buon sangue.

Domani la tanto attesa «première» del «Cavaliere di Lagardère», la grandiosa film romanzesca d'armi e d'amori, che è destinata ad un successo d'interesse e di commozione senza precedenti.

Eden. Oggi dalle 17, il capolavoro cinematografico «Sabbie mobili», ovvero un dramma passionale a Tripoli, film di grande attrattiva, assoluta prima visione. Seguirà l'ottima varietà.

Ancora oggi definitivamente «Gli ultimi giorni di Pompei» all'Italia. Visto l'interessamento di molto pubblico, la direzione dell'Italia ha aderito di far rappresentare oggi per l'ultimo giorno la meravigliosa «Ultimi giorni di Pompei». Orario: 16.30, 19.15 e 22 circa. Sono valevoli gli inviti e tessere. Domani la grande novità con Giorgio O' Brien: «Labbra di carminio».

Cine Edison. Visto il grandioso successo che continua ad ottenere il meraviglioso capolavoro di soggetto storico «Ceneri di vendetta», che è considerato la più grande interpretazione di Norma Talmadge e Wallace Berry, questo suggestivo dramma d'amore si replica eccezionalmente ancora oggi. Domani dunque: «Bocca chiusa» con Maria Jacobini e Lido Manetti. In preparazione «La Czarina», con Pola Negri.

Oggi l'attesa «première» «Amor perverso» al Novo Cine. Oggi finalmente si proietterà in assoluta prima visione il moderno dramma dell'amore, della grande passione che tutto travolge, «onore, casa, famiglia», che tocca l'apice dell'arte, soggioga il cuore, intenerisce e fa piangere. Hope Hampton, che ne è la protagonista superba di questa magnifica film, ha fatto una vera creazione. Per quanto riguarda la tecnica, accuratissima per ricchezza e gusto. Da oggi dunque, dalle 16 in poi, s'iniziano le rappresentazioni, che si prevedono numerose.

Cinema Garibaldi. Ultimo giorno di repliche della superfilm «La fanciulla di Pompei». Protagonista l'idolo delle folle, la bellissima Leda Gys. Principia alle 16; ultima alle 22.15.

Domani un'altro capolavoro: «Il principe mendicante», protagonista il celebre Sessue Hayakawa, l'attore che porta negli occhi tutto il fascino del suo magico Oriente e nell'arte la potenza passionale della sua razza.

Jackie Coogan, il bimbo prodigioso al Cine Savoia continua ad entusiasmare il pubblico nella sua più recente interpretazione: «Il bimbo delle Fiandre». Oggi repliche dalle 16 in poi. Giovedì «Triste presagio» con Pola Negri.

CORRISPONDENZA APERTA

Polese. Nazario Sauro è morto, come Damiano Chiesa, indossando la nostra divisa grigioverde. — *Edda bionda.* Non c'è ancora nessuna probabilità di un ritorno a Trieste di Ines Lidelba. — *Studente.* 1) Non si può passare alla seconda classe del Liceo scientifico non avendo l'anno precedente superato l'esame di ammissione alla prima. 2) Per non perdere l'anno dovreste fare così: date a luglio l'esame di ammissione alla prima classe del Liceo classico e a ottobre vi presentate all'esame di idoneità alla seconda classe del Liceo scientifico. Ciò dovrebbe essere possibile a sensi dell'art. 41 del Regolamento sugli esami.

B. 100. 1) Cercate nelle buone cartolerie e in qualche libreria. — *Curioso.* Da Trieste a Roma in seconda classe si pagano lire 196 con qualunque treno. — *Mamba Zaim.* 1) Come va la vostra salute se la vostra faccia non ha il desiderato colore? Fatevi visitare da un medico senza ingerire medicine a casaccio. 2) Esercizi ginnastici suggeriti dal medico; ginnastica della respirazione, massaggio eccitante con vibrazioni lunghe, pazienti; ogni mattina acqua fredda o meglio ancora due volte al giorno doccia fredda a getto alto; eventualmente nel bagno aggiungere all'acqua fredda qualche poco di tintura di benzoino, di tintura di niesto, qualche cucchiaino di acquavite, di acqua di Cologna, di alcool, a scelta, per allontanare... il tramonto. — *Negoziante.* 1) Il vocabolo «insinuare» per notificare, informare ecc., è morto il 3 novembre 1918. 2) L'indirizzo di John Rockefeller? Per farne?

(Continua nel „Piccolo della Sera")

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 19 per il 20 aprile

Turno generale: marinai: 425; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 36; mozzi cop.: 167; fuochisti 562; carbonai: 283; mozzi macchina: 1.

Turno Lloyd: marinai: 432; giov. cop. in I: 194; giov. cop. in II: 201; mozzi cop.: 91; fuochisti: 687; carbonai: 425; mozzi macchina: 108.

Turno Cosulich: marinai: 130; marinai sud: 66; giov. cop. in I: 62; mozzi cop. sud: 21; fuochisti 148; carbonai sud: 139; fuochisti: 188; giovani macchina sud: 19; giov. coperta: 116; mozzi cop. 86; fuochisti nafta: 93; fuochisti nafta sud: 13; carbonai: 85; II camerieri: 4; III camerieri: 159; giov. camera: 100; mozzi camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 92; giov. macchina: 42; allievi cucina: 12; mozzi cucina: 6.

Totale inscritti al 19: 1674; imbarcati e cancellati: 65; inscritti al 20: 1609.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Gerty» naz. da Venezia, vuoto, cap. Schwarz; «Carniolia» naz. da Caifa, con 34 pass. e 200 tonn. merci, cap. Manerin; «Liesel Halm» germ. da Rotterdam con 1368 tonn. ferro; «Cleopatra» naz. da Costantinopoli con 48 pass. e 495 tonn. merci, cap. Huber; «Cassel» germ. da Batavia con 48 tonn. e 700 tonn. merci; «Morava» jugosl. da Smirne con 701 tonn. tab.; «Kosovo» jugosl. da Metcovich con 12 pass. e 33 tonn. merci; «Palatino» naz. da Gravosa, cap. Barlese; «Helouan» naz. da Alessandria, cap. Zadro.

Partirono ieri i piroscafi: «Adria» naz. per Odessa, cap. Winter; «Caboto» naz. per Calcutta, cap. Reydet; «Palatino» naz. per Venezia, cap. Barlese.

POSIZIONE DEI PIROSCAFI. Porto V. E. III: R. I. H. 25: «Donizetti»; H. 24: «Diana»; M. I. H. 23: «Cassel»; R. II. H. 17: «Galicia»; M. II. H. 12 b: «Kosovo»; R. III, H. 9: «Alfieri»; H. 6: «Cleopatra»; M. III, H. b: «Carniolia»; H. d: «Alfio»; H. c: «F. Vazzana»; H. a: «Praga»; R. IV, H. 1 a: «Morava»; M. IV, H. 1: «Helouan»; Diga: «Bellenden».

Canale: «Alcione», «Nibbio».

Porto Doganale: M. Bers.: «Quieto»; R. N. Sauro: «Trieste»; M. Venezia: «Cyclops», «Belvederè»; Sacchetta: «Venezia T.», «Dalia»; R. Ott. Aug.: «Boccaccio»; M. Fratelli Bandiera: «Mar Bianco».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Castlegorth»; M. V. tr.: «Marika»; H. 53: «Esquilino»; R. VI. H. 55-58: «Liesel Halm»; H. 53: «Guglielmo Peirce»; M. VI, ostr.: «Anfora»; R. VII, H. 71: «Aghios Markus».

Arsenale Lloyd: «Monte Ospero», «Gorizia», «Tevere», «Trieste L.», «Campidoglio».

Molo Servola: S. Giovanni»; rada: «Glauco».

Ferriera di Servola: «Ninfa».

Cantiere S. Rocco: «Onda», «Arabia».

Elenco delle stazioni radiotelegrafiche costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 20 corrente: «Belvedere», Ancona Radio; «Giulio Cesare», Teneriffe Radio; «Principe d'Udine», Capo Sperone Radio, Fiume; «Principessa Giovanna», Fernando de Noronha; «Principessa Mafalda», Teneriffe Radio: «Principessa Maria», Rio de Janeiro; «Sofia», Teneriffe Radio; «Venezia», Fiume. La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario, nome del piroscafo, stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma, testo e firma.

Linea aerea Trieste - Torino. Ieri mattina, alle 11, partì da Trieste l'apparecchio «I. O. L. T. C.» con 2 passeggeri, 6 chilogrammi di posta e due di merci.

Borsa di Parigi. Chiusura 19 aprile: Londra 144.20; New York 29.70; Belgio 110.10; Spagna 428.25; Italia 119.75; Svizzera 569.25; Danimarca 775; Olanda 1187; Norvegia 654; Svezia 792.50; Praga 88.30; Romenia 14.95.

Borsa di Ginevra. CAMBI. 19 aprile: Italia 20.837; Berlino 123; Vienna 73.10; Londra 25.125; Parigi 17.50; New York 5.1762; Bulgaria 3.7375; Praga 15.35; Belgrado 9.125.

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: luglio 1926, denaro 88.50, lettera 88.75; settembre 1926, denaro 85.50, lettera 86.—; dicembre 1926, denaro 84.25, lettera 84.25; marzo 1927, denaro 81.75, lettera 82.—. Mercato sostenuto.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D.D. (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.10 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli)

FIUME: 1.00 D.; 5.15 A.; 6.50 D.; 9.28 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 19.15 D.

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.20 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 D.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 13.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia)

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

ARRIVI

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (da Buie); 21.20 M.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario

LINEA AUTOMOBILISTICA
TRIESTE - BARCOLA - MIRAMARE (Grignano)

Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: ore 14.—, 15.—, 17.—. - Partenze da Miramare per Barcola e Trieste: ore 14.30, 15.30, 18.—, 22.—, 22.30*, 23.48**

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISO

Informiamo il pubblico che dal 1º Aprile la licenza esclusiva di fabbricazione dell' OSSICHINOTEINA e della vendita in Italia dei

CACHETS DEL DOTT. FAIVRE

è stata concessa agli STABILIMENTI CHERCOT di Milano. Preghiamo quindi tutta la clientela italiana di rifiutare le scatole di CACHETS FAIVRE sulle quali non sia indicato il nome:

STABILIMENTI CHERCOT

L. 8.00 la scatola di 12.

URONEFROS

ANTIURICO - ANTILITIACO - DIURETICO
a base di piperazina, urotropina, cimitolo e citrati alcalini
CURA SPECIFICA COMPLETA del RENE e delle VIE URINARIE
Il più attivo solvente dell'acido urico e dei calcoli renali di ogni sorta
INSUPERABILE ANTISETTICO DELL'APPARATO URINARIO, SEDATIVO DELLA VESCICA

Arresta e risolve ogni forma irritativa delle vie urinarie, calmandone immediatamente le sofferenze.
Pulisce completamente i reni e li aiuta nel grande lavoro di filtrazione.
Vince tutte le forme di reumatismo, artritismo, gotta, renella, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonchè tutti i mali accessorii derivanti da siffatti disturbi.

Vendesi nelle primarie farmacie e presso l'Autore
Comm. O. BATTISTA, Farmacia Inglese del Cervo
Corso Umberto I, 119 - NAPOLI, palazzo proprio
Una bottiglia Lire DICIOTTO, per posta Lire VENTI. Per quattro bott. trasporto gratis. Importo anticipato. A semplice richiesta s'invia gratis l'opuscolo.

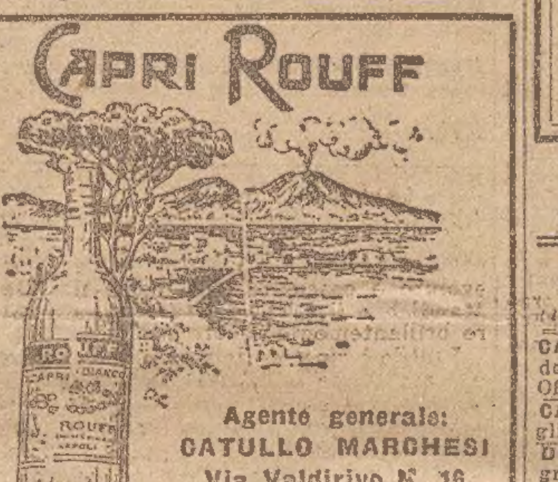
MINUDOL

calma in pochi minuti
MALE DI TESTA
DOLORI DI DENTI
NEVRALGIE

In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse Lire 7.—

TENIA (VERME SOLITARIO)
Pronta, sicura e gioconda guarigione col
Tenifugo Violani del Chimico Farmacista C. VIOLANI, Milano

CAPRI ROUFF



Agente generale:
CATULLO MARCHESI
Via Valdirivo N. 16
TRIESTE

Contro la STITICHEZZA
abituale e sue conseguenze, emorroidi, emicranie, catarri intestinali e dello stomaco, ecc.
USATE LE PILLOLE
Frerichs-Maldifassi
80 anni di successo. Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi, non danno dolori viscerali. Rifiutate le surrogazioni e imitazioni. Astuccio 30 pillole L. 3.50, con bollo; per posta L. 4.60
TORINO — LABORATORIO FARMACEUTICO E. CATTANEO, via Artisti, 38 — ed in tutte le Farmacie del Regno

OGGI

Ultimissime rappresentazioni de

GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEI

la spettacolosa film italiana!
Principia alle 16.30, 19.15 e 22 circa
Sono valevoli pure gli inviti

L. 3500 di premi

per un anagramma sulle parole:

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

Il concorso è bandito dalla «BIOEPATINA MERLUZZINA», il ricostituente dall'enorme successo (TUTTI I BENEFICI EFFETTI DELL'OLIO DI MERLUZZO, NESSUNO DEI SUOI INCONVENIENTI).

Verranno premiati gli anagrammi più originali, coi seguenti premi:

1º premio L. 500	7º premio L. 150	13º premio L. 60
2º premio L. 400	8º premio L. 125	Dal 14º al
3º premio L. 300	9º premio L. 100	23º premio L. 50 ciascuno
4º premio L. 250	10º premio L. 90	
5º premio L. 200	11º premio L. 80	Dal 24º al
6º premio L. 175	12º premio L. 70	43º premio L. 25 ciascuno

Gli anagrammi devono essere inviati alla

BIOEPATINA MERLUZZINA (Sezione Concorsi)
Corso Oporto, n. 31 TORINO (13)

Chiunque può concorrere col numero di anagrammi che vuole (è ammessa l'aggiunta di apostrofi, virgole, accenti e ogni altro segno di interpunzione. Il concorrente dovrà firmare col proprio nome, cognome e indirizzo, chiari e precisi.

Tempo utile per l'invio degli anagrammi: a tutto il 31 maggio 1926.

I risultati saranno inseriti esclusivamente nella Illustrazione del Popolo, in uno dei numeri del prossimo mese di luglio.

Quei concorrenti che, avendo fatto la cura della Bioepatina Merluzzina, ci comunicheranno anche il loro giudizio sui risultati ottenuti da loro o da persone di famiglia, ci faranno cosa veramente gradita.

I manoscritti non premiati, per nessuna ragione saranno restituiti. Essi saranno distrutti.

CHIEDETE LA

BIEOPATINA MERLUZZINA

(tutti i vantaggi dell'olio di fegato di Merluzzo, nessuno dei suoi inconvenienti)

IN TUTTE LE BUONE FARMACIE

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

CAMERIERA bravissima, fina, offresi, escluse le domeniche, dalle 14 alle 22. Rifiuta signori soli. Offerte «73199 A» Piccolo 73199 A

CAMERIERA cerca posto presso piccola famiglia. Scrivere «31261 A» Piccolo 31261 A

DONNA offresi a piccola famiglia oppure a signora sola, o signore. Indirizzo al Piccolo. 31279 A

MADRE mezza età e figlia sedicenne, offronsi per alcune ore, oppure dalle 17 alle 21. Via Canova 12, porta 6. 73316 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. A. DOMESTICA stabile, onesta, trattamento famigliare, buona paga, cercasi per piccola famiglia benestante. Indirizzo al Piccolo. 73224 B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie Trieste e fuori, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 73307 B

A. CERCANSI per Trieste e fuori diverse domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi; altro personale. Presentarsi via Machiavelli n. 24. 31385 B

A. DOMESTICA giovane, stabile, cercasi. Conti 15, porta 12. 31387 B

A. DOMESTICA capace, buona paga, cercasi. Via Carducci 22, porta 11. 73294 B

A. DOMESTICA cercasi con attestati, per piccola famiglia. Via Ginnastica 55, Asaro. 73306 B

ABBISOGNANDOVI personale di servizio per privati, hotels, luoghi di villeggiatura, rivolgetevi via Machiavelli 24, pianoterra. 31385 A

CAMERIERA cerca caffè Portici Roiano. Via Montarsino 5. 31312 B

CUOCA semplice, giovine, cercasi, con attestati piccola famiglia, ottimo salario. Urizio. Piazza San Giovanni 4. 31349 B

CUOCA semplice o domestica sappia cucinare, cercasi. Piazza Tommaseo 4, porta 11. 31330 B

CUOCA semplice capace, anche altri piccoli lavori, cercasi con raccomandazioni. Via S. Nicolò 11, III. 73253 B

CUOCA o domestica pratica cucina cercasi, inutile presentarsi senza buoni attestati. Pier Luigi da Palestrina 4, II. 73201 B

CUOCA domestica, soltanto con buoni attestati cercasi, casa signorile. Elfer, via Piccolomini 2, III. 73204 B

DOMESTICA cercasi prontamente, buoni attestati; piccola famiglia. Istituto 22, Sivitz. 73318 B

DOMESTICA anziana, con attestati, sappia cucinare, cercasi. Via XXX Ottobre 15, III, porta 10. Presentarsi dalle 9 alle 5 pom. 73297 B

DOMESTICA giovane, buoni attestati, cerca piccola famiglia. Presentarsi dalle 9 in poi. Gatteri 43, I, porta 3. 73290 B

DOMESTICA semplice cercasi. XX Settembre 16, III, destra. 31339 B

DOMESTICA onesta, capace, cercasi. Cesare Battisti 23, quarto sinistra. 31311 B

DOMESTICA che sappia cucinare, presentarsi negozio Pino. Corso 15. 31301 B

DOMESTICA pratica, cercasi. Corso Garibaldi 34, p. 11. 31353 B

DOMESTICA cercasi. Corso V. E. III n. 31, p. 3. 31347 B

DOMESTICA 16-18 anni, pratica, cercasi due persone, presentarsi dopo 11. Timeus 14, III. Pernar. 73278 B

DOMESTICA giovane, cercasi prontamente. Piccardi 30, III sinistra. 73275 B

DOMESTICA, con buoni attestati, cercasi. Via Mazzini 5, III. 73273 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con attestato, buona paga, cercasi. Via Sanfrancesco 24, III destra. 73270 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cercasi. Presentarsi con attestati. Via Cecilia Bittmeyer 20, terzo. 31298 B

DOMESTICA sappia cucinare bene, ottima paga, cercasi. Presentarsi con attestati. Viale 20 settembre 16, I. 73245 B

DOMESTICA giovane, capacissima cucinare, esclusa stanze, mensili 160, cercasi, Diaj Ghega 2. 73250 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi prontamente, con attestati. Indirizzo Piccolo. 73221 B

DOMESTICA per piccola famiglia, cercasi subito. San Nicolò 14, III sinistra. 73217 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi, via Milano 3, III destra. 73210 B

DOMESTICA con attestati, cerca piccola famiglia. Presentarsi dopo le nove. Piazza Sangiovanni 4, terzo, porta 17. 73192 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Rivolgersi portinaia via Cavana 15. 72967 B

DOMESTICA semplice, senza cucinare, cercasi per due persone. Ginnastica 66. 73190 B

DONNA pratica lavori trattoria, che sappia cucinare, cercasi, trattoria. Paduina 7. 31276 B

DONNA dai 30-40 anni per tutti lavori, escluso cucinare, dalle 7.30 alle 19 cercano coniugi soli. Piazza Oberdan 1, quarto. 73209 B

LAVAPIATTI pratica, con attestati, cercasi. Via Rossetti 6, Trattoria Gian. 31364 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Timeus 7, III, destra. 73254 B

PRESTASERVIZI per pomeriggio, cercasi (attestati). Presentarsi dopo le 8, S. Francesco 51, porta 7. 31354 B

PRESTASERVIZI pratica con attestati, alcune ore mattina, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 73260 B

PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio cercasi. Presentarsi dopo le 9. Rossetti 3, 6. 73245 B

PRESTASERVIZI due ore mattina, cercasi. Molingrande 39, p. 17. 73226 B

PRESTASERVIZI per mattina, cercasi. Istituto 4, porta 16. 73262 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Giulia 28, I p. 31302 B

PRESTASERVIZI cercansi per mattina. S. Lazzaro 20, II, porta II. 31287 B

PRESTASERVIZI cerca per alcune ore della mattina Haas, Aleardi 4. 31260 B

PRESTASERVIZI giovane, pulita, praticissima cucinare cercasi. Dooy, Ghega 2. 73251 B

PRESTASERVI mattina e pomeriggio cercasi. XX Settembre 54, porta 9. 73219 B

PRESTASERVIZI cercasi 3 ore mattina 2 dopopranzo, oppure 5 ore mattina. Gatteri 13, IV destra. 73172 B

PRESTASERVIZI raccomandabile cercasi. Via Vignola 616 II sinistra. Ottima famiglia. 73185 B

RAGAZZA per latteria che abbia pratica in cucina, cercasi prontamente. Viale 20 Settembre Latteria Svizzera. 31326 B

RAGAZZA capacissima cucinare, buoni attestati, cercasi per 3 persone. Via Guido Brunner 10, I. (destra). 73277 B

RAGAZZA prestaservizi tutto il giorno cercasi. S. Lazzaro 3, III, destra, dopo le 9. 73274 B

RAGAZZA prestaservizi, cercasi prontamente. Via Giulia 6, IV sinistra. 73271 B

RAGAZZA che sappia cucinare, cercasi presso piccola famiglia, presentarsi alle ore 8.30-11 e 15-17 in Via Trento 12, I piano sinistra. 31307 B

RAGAZZA brava, cercasi per piccola famiglia, pratica lavori domestici. Via della Ginnastica 25, piano I. 31294 B

RAGAZZA per piccola famiglia, anche alcune ore pomeriggio, cercasi. Via Cordaroli 14. 73244 B

RAGAZZA o ragazzetta con o senza dormire, cercano coniugi soli. Petronio 12. 73229 B

RAGAZZA per piccola famiglia, cercasi. Viale 20 Settembre n. 95, p. V. 73171 B

RAGAZZETTA per bambini cercasi. Buon trattamento. Via Scorcola 16, primo. 31293 B

SIGNORINA per servizio cameriera cerca gelateria. Viale Regina Elena 27. Presentarsi dalle 16 alle 18. 04397 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

CHAUFFEUR-meccanico, 15 anni pratica, cerca posto anche fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 30993 C

CHAUFFEUR meccanico, cerca occuparsi su vettura o camion, anche fuori Trieste; parla diverse lingue. Indirizzo al Piccolo. 12360 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, mitissime pretese, offresi anche mezza giornata. 30653 C

CONTABILE lunga pratica, offresi impianti, revisioni, bilanci, fisso 1-2 ore pomeriggio. Richieste «31256 C» Piccolo. 31256 C

FINANZA congedatasi cerca posto fiducia o lavori manuali. Offerte «31280 C» Piccolo. 31280 C

FOTOGRAFO giovane cerca occupazione. Scrivere «31290 C» Piccolo. 31290 C

GIARDINIERE contadino, pratico cocchiere, offresi a buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 30781 C

GIARDINIERE buone referenze, miti pretese, offresi. Scrivere «72739 C», al Piccolo. 72739 C

GIOVANE ex funzionario amministrazione finanziaria Regno, offresi studio provetto ragioniere, avvocato, trattazione affari qualsiasi ramo finanza, particolarmente pratiche esattoriali, corrispondendo quota provetti. Offerte sub «72936 C» al Piccolo. 72936 C

GIOVANE offresi qualunque lavoro. Scrivere al Piccolo «31291 C». 31291 C

GIOVINETTA distinta famiglia, assolto scuole cittadine, bella calligrafia, laboriosa, cerca occupazione, senza compenso. Offerte «31326 C» al Piccolo. 31326 C

GIOVINETTO quindicenne, conoscenza macchine da cucire, offresi. Felice Venezian 28, pt. 13173 C

IMPIEGATO contabile bilancista, corrispondente italiano, tedesco, sloveno, serbo-croato, organizzatore e lavoratore indipendente ramo commerciale e spedizioni, con primissime referenze, offresi. Gentili offerte sub «72679 C» al Piccolo. 72679 C

LEGNAMI, esperto trentaquattrenne, praticissimo commercio via mare. Ottime referenze, relazioni internazionali, lingue principali, offresi seria ditta. «Avviso 43 G.». Unione Pubblicità Milano. 5423 C

LEGNAMI esperto trentaquattrenne, praticissimo commercio via mare, ottime referenze, relazioni internazionali, lingue principali, offresi a seria ditta. Avviso «43 G», Unione Pubblicità Milano. 5423 C

MACCHINISTA specializzato in segherie a vapore, cerca occupazione anche provincia. Indirizzo al Piccolo. 73170 C

MASSIMO LA TOUR — 34

LA SCIENZA DEL DOMANI

PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA

«E pensare ch'io portavo lietamente una bottiglia di buon vino per bere!

— Berremo lo stesso! — disse Roberto Nanteuil, se non lietamente almeno alla salute di un innocente che forse potremo aiutare a scolparsi... forse, Giacomo, ne abbiamo veramente i mezzi — aggiunse più gravemente.

E mentre la signora Francoeur andava in cucina a dare un'ultima occhiata all'arrosto continuò:

— Ricordati, Giacomo, ch'io sono un uomo diverso da tutti gli uomini. Dio mi ha messo nelle mani una potenza misteriosa. Già in altre vite sono stato lo strumento scelto dalla Provvidenza per insegnare nel mondo la libertà, la fratellanza e l'eguaglianza — in una parola la giustizia.

«Il potere che ho ritrovato negli abissi del mio ricordo può servirmi talora mirabilmente...

— Quando parli così, Roberto, mi spaventi... Non ti riconosco più.

Mietta entrò e depose sul tavolo il suo acquisto. Aveva forse udito qualcosa? Si avanzò verso Nanteuil e gli porse con grazia la fronte.

— Non ho più pena. — disse senza sorridere — Sono assai contenta.

— I dolori dei bimbi fortunatamente non durano. — concluse la signora Francoeur — Andiamo a tavola. Dovete avere una fame da lupi!

CAPITOLO XIII

La veggente

Se Renata si fosse nascosta in un oscuro quartiere o nel sobborgo poco frequentato sarebbe stata senza dubbio facilmente scoperta dalla banda nera.

Ma in via Lafayette, in pieno cuore di Parigi, in mezzo al movimento e al rumore di una grande città, era introvabile.

Almeno, dopo qualche giorno d'inquietudine, ella si credette pienamente sicura.

Non usciva però e la sua reclusione avrebbe avuto tutta la malinconia di una vera prigionia se naturalmente non si fosse sentita inclinare per la solitudine e se d'altra parte la solitudine non fosse stata compensata dall'affetto e dall'amicizia di Elena.

La giovane attrice era ben lontana dal condurre l'esistenza leggera che di solito vivono le persone della sua professione. E Renata che, senza confessarselo, aveva temuto che dal contatto con una donna di quel genere la sua dignità avesse potuto soffrirne, dovette sin dai primi giorni convincersi che quella principessa del teatro era un'amica ideale.

Elena passava fuori di casa la maggior parte delle sue ore e, quando recitava, rientrava la notte molto tardi. Non riceveva nessuno, all'infuori dell'amica discreta e modesta con la quale era uscita dal Châtelet. I suo personale di servizio si riduceva a una vecchia governante che chiamava Nounou e che sapeva di provincia a una lega di distanza. A casa, Elena si occupava soprattutto della sua arte.

Ci si immagina l'esistenza degli attori molto oziosa e dedicata ai piaceri ed alle feste. E' un errore: non esiste vita più laboriosa quando l'artista è appassionato della sua arte.

Dicendo che Elena non riceveva nessuno non diciamo una cosa esatta: dopo il pericolo da cui Francoeur l'aveva salvata, dopo che Nanteuil dietro alla raccomandazione di Robur aveva introdotto presso di lei la sposa fuggitiva di Blasius, Giacomo e Roberto andavano sovente da lei. La solitudine di Renata, dunque, non era resa meno pesante soltanto dalla compagnia di Elena, ma anche da quella degli amici.

Naturalmente Giacomo veniva per Elena e Roberto per Renata. Le due giovani donne lo sapevano benissimo ma sapevano anche in qual modo rispettoso erano amate. L'amore era nell'aria, ma non se ne parlava e quel sentimento represso realizzava una di quelle squisite intimità fra uomini e donne, che durano poco perchè la passione finisce sempre per prendere il sopravvento.

Del resto Elena era ben guardata: ella non era innamorata ma si compiaceva di ricevere l'omaggio di Francoeur pur conservando tutto il suo sangue freddo. Renata invece, benchè profondamente commossa, credeva in buona fede di vedere in Nanteuil un protettore.

Circa una settimana passò così.

Le due donne avevano preso ad amarsi, l'una vivamente interessata dal romanzo dell'altra, e questa commossa di un'ospitalità così spontaneamente accordata.

Giacomo naturalmente veniva nelle ore in cui era certo di trovare Elena in casa, ed il suo sogno sarebbe stato di trovarla sola. Tutt'al più avrebbe ammesso la presenza di Renata: una donna che vive con colei che si ama è la persona adatta per ricevere le confidenze.

Ma Roberto lo intimidiva di più e Roberto sceglieva sempre le stesse ore di Giacomo in modo che senza essersi dato un appuntamento, i due allievi interni s'incontravano sempre nel salotto dell'artista.

Pareva che Roberto si fosse proposto di imbarazzare l'amico assistendo invariabilmente alle sue visite.

A dire il vero, Roberto cercava di evitare di restar solo con Renata. Egli voleva rispettare l'estremo pudore della fanciulla, persuaso che un giorno la misteriosa Lorenza si desterebbe in lei e che quell'essere occultamente duplice si unificherebbe al fuoco di un unico amore...

Quel giorno Renata spontaneamente si sarebbe data a lui.

Alla fine della settimana la sua pazienza parve già essere ricompensata. Profittando d'un momento in cui Elena de Simeuse suonava al piano una musica moderna, mentre Giacomo voltava le pagine dello spartito, Renata si chinò verso di lui e mormorò timidamente, quasi esitante:

— Signore, desidererei parlarvi da sola a solo. Domani Elena ha la prova di una nuova commedia dalle quattordici alle diciassette, nel pomeriggio non vi sarà dunque nessuno. Volete venire da me in quelle ore? Vi aprirò io stessa. La mia proposta vi sembrerà forse ardita ma è necessaria. Confido nella vostra lealtà certa che non abuserete della falsa situazione in cui mi trovo.

LO Studio di ragioneria e consulenza fiscale del rag. Fausto Marsiglio, dott. Bartolomeo Rapisardi, via Rossini 28, tel. 3-83, assume qualsiasi incarico professionale nel ramo ragioneria ed ogni assistenza fiscale. 73265 C

MARITO (sarto), moglie, senza figli offronsi portinai. Carducci 22, Maserotti. 31292 C

MI offro quale portinaia, senza figli. Indirizzo Piccolo. 73174 C

RAGIONIERE 26enne, praticissimo nella contabilità generale e amministrazione, corrispondente italiano, tedesco, offresi, eventualmente mezza giornata. Disponibile cauzione. Scrivere al Piccolo, sub «31368 C». 31368 C

RISCUOTITORE esattore, persona libera molte ore al giorno, massime referenze, eventualmente cauzione, offresi miti pretese. Scrivere sub «72608 C», al Piccolo. 72608 C

SEGRETARIO-amministratore, persona fiducia, offresi, eventualmente cauzione. Gentili offerte «72809 C» Piccolo. 72809 C

SIGNORA distinta, educata, con ottimo certificato, cerca posto guardarobiera, cameriera, luogo cura, disposta recarsi ovunque. Offerte sub «31325 C» Piccolo. 31325 C

SIGNORINA perfetta contabile, corrispondente tedesco- sloveno, cerbo-croato, conoscenza italiano, offresi. Scrivere «72923 C» Piccolo 72923 C

SIGNORINA italiana, praticissima, paziente, cerca posto per bambini, pomeriggio, istruzione elementari, passeggio, tedesco; ottimi lungi certificati, referenze. Offerte «72948 C», al Piccolo. 72948 C

SIGNORINA seria, assolto Istituto tecnico, conoscenza italiano, francese, tedesco, perfetta dattilografia, cerca immediatamente posto decoroso. Scrivere «31319 C» Piccolo. 31319 C

SIGNORINA anziana, seria, cerca posto donna di chiave o cameriera, presso distinta famiglia. Offerte al Piccolo «31320 C». 31320 C

SIGNORINA distinta, mezza età, pianista, italiano, francese, lavoro, cerca posto presso bambini o serio ufficio. Offerte «73193 C» Piccolo. 73193 C

SIGNORINA conoscenza tedesco, pratica conteggi, cerca posto primaria ditta. Offerte sub «73195 C» Piccolo. 73195 C

STENODATTILOGRAFA perfetta, corrispondente italiano, lunga pratica commerciale, offresi a seria ditta. Offerte «73247 C» Piccolo. 73247 C

VENTUNENNE dattilografo, fatturista, corrispondente, pratico magazziniere, lavori spedizione, dogana, ottime referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 73233 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A A. TAPPETI. Rammendatore tappeti persiani, turchi, Karamani, Argaman ecc. ecc. offresi. Prezzi mitissimi, lavoro accurato. Blanda, via Madonnina 44, primo. 31267 CC

A-JOUR, punto inglese, attaccature pizzi, sarta biancheria. Coroneo 9, I. 71591 CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature), bottoni, ricami. San Sebastiano 4 (atrio). 7767 CC

ACCUMULATORI: carica, manutenzione (tecnicamente perfetta) centesimi 5 Amper. Indirizzo Piccolo. 7772 CC

BUSTAIA, busti, pancere, reggiseno, pulitura, riparazioni, prezzi convenienti. Piazza Sansovino 2, trovasi settimanalmente nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì. 73285 CC

FALEGNAME capacissimo riparare, lucidare mobili; specialista pulizia letti. Indirizzo Piccolo. 31374 CC

MECCANICO perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire a domicilio. XX Settembre 60. 04390 CC

MECCANICO specialista ripara anche a domicilio, macchine da cucire, grammofoni, biciclette con precisione e prezzo mite. Riborgo 9. 31350 CC

RICAMATRICE, disegnatrice, pratica, assume qualsiasi lavoro. Gatteri 10, I, destra. 31344 CC

RICAMATRICE bianco e fantasia, assume lavoro a casa. Mazzini 53, I, Agnelli. 0047 CC

SARTA primaria diplomata Roma, Venezia, assume qualsiasi lavoro di confezione per signora, prezzi miti. Lavoratorio Amilcari, via San Francesco 2, II piano. 73069 CC

SARTA capace offresi giornata, prende in casa. Via Cologna 13, terzo, porta 13. 73167 CC

SARTA tagliatrice, taglia stampi carta, confeziona prontamente qualsiasi modello. Salita Trenovia 2, porta 10. 31365 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratezza garantita: fattura vestito, fodere, lire 150! Valdirivo 23, II. Non confondersi primo piano. 73320 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 D

A. CALZOLAI cercansi. Capocalzolaio 152.o Fanteria. Caserma Oberdan. 31387 D

APPRENDISTI meccanici installatori cercansi. Fonderia 12. 31316 D

AUTOGENISTA operaio e apprendista cercansi per pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 73238 D

BANDAIO mezzo lavorante e apprendisti cercansi. Via A. Vespucci 43. 31334 D

BARBIERE mezzolavorante e ragazzo cercansi. Via Gatteri 22. 31295 D

DATTILOGRAFA conoscenza tedesco, bella calligrafia cercasi prontamente. Scrivere «31253 D» Piccolo. 31253 D

FABBRI apprendisti, cercansi. Via Pondares 10. 73310 D

FALEGNAME lucidatore cercasi. Rivolgersi Hotel Moncenisio. 31250 D

GARZONA gilettaia cercasi. Crudeli, S. Sebastiano 1, II piano. 73007 D

GARZONA uomo, cercasi. Via Carducci 12, piano III, sartoria. 73302 D

GARZONA sarta, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 73319 D

GARZONE barbiere, capace per barba, cercasi. Enrico Toti 12. 73237 D

GIOVANE svelto, buona famiglia, programmista succursale estero films cercasi. Offerte dettagliate sub «73255 D» Piccolo. 73255 D

GIOVANE per lavori magazzino, pratico spedizioni, sdoganamenti, cercasi. Indispensabili buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 31380 D

IMPIEGATO, decoroso, disponendo cauzione, cerca ditta seria affidargli gerenza ufficio, con depositi. Stipendio, utile. Gentili offerte al Piccolo sub «73289 D». 73289 D

LAVORANTE sarto, capace lavoro fino, cerca prontamente sartoria. Via San Nicolò 32. 31332 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Rotonda al Boschetto, S. Giovanni N. 556: Pozar. 31264 D

LAVORANTE sarto abile cercasi. Mazzini 5, I. 31266 D

LAVORANTE biciclette cercasi. Giulia 54, noleggio. 31721 D

LAVORANTE sarta uomo, cercasi. Via D'Annunzio 1, sartoria. 04388 D

LAVORANTE (mezza) e garzona sarte donna, cercansi prontamente. Viale XX Settembre 58, porta 24. 73318 D

MEZZA lavorante capacissima sarta donna cercasi. Presentarsi ore 9. Istituto 3, negozio. 31279 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Via Genova 3. 73311 D

MEZZE lavoranti, principianti, garzona, cerca sarta donna. Piazza Leonardo Vinci 4, p. 10. 31315 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 31268 D

MEZZO lavorante falegname, cercasi. San Lazzaro 10. 1000 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Campo San Giacomo N. 2, Genaugelli. 73248 D

PERSONALE libero pomeriggio e ragazzi vendita Alaska, Cine, teatri, cercansi. Presentarsi al Teatro Eden, 13-13.30. 31358 D

PAGANTI sarte col proprio lavoro o senza cercansi. Salone Zanier, Corso Garibaldi 11. 73240 D

PRATICANTE bella calligrafia, per ufficio, cercasi. Pavanetto. Chiozza 29. 73322 D

RAGAZZA (prima) capace e mezza lavorante, cercansi. Sartoria Beacco, Piazza Unità 3. 31331 D

RAGAZZA lavorante biancheria, lavoro a cottimo, cercasi. Romito-Futter, Giulia 12, presso Carminati. 73164 D

RAGAZZA giornaliera 18 anni, libera, lavori leggeri magazzino, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 31274 D

RAGAZZETTA brava pulizia, cercasi prontamente. XX Settembre 31, gelateria Trinacria. 31372 D

RAGAZZI per pistoria cercansi. Cereria N. 10. 31321 D

RAGAZZO cercasi. Pistoria, Solitario 3. 31329 D

RAGAZZO per commestibili, buone informazioni, cercasi prontamente. Via Trento 5, negozio. 04394 D

RAGAZZO calzolaio cercasi Via Molin grande 32, Suber. 31345 D

RAGAZZO pasticcere, alquanto pratico, cercasi. G. Caprin 9. 31301 D

RAGAZZO, ragazza quattordicenne, apprendisti, cerca fabbrica astucci. Via Milano 7. 31305 D

RAGAZZO cercasi. Presentarsi ore 10, Ristorante nella stazione centrale, prima classe. 73222 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Via Vignola 2 (traversale Michelangelo). 73225 D

SARTA diplomata per confezionare biancheria uomo e donna cercasi. Presentarsi Viale Venti Settembre 27, terzo, Picker. 04393 D

SARTA anziana per negozio cercasi. Corso V. E. III 28, porta 3. 31348 D

SARTA uomo, capace occhielli cercasi. Malcanton 19, quarto, porta 23. 73276 D

SIGNORINA parli tedesco, per stagione balneare vicino Trieste, cerca negozio mode, confezioni signora; persona fiducia, cauzione 2000. Offerte pretese «31306 D» Piccolo. 31306 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, dattilografa, conoscenza italiano, tedesco, possibilmente sloveno, cercasi prontamente. Offerte referenze al Piccolo «31252 D». 31252 D

SIGNORINA corrispondente inglese, francese, trova pronto buon collocamento. Offerte dettagliate sub «31278 D» Piccolo. 31278 D

SIGNORINA pratica banco cerca Bar De Rosa Piazza Vittorio Veneto 4. 31341 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, perfetta conoscenza del francese, cercasi per 1. maggio. Offerte sub «73299 D», al Piccolo. 73299 D

STIRATRICE capacissima cerca stireria. Settefontane 24. 63200 D

STIRATRICE pel pomeriggio cercasi. Via dell'Istituto 16, primo. 73178 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 E

A. CAMERA lussuosa cerca signora straniera, disposta fare pensione; urgonmi camere ammobiliate, specialmente ingresso scale, anche matrimoniali. Sandri, XXX Ottobre 17, pianoterra. 73306 E

AMMOBILIATA anche modesta, semilibera, pulita, possibilmente vitto, presso persona sola, cerca impiegato stabile quarantacinquenne, per primi maggio; paraggi Rive. Scrivere al Piccolo, sub «31363 E». 31363 E

CAMERA ingresso libero o semilibero, per primi maggio, con vitto, possibilmente vicinanze S. Giusto, cerca distinto impiegato stabile. Inviare offerte con prezzo «31342 E», al Piccolo. 31342 E

CAMERA possibilmente con salotto, elegante, ingresso libero, cercasi prontamente. Scrivere sub «31289 E», al Piccolo. 31289 E

CAMERETTA vuota, un poco uso cucina, cerca distintissima signorina anziana. Via Conti 2, piano V. 73272 E

CAMERETTA ammobiliata, cerca giovane serio. Scrivere sub «31281 E», al Piccolo. 31281 E

CAMERETTA ingresso libero, veramente centrico, cerca distinto signore. Offerte sub «730 E», al Piccolo. 730 E

MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata, presso distinta famiglia, unici subinquilini, eventualmente vitto, cercano seri coniugi soli per 1. giugno. Offerte sub «73259 E», al Piccolo. 73259 E

STANZA per studio, ingresso quasi libero, paraggi centrali, cerca signore distinto, serio, presso moralissima famiglia, vitto, alloggio, cure famigliari. Scrivere «30990 E» Piccolo. 30990 E

STANZA ammobiliata, cerca impiegato stabile, serio, assicurando minimo disturbo, presso distinta famiglia non mestierante. Offerte sub «31337 E», al Piccolo. 31337 E

STANZA mobiliata cerca distinta signora maestra, presso signora sola. Offerte sub «31327 E», al Piccolo. 31327 E

STANZA ammobiliata, eventualmente pensione, cerca impiegato a Roiano. Offerte sub «31369 E», al Piccolo. 31369 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 F

A AMMOBILIATA bella, luce, centrica, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 73236 F

A AMMOBILIATA ingresso scale, affittasi ufficiale. Udine 20, porta 10. 31378 F

A. CAMERE ingresso scale, altre matrimoniali, salotto, cucina, centrali, diverse vuote ufficio, offronsi. Sandri, XXX Ottobre 17, pianoterra. 73306 F

A. CENTRICA ammobiliata, affittasi, preferibilmente a due amici. Chiozza 9, III, destra. 73214 F

A. COSTO familiare offresi a più persone, vicinanza piazza Vico. Indirizzo al Piccolo. 73303 F

ALLA Pensione Caprera, pasto scelto, vario, a sole 5 lire; ambiente signorile. S. Francesco 4. 73281 F

AMMOBILIATA elegante, ingresso libero, con luce, affittasi. Via G. Vidali 9, I. 31335 F

AMMOBILIATA luce elettrica, ingresso libero, affittasi a distinto signore; visitare dalle 10 alle 18. Indirizzo al Piccolo. 31322 F

AMMOBILIATA bellissima, luce, ottimo vitto, offresi prontamente 450 mensili. Rapicio 5, III, sinistra. 31324 F

AMMOBILIATA luce, centro, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 73231 F

AMMOBILIATA luce moderna, affittasi a signore distinto. Fonderia 3, II, sinistra. 73253 F

AMMOBILIATA grande, soleggiata, comodo cucina, affittasi a coniugi distinti. Carducci 30, porta 10. Visitare dalle 8 alle 16. 73128 F

AMMOBILIATA bellissima, ariosa, massima pulizia, affittasi a serio signore. Largo Boschetto 556 I, porta 6. 73181 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente a uno o due distinti signori. Molingrande 34, pianoterra, destra. 73216 F

AMMOBILIATA bene, soleggiata, vista mare, uso bagno, cura vestiario, biancheria, unico subinquilino, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 31366 F

AMMOBILIATA una, due persone, vicinanze di piazza Vico, vitto familiare, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 73303 F

AMMOBILIATE lussuose, modeste, diverse per scapoli, uso ufficio, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 31385 F

CAMERA ammobiliata d'affittare. Viale XX Settembre 56, mezzanino. Maestro. 31361 F

CAMERA ammobiliata, preferibile signorina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 73162 F

CAMERA ammobiliata, affittasi; escluse donne. Via D. Rossetti 35, piano V. 73183 F

CAMERA e camerino ammobiliati o vuoti, sei mesi anticipati, affittansi. Cavana 13. 73241 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Ginnastica 33, piano III, porta 17. 31390 F

CAMERA letto, salotto, affittansi presso distinta signora. Aleardi 3, III, sinistra. 31376 F

CAMERE lussuose, ammobiliate, salotti, bagno, ingresso libero, comodo cucina, vuote telefono uso scrittoio, affittansi in centro. Indirizzo al Piccolo. 73232 F

CAMERINO per operaio affittasi. Indirizzo Piccolo. 73246 F

IN villa affittasi una, due camere. Rivolgersi pistoria via Molin Grande 32. 72982 F

LETTO per donna, affittasi. S. Maurizio 10, III. 73263 F

LETTO affittasi a ragazza. Carpison 9, porta 4. 73257 F

LETTO con vitto, affittasi. Via Marco Polo 3, III, San Giacomo. 31270 F

MATRIMONIALE bellissima, soleggiata, eventualmente comodo cucina, presso caserme Rozzol, affittasi coniugi soli. Offerte «31095 F» Piccolo. 31095 F

PENSIONE fina darebbesi a distinti. Battisti N. 9, piano I. 73189 F

STANZA affittasi a distinto signore. Giorgio Vasari 17, porta 14. 04135 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, con luce, affittasi. Alfieri 4, porta 3. 31310 F

STANZA ammobiliata, con luce elettrica, ingresso quasi libero, affittasi a signore solo, preferibile ufficiale d'esercito. Ghega 8, II, porta 15. 31286 F

STANZA matrimoniale, luce interna, affittasi. Via Palestrina 2, I, sinistra. 73242 F

STANZA ammobiliata bellissima, ariosa, volendo anche camerino vuoto, affittasi prontamente a distinta persona. Indirizzo al Piccolo. 73161 L

STANZA bella, pulitissima, affittasi, uno, due signori, escluse donne. Carpison 9, I, porta 5. 73205 F

STANZA bella, luce, sole, affittasi a coniugi, due amici. Stuparich 16, porta 8. 73325 F

STANZA con vitto, affittasi prontamente. San Lazzaro 8, porta 11. 73324 F

STANZINO ammobiliato, affittasi; escluse donne. Coroneo 9, IV. 31292 F

STANZINO ammobiliato, con luce, affittasi a signorina o signora per bene. Indirizzo Piccolo. 73213 F

UFFICIO: stanza ingresso libero, ammobiliata uso ufficio, luce elettrica, affittasi. Corso Garibaldi 9, III. 31317 F

VITTO familiare darebbesi a persona distinta. Via Roma 30, III, sinistra. 73283 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. TRADUZIONI tutte le lingue, a prezzi speciali per commercianti, alla Berlitz School, via Torrebianca 21; imparansi perfettamente: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnuolo, sloveno, serbocroato, svedese. Informazioni e lezione gratuita di prova ogni giorno. 134 G

A. STENOGRAFIA insegnasi. Madonna del mare 2, II, 14.15-16.15. 31391 G

ASSOLTA liceo classico per ripassare pomeriggio lezioni alunno terza ginnasio cercasi. Offerte «31273 G» Piccolo. 31273 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali celerissimi, lezioni violino, mitissime pretese. Viale, Venti Settembre 12, III 73215 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, 1 lira la lezione. Gatteri 12 73163 G

INGLESE, francese, tedesco, praticamente insegna maestro Mitri. Tarabochia 1, terzo. 72931 G

INGLESE e tedesco, metodo speciale accelerato. Largo Santorio 5, quarto, angolo via Carducci. 3103 G

INSEGNANTE regia Scuola, dà lezioni matematica alunni ginnasio, tecniche, commerciali. Indirizzo Piccoli. 73182 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE bianco, giovane, capo nero, rinvenuto. Piazza Libertà 5, quinto. 31340 H

COPERTA da cavallo smarrita. Rinvenitore generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 73298 H

FERMAGLIO a ferro di cavallo, con ragno di argento, smarrito. Mancia portandolo al Piccolo. 73220 H

GROSSA mancia a chi riporterà in via Moise Luzzatto 17, pianoterra, cane barbone nero tosato leone, che risponde al nome Blech. 73252 H

SARDOT Natale smarrì sabato sera, piazza Goldoni, portafoglio con documenti e 105 lire. Portandolo Cristoforo Cancellieri 96, terzo; generosa mancia. 73166 H

SCARPE nere dimenticate auto ore 24 aprile 16. Pregasi riportarle Vidali 13. 73196 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 I

A A. APPARTAMENTO signorile, splendido, ogni comfort, lussuosamente ammobiliato, arioso, luce, sole, 4 camere grandi, cucina, bagno, telefono, terrazzo, Stazione Centrale, affitterebbesi per alcuni mesi. Offerte al Piccolo «27472 I». 27472 I

A. APPARTAMENTI vuoti, lussuosi, 5-6 camere, altri ammobiliati, diversi scambi, dispone Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 73306 I

APPARTAMENTO ammobiliato, soleggiato, quattro stanze, stanzino, cucina, affittasi per quattro mesi, prontamente, pressi Stazione centrale. Offerte sub «73295 I» Piccolo. 73295 I

CAMERA e cucina, via Canova, scambiasi con camera e cucina, paraggi via S. Michele. Largo Pestalozzi 2, macelleria. 73160 I

CAMERA cucina, ammobiliate, cedo causa partenza. Scrivere «31258 I» Piccolo. 31258 I

QUARTIERE di tre stanze, camerino, cucina, parchettato, luce, II piano, davanti, centro, scambiasi con camera, camerino, cucina, comfort. Indirizzo al Piccolo. 31314 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, comfort, scambierebbesi con stanza di meno, possibilmente giardino o vicinanza campagna. Offerte Piccolo «73208 I». 73208 I

QUARTIERE rinnovato pianoterra, cinque vani, giardino, affittasi, contribuzione spese. Offerte «73184 I» Piccolo. 73184 I

QUARTIERE due camere, camerino, camerino bagno, cucina, comfort, paraggi Bramante, scambiasi, camera, camerino, cucina. Offerte al Piccolo «73197 I» 73197 I

QUARTIERE prossimità via Giulia, due stanze, cucina, comfort, cedesi, scambiasi con stanza in più, o cercasi consimile, rifusione spese. Offerte «31384 I» Piccolo. 31384 I

QUARTIERE via Foscolo, due stanze, camerino, cucina, tutto comfort, scambiasi con una camera in più. Offerte sub «73291 I» al Piccolo. 73291 I

SALA vasta, con annessa stanza adatta qualsiasi uso, posizione centrica, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 31398 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTO ammobiliato 3-5 stanze, cercasi per quattro mesi o un anno, città, Barcola, eventualmente grado. Offerte «31275 L» Piccolo. 31275 L

APPARTAMENTO due stanze camerino e cucina cercasi urgentemente. Offerte «1234 L» Piccolo. 1234 L

QUARTIERE due stanze e cucina, cercasi, offrendo lire 1600. Machiavelli 7, magazzino. 31016 L

QUARTIERE (anche ammobiliato) qualunque spesa, cercasi prontamente. Offerte «31359 L» al Piccolo. 31359 L

QUARTIERE quattro stanze ed accessori cerco per 24 agosto o prima. Preferito Scorcola. Offerte serie, specificate «31296 L» al Piccolo. 31296 L

QUARTIERE villa, tre stanze, cucina, cerco, adiacenze Trieste. Offerte «73212 L» al Piccolo. 73212 L

QUARTIERE 2-3 camere, cucina, ammobiliato, cercasi. Offerte «73179 L» Piccolo. 73179 L

QUARTIERINO sposi cercasi pagando 6 mesi anticipato. Sub «73308 L» Piccolo. 73308 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

BAGNO semicupo nuovo vendesi. Ginnastica 22. 73232 M

BAGNO semicupo vendesi. Piccardi 24 A, p. 4. 73287 M

BANCHI, scansie, pavimento ecc., adatti per negozio, carrettina, vendonsi Via Paduina 2, magazzino. 73224 M

BOLLITORI gas, due, tre fiamme, vendonsi occasione: piazza Borsa 5, porta 10 (sottoportico). 73286 M

CARRO a mano, 4 ruote, uso magazzino, vendo. Media 4. 31355 M

CASSA Controllo National, quattro agenti, registra 999.90, con motore elettrico, valore 14.000, offre per 7500 Müller, Ireneo 6. 73206 M

CASSAFORTE viennese N. 1, grammofono marca Angelo, molti dischi autore, vendonsi. Via Galatti N. 3. 73194 M

CASSAFORTE nuova vendesi prezzo occasione. Via Genova 17, magazzino. 2468 M

CUCINA modernissima, ultimo modello, solida, vendesi, occasione. Guardia 11, falegname. 31390 M

FOCOLAIO economico gas, bianco, moderno, forno, caldaia, vendesi lire 1000 Visitare 15-16. - Piazza Borsa 8, terzo piano Belli. 31299 M

FRANCOBOLLI vendonsi 50 a 60 percento. Belpoggio 2, I piano; ore 10 alle 12, 15 alle 16. 73163 M

FRANCOBOLLI, due album con francobolli Europa, due fuori Europa, per principianti, vendonsi lire 5000. Visitare 2-3. Esclusi rivenditori. Piazza Borsa 8, III piano, Belli. 31299 M

LAMPADARIO luce elettrica e gas, adatto sala vendesi. S. Francesco, Padovai. 601 M

MACCHINA cucire lezioni ricamo gratuite. Occasione vendesi a rate. Cervellini Muratti 4. 2282 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi, mattina, causa bisogno. Androna S. Lornezo 3-I, Vouch. 7771 M

MACCHINA a braccio, per calzolaio, vendesi. Via della Guardia 2. 04383 M

MACCHINA Singer famiglia, 165; altra sarto (40, vendo. Giuliani 14, primo. 04389 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, vendesi. Via Ferriera 17, sartoria. 31339 M

MACCHINA cucire Singer originale, vendesi a rate; ritiransi usate. Venti Settembre 60. 04390 M

MACCHINE scrivere Underwood, Royal, Adler, piccola da viaggio, vende Müller, Ireneo 6. 73205 M

MANTELLI due modernissimi, colore biondo, mai indossati, uno non finito, vendonsi occasione, causa lutto. De Amicis 11, p. 11. 73230 M

MANTELLI, vestiti donna stagione, vendonsi. Giuseppe Vidali 1, terzo. 73169 M

MATERASSO di lana vendesi. Indirizzo Piccolo. 73203 M

MOTORE a nafta, testa calda, 5 HP, vendesi. Torricelli 3. 31346 M

PORTA con telaio ferro massiccio, 1 m. x 2, vendosi. Via Margherita 48. 73186 M

POSATE, biancheria tavola, vendo. Chiozza 16, I, porta mezzo, pomeriggio. 31283 M

SOPRABITO noce, statura bassa, vendesi. Rivenditori esclusi. Chiozza 18 I; fino ore 16. 73177 M

SPECCHIO 80x160, cornice dorata, vendesi. Visitare dalle 15-16. Indirizzo Piccolo. 31367 M

TAPPETO grande, colori, bellissimi, vende occasione. Müller, Ireneo Croce 6. 73206 M

VESTITI per ragazzo 14 anni, vendonsi. Viale Venti Settembre 39, porta 20 00124 M

VIOLINO intero, buona voce vendo. Cesare Battisti 9. Visitare 2-5. Buffulini. 31269 M

VOLPE bianca, altro vestiario signore, vendonsi. Belpoggio 5, porta 1. 31303 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

CAGNOLINO maschio, pura razza Rattler cercasi. Piroscafo greco «Marika», Molo 5. Duca d'Aosta, Kokkinis. 73283 N

OROLOGIO a torre per salotto acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 31377 N

RACCHETTA per Tennis, ottima marca, acquistasi. San Nicolò 33, porta 22. 73323 N

SECOND book Berlitz for English, cerco usato. Indirizzo Piccolo. 31370 N

SEDIE tipo Vienna, usate, acquisto se occasione. Offerte Bar Minotelli, Imbriani 18. 04397 N

TAMBURIZZA buona, usata comperasi. Scrivere «73193 N» Piccolo. 73193 N

VIOLINO cercasi d'occasione, anche guasto, vecchio, rotto, qualunque grandezza. Rivolgersi: Studio mandolinistico, Viale Venti Settembre 12, terzo. 73215 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A A A A. COMPERO mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, mobili d'ufficio, casseforti, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Sabbetai. 7769 NN

A. POLTRONE pelle, come nuove, vendonsi. Carducci 12, II destra. 31251 NN

ARREDAMENTO negozio gran lusso, specchi, cristalli, ecc., vendesi occasione. Foscolo 11, pt. 04398 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali massiccie, porte intere, stanze pranzo, cucine, vendo prezzi riconosciuti bassissimi, Montagnari, Chiozza 39. 72866 NN

CAMERA matrimoniale frassino, porte piene, psyche grande, specchi fino terra, quasi nuova, vendesi occasione. Foscolo 11, pianoterra. 04398 NN

CAMERA pranzo moderna con cristalli, sedie pelle, basso prezzo vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 31333 NN

CAMERA letto nuova massiccia 1850 vendesi. Tomaso Luciani 12, porta 4 falegname. 73286 NN

CAMERA porte piene vendo metà prezzo, causa partenza Via Massimo d'Azeglio 24, mezzanino sinistra. 31254 NN

CAMERA matrimoniale nuova ordinata 2800, vendo per mancato quartiere 1700. Via Manzoni 5, porta 3. 31255 NN

CAMERA matrimoniale, nuova, ordinata 2900, vendesi 2000, trattabile. San Zaccaria 4, III destra. 1000 NN

CAMERA matrimoniale psiche cristalli, vendesi occasionissima. Ginnastica 15, porta 8. 73312 NN

CAMERE matrimoniali faggio massiccio, 1800, frassino 1900, pioppo 2000. Türk, San Lazzaro 10. Pregasi confrontare prezzi e qualità. 1000 NN

CAMERE matrimoniali, in frassino, mogano, ciliege, pioppo 1700 in poi, altre porte piene, sale pranzo, studi con guarniture in pelle a prezzi eccezionalmente ribassati. Brod. Felice Venezian 7. 73317 NN

CREDENZA, tavola allungabile, 6 sedie, splendida poltrona, vendonsi. Madonna Mare 6, I. 7770 NN

CUCINA nuova modernissima vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 31303 NN

CUCINA laccata bianco con marmo, camera matrimoniale massiccia, vende falegname. Via San Lucia 5. 73295 NN

CUCINE modernissime laccate, marmi, prezzo reclame. Via Ferriera 16, falegname. 73312 NN

DIVANILETTO ottomane-letto, assortimento 20 tipi, vendonsi, tappezziere Maurizio 9. 73237 NN

DIVANO lussuoso quercia affumicata, vendesi escluso rivenditori. Visitare mattina, Chiozza 39, III. 73176 NN

GUARNITURE «Club» (Canapè, 2 poltrone) da lit. 1500 in poi. Grande scelta. Altre guarniture, salotti ecc. prezzi vero occasione. Steiner, Via Geppa 17. 2463 NN

LETTI completi, 2 comò e 1 chiffonnier, parecchi utensili, vendo, rara occasione. Mazzini 41. 73243 NN

Le famiglie **TEUSCHL**, profondamente addolorate, annunciano il decesso del loro amatissimo

ERMANNO TEUSCHL

seniore della ditta I. M. Teuschl

spentosi, serenamente come visse, la sera di domenica 18 corrente.

Per espresso desiderio dell'Estinto le care spoglie verranno trasportate direttamente al Camposanto in forma strettamente privata.

Trieste, 19 aprile 1926.

Si prega di tralasciare le visite di condoglianza ed il gentile invio di fiori

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Il **CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'UNIONE FRA SPEDIZIONIERI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE** compie il mesto ufficio d'annunziare il decesso del Signor

ERMANNO TEUSCHL

suo amato ed apprezzato membro dalla fondazione della Società.

Trieste, 19 aprile 1926.

RINGRAZIAMENTO

Nella improvvisa sciagura dalla quale sono stata colpita, obbedisco ad un sentito dovere porgendo pubbliche grazie a **S. E. l'on. cap. Giovanni Banelli,** al **cav. uff. cap. R. Mayer,** emerito ispettore navale, al **cav. Picciola,** in rappresentanza della spett. **Direzione navale del Lloyd Triestino,** al signor **Ulcigrai,** agli egregi **colleghi** del mio amatissimo

Michele

ed a tutte le buone persone che in varie gentili manifestazioni vollero onorare la sua memoria portandogli l'ultimo saluto.

Trieste, 19 aprile 1926.

MARY ved. FRANOVICH

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al loro caro

Umberto Sanzin

ringraziano tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorarne la cara memoria.

Un grazie particolare al signor primario dott. **Oliani,** al dott. **Mattiasevich,** dott. **Simonis** e signori assistenti, nonchè a tutti gli addetti della X Divisione dell'Ospedale Regina Elena, per le premurose cure e generose prestazioni.

Trieste, 19 aprile 1926.

Famiglie: SANZIN - GROHOVAC

LETTINO ferro laccato bianco, occasione vendesi. Furlani. Via Bosco 12, III. 31262 NN

MOBILI per uffici tutti tipi vendonsi, prezzi fortemente ribassati, buona occasione. Steiner. Via Geppa 17. 2463 NN

OCCASIONE vendosi divano letto, ottomana, suste, materassi d'ogni qualità. Ginnastica 15, tappezziere. 73256 NN

OCCASIONE, due letti nuovi, due suste, lire 450. Riborgo 35, Madalosso. 73234 NN

ORCHESTRIONE, buonissimo stato, vendesi a buone condizioni. Caffè Sanità. 72946 NN

PIANINI nazionali: E. Sanzin, Venezia (vittoriosa affermazione dell'industria pianistica italiana); pianini, pianoforti esteri: E. Krauss, Aug. Förster, vendonsi. Ditta Fabbri, Carducci N. 24. 600 NN

PIANINI nuovissimi, comprovati arrivi, incrociati, neri, mogano, noce opaco, moderatore, vendonsi, prezzo eccezionale reclame lire 4500 unico Trieste. Qualunque esame, prova, tecnico-perito propria fiducia. Massima garanzia. Solitario 25, III. 72773 NN

PIANINI vendonsi cassa, oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 mesi; assumonsi riparazioni di qualsiasi entità. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 35, telefono 37-09. 73293 NN

PIANINI, pianoforti, esposizione giornalmente dalle 11-13 e dalle 17-20 nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 3, telefono 13-39. 73293 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss» «Hofmann» «Bosendorfer» «Bechstein» «Ronisch» «Koch e Korselt», pianino elettrico, vendesi, scambi facilitazioni. Via Sanità 16. 31266 NN

PIANINO «Koch e Korselt» lussuoso, vendesi 4200. Via Sanità 16. 31266 NN

PIANINO lussuoso, meccanica Renner Stoccardo, modello concerto, massima perfezione, vendesi prezzo favorevole. Chiozza 8, II. 31356 NN

PIANINO nuovo germanico, mogano, nero, tre pedali, lire 4400. Viennese 3900. Altro 1800. Via Sanità 16. 31266 NN

PIANINO mignon «Bosendorfer» lire 6200. «Lauberger e Gloss» mignon 6400. «Bechstein» mezzacoda 12500. «Schnabl» 2600. «Magrini» 1000. Via Sanità 16. 31266 NN

PIANO autentico mondiale, perfettissimo, nuovo, vendesi occasione. Corso 1, III. 04392 NN

PIANOFORTE marca viennese, vendo, causa partenza. Via E. de Amicis 11, I. 73239 NN

PIANOFORTE coda vendesi lire 900 causa partenza. Via Bellini 11, IV. 31371 NN

SCRIVANIA libreria adatti bambini psiche laccati bianco, cercansi occasione. Offerte Piccolo. 73301 NN

SEDIE, grande assortimento, forniture alberghi, lire 13 in poi. Punzo, Carducci 10. 29412 NN

SOFA', due poltrone vendonsi, escluso rivenditori. Guardiella S. Giovanni 557, porta 12. 31360 NN

STANZA matrimoniale, divano, stufa gas, tavolino, armadio con specchio, vendonsi, esclusi rivenditori. Piazza San Giovanni 4, I, porta 12. 31375 NN

STANZA letto anteguerra, massiccia, in buonissimo stato, occasione vendesi. Esclusi rivenditori. Zonta 7, II, destra. 73280 NN

STANZA matrimoniale bella, fornimento canapè poltroncine, vendo. Coroneo 3, I, p. 4. 31259 NN

STANZA matrimoniale e singoli mobili, vendonsi. Corso Garibaldi 23, IV. 73236 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher S. Lazzaro 11, primo. 122 O

BIANCHERIA per signora, ricamo a mano 20 per cento sconto. Ricamo moderno. Via Sebastiano 2. 31396 O

CASSEFORTI diverse, tutte le grandezze, primarie marche, vendonsi occasione. Visitare Beccherie 5, Sabbetai. 7768 O

ELIMINANDO la forfora arresterete la caduta dei capelli. L'acqua per capelli filotrix della farmacia Godina S. Giacomo è la migliore. Trovasi in tutte le farmacie. 225 O

NON c'è persona ormai che ignori l'azione e l'importanza che hanno l'arsenico ed il ferro. Infinite sono le combinazioni di queste due sostanze. Tra queste però pochissime corrispondono al processo di esser completamente assorbite e bene tollerate. Su queste eccelle per bontà l'arsoferil Godina. Si prepara nella Farmacia Godina, S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. 225 O

STUZZICADENTI due punte, partita occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30862 O

TRENTACINQUE lire costano scarpe fortissime, modernissime. Calzoleria Triestina. Carducci 21. 73165 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

ARTICOLI per drogheria occuperebbesi piazzista bene introdotto, purchè ditta seria. Offerte sub «73296 P» al Piccolo. 73296 P

PIAZZISTA per essenze liquori, saponi, cercasi a provvigione. Inutile presentarsi senza adatte cognizioni. Viale XX Settembre 12. Mezzanino ufficio. 31338 P

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta commossa per l'omaggio di affetto e di stima tributato al suo indimenticabile

Marito e Padre

ringrazia vivamente la spett. Direzione, il Corpo dei vigili, i compagni di lavoro del Cantiere San Marco, i parenti, amici e conoscenti che in ogni forma parteciparono a' suo grave lutto, e in special modo ringrazia il valente medico internista **dott. Augusto Turchetto,** che cercò con ogni mezzo di lenire le sofferenze del suo caro Estinto.

Famiglia GIASSI

PIAZZISTA pasta alimentare, cercasi. Offerte sub «73264 P» al Piccolo. 73264 P

PIAZZISTA provvigione, bene introdotto commestibili, cercasi, primarie referenze.

RAPPRESENTANTE cerchiamo subito ovunque, verso provvigione. Società «L'Irpinia», Montesarchio. 5381 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AUTO Ceirano Sport noleggio per gite, viaggi, prezzo conveniente. Telefonare 2436, Garage Lancia. 31304 Q

AUTO quasi nuova, «Aurea», modernissima, lussuosa, impianto Bosch, ruote raggi, vendesi 22.000, prezzo irriducibile. 31257 Q

AUTOMOBILI Amilcar, tutti tipi, pronta consegna, concedonsi facilitazioni pagamento. Agenzia, Lazzaretto vecchio 42. 72833 Q

BICICLETTA mezza morsa, con tubolari vendesi. Settefontane 18, barbiere Fumis. 31285 Q

BICICLETTA Sterlin, seminuova, accessori, vendesi lire 400. Scrivere «73175 Q» al Piccolo.

BICICLETTA vendesi. Giorgio Vasari 1, portineria. 73304 Q

BICICLETTA corsa Legnano, riserve, altra nuovissima, vendonsi. Pozzobianco 12, barbiere. 04395 Q

BICICLETTE 2 mezza corsa vendo occasione. Ruggero Manna 3, Calzoleria. 73191 Q

CAMIONCINO vetturetta Ford, rimesso completamente a nuovo, gomme nuove, vendo occasione, causa partenza. Coroneo 37, corte, Bertos. 73292 Q

FORD torpedo 4 posti, liquido occasione. Malin grande 16, Garage. 73260 Q

ISOTTA-Fraschini 8 cilindri, massima efficienza, vendesi. Garage Savoia. Salita Montanelli. 73256 Q

LAMBDA quasi nuova scambiasi con 501 e saldo prezzo. Indirizzo Piccolo. 31379 Q

MOTOCARROZZINO Frera, modello recente, ruote intercambiabili), in massimo ordine, vendesi qualunque prova. Rivolgersi Cremascoli, S. Giacomo 20. 31318 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

ACCETTEREI combinazione con commerciante o rappresentante in vini, liquori, alimentari. Dispongo capitale contante. Offerte «7766 R» al Piccolo. 7766 R

BOTTEGA calzolaio avviatissima vendesi causa altri impegni. Indirizzo al Piccolo. 31267 R

BOTTEGHINO vendesi. Indirizzo al Piccolo. 73309 R

CINEMATOGRAFO centrale sarei disposto assumere od appaltare. Offerte «73223 R» Piccolo. 73223 R

CINEMATOGRAFO città o provincia, se avviato acquisto. Offerte dettagliate sub «Cine», Pubblicità Molesini, Gorizia. 1064 R

DROGHERIA centralissima, bene assortita, vendesi, compreso merce, lire 40.000 trattabili: cedesi causa dissidi famigliari. Informazioni procuratore Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 73187 R

FABBRICATORE intonaco sottomarino verde a caldo, fornitore ex marina, insegna, cede brevettata, praticamente preziosa, segreta ricetta, miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 73276 R

FALEGNAMERIA meccanica, bene attrezzata, 3 vastissimi locali, vendesi. Offerte «73238 R» al Piccolo. 73238 R

FORNACE laterizi Hoffmann a mano, affittasi vicinanze Gorizia. Indirizzo Piccolo. 12365 R

FORNACE laterizi Hoffmann a macchina affittasi, vicinanze Gorizia. Indirizzo Piccolo. 12365 R

GELATERIA città di provincia, forte lavoro stagione, causa partenza cedesi. Offerte «31352 R» al Piccolo. 31352 R

INDUSTRIA bene avviata, occorrendo sviluppo, cerca giovane disponga 50.000 impiego personale, buona retribuzione, massima garanzia. Cassetta 66, Unione Pubblicità, Udine. 6403 R

LATTERIA-erbaggi vendesi causa partenza. Via Aleardi, calzolaio. 31297 R

NEGOZIO commestibili vendesi: posizione centrica, forte lavoro. Rivolgersi via Raffineria n. 3, trattoria Luzato. 31336 R

NEGOZIO manifatture avviato, esistente oltre 30 anni, in villaggio importante Friuli, affittasi. Scrivere «72817 R» Piccolo. 72817 R

NEGOZIO manifatture nella provincia del Carnaro, Fiume, avviatissimo, centrica posizione, con tutto l'arredamneto e merci, vendesi a prezzo vantaggiosissimo, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 12397 R

SOCIO con piccolo capitale cercasi per impianto già iniziato, Ind.: Caffè Nuovo, Barriera, dalle ore 9-10 e 2-4 pom. 7773 R

SOCIO piccolo capitale chiedesi per sviluppo commercio librario. Mariotti, Giulia 84, ore 11-14. 31288 R

TRATTORIA vicinanza al mare, lavoro assicurato, due entrate, anche a prova, vendesi causa assoluto riposo, lire 28.000 trattabili. Informazioni dal procuratore Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 31277 R

Crudel morbo rapiva ieri sera nella fiorente età di 25 anni la nostra adorata

Adalgisa Squerzi

Di tanta perdita ne danno l'annunzio il marito **RENATO,** la madre **ELVIRA** ved. **PAGLIARO,** il suocero **VITTORIO,** i fratelli **NICOLO'** e **ORESTE,** a nome pure di tutti gli altri congiunti.

I funerali dell'amatissima Estinta seguiranno mercoledì 21 corrente, ad ore 10, movendo il convoglio funebre dalla casa N. 19 di via Valdirivo.

Trieste, 20 aprile 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Virgilio Mervich

bracciante cottimista

si spense serenamente dopo lunga malattia, confortato dalla S. Religione, lasciando la dolentissima consorte **Anna,** i figli **Lidia, Virgilio, Carlo,** la madre **Maria,** i fratelli e la sorella, in unione alle famiglie **Mervich, Nemaz, Slataper** e tutti i parenti che partecipano la grave perdita.

I funerali seguiranno mercoledì 21 corr., alle ore 10.30, partendo dalla via del Pozzo N. 16.

Trieste, 19 aprile 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Dopo lunghe e atroci sofferenze spegnevasi serenamente

Attilio Svab

d'anni 45, tipografo

L'addoloratissima consorte **Angelina,** i fratelli **Giuseppe** e **Rodolfo,** le cognate e i nipoti partecipano tale triste notizia a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno martedì 20 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 18 aprile 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N 47

Giorgio Marani

nella fiorente età d'anni 18, dopo lungo soffrire si spense ieri sera, munito dei conforti religiosi.

La desolata madre **Giovanna,** il padrigno **Fausto Forti** e il fratello **Tonino,** ne danno la triste notizia a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno martedì 20 corr., alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 19 aprile 1926.

Grande Impresa Canellan, Corso V. E. III, N. 4[illegible]

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, pronfondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che presero parte al loro lutto e vollero in varia guisa rendere l'estremo omaggio d'affetto alla loro amatissima

Anna ved. Pellis
già ved. Gazet

Famiglie: PELLIS, CAU e BRANDOLIN

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della loro adorata

Mamma

Famiglie: AMBROSIONI, NICOLOFF MARZ e CANTE

TRATTORIA paraggi Barriera, utile garantito spese minime, vendo. Indirizzo Piccolo. 73321 R

10.000 dispone giovane impiegato commerciale per impresa lucrosa, eventualmente impiego commerciale. Sub «73263 R» Piccolo. 73263 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

CASA città, rende 14.500, prezzo 130.000, vendesi. Starè, Caffè Edison. 31273 S

FONDO per costruire cercasi in città o nelle vicinanze. Scrivere 31383 S» Piccolo. 31383 S

FONDO cercasi, per costruire, in Pendice di Scorcola. Scrivere «31383 S» Piccolo. 31383 S

SAGRADO: terreno 600 m. q., posizione centrale, vendo prezzo bassissimo, oppure scambio con merce. Daquino, Boccaccio 1, Trieste. Offerte subito. 72944 S

TENUTA agricola fertilissima, forte rendita, cosa istriana, casa, luogo cura, vendo. Richieste al proprietario «72412 S» Piccolo. 72412 S

VILLA 6 stanze, garage ed accessori, vendesi eventualmente affittasi. Informazioni presso amministrazioni stabili Petech, Udine 2, telefono 40. 73305 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— T

MIRAMARE: Villino 1-2 famiglie, vuoto, vicino stazione ferroviaria, comfort, affittasi stagione estiva o tutto l'anno, eventualmente vendesi. Piazza Ponterosso 2, secondo. 73009 T

PORTOROSE: Affittansi in villa 3 stanze, terrazza, cucina, camerino, 2 stanze, cucina, tutto ammobiliato, luce elettrica, giardino, posizione centrica. Rivolgersi Villa Adamovic. 73211 T

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A rate vestiti soprabiti uomo, su misura, prezzi assoluta convenienza. Corso Garibaldi 8-II. 73279 U

CHI vuole economizzare pagando a rate i suoi vestiti, ed essere elegante, vada fare i suoi acquisti presso Jeralla, via Mazzini 22, primo piano. 31343 U

CHIROMANTE grafologo dice il presente, il passato e futuro. Androna S. Lorenzo 3, I piano dietro il Municipio. 73202 U

CHIROMANTE chiaroveggente, madame Mary di Parigi, consulta e consiglia su qualsiasi argomento della vita, amore, affari. Ella vi dirà il mezzo di vincere le difficoltà della vita. Via Udine 4, II, porta 12. 12402 U

CHIROMANZIA! Professore consulta predicendo avvenire. Via del Toro 2, I, destra. 04399 U

CELIBE, trentacinquenne, sano, posizione sicura, desidera conoscere signorina o vedova di illibati costumi, sana, brava massaia, scopo matrimonio. Anonime cestinansi; ritiro venerdì. Scrivere «31284 U» Piccolo. 31284 U

CLAUDIO. Fisicamente sto bene, aspetto con ansia tue notizie. Salutissimi. Etnea. 73218 U

LA biancheria più elegante, più conveniente è sempre da Mirri, Corso Vitt. Emanuele III, 45. 73159 U

LA bellezza del viso è un elemento importantissimo nell'estetica femminile. Se avete la pelle deturpata da lentiggini, efelidi, acne, foruncoli, comedoni, non fate altra cura che quella dell'Acqua Antifelidica, con risultati certi. Si prepara nella farmacia Godina, S. Giacomo, trovasi ovunque. 225 U

LA tosse secca ed insistente dei fumatori, la tosse nell'angina, laringiti ecc. viene in breve tempo soppressa dal Guaiatim Godina, preparato nella Farmacia Godina. Trovasi in tutte le farmacie. 225 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, tel. interurbano 20-64. 31313 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo: consultazioni gravidanze, cure. S. Maurizio 10, I. 73305 U

PARCHETTI, raschiatura a nuovo, lucidatura, Impresa Pulitura Gastone Petech, Brunner 3, telefono 42-78. 73160 U

PARTENDO fine mese Venezia, Milano, Torino, Genova, assumo commissioni commerciali. Sub «73261 U» Piccolo. 73261 U

PUPA 30. Rivolgo a te costantemente i miei più affettuosi pensieri e saluti. 12396 U

TAPPETI, pulitura, lavatura custodia sistema moderno. Impresa Gastone Petech, Brunner 3, telefono 42-78. 73160 U

TOSSI, catarri, bronchiti, raffreddori, negli adulti e bambini, guariscono col «Bronchitin» della farmacia Manzoni, via Settefontane 14. Vendesi pure in tutte le farmacie. 795 U

TRIESTINO 28 anni, cittadino americano, desideroso conoscere signorina seria, di illibati costumi, colta, scopo matrimonio. Scrivere dettagliatamente. Indirizzo Piccolo. 12398 U